IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 226 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 18 AGOSTO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Economia e Politica

Nel breve articolo dell'altro giorno « *Politica ed economia* » ci siamo limitati a delineare la situazione internazionale, esprimendo l'opinione che il fondo della situazione si mantiene pacifico e che la questione del Marocco, per quanto possano essere laboriose le trattative franco-tedesche finirà per essere composta amichevolmente.

Ora, sebbene le ultime notizie dei giornali esteri accennino ad un mutamento di base nei negoziati tra Berlino e Parigi – il che vorrebbe dire che il primo sistema per riuscire ad una intesa non ha offerto modo d'intendersi – rimane sempre aperta la via ad una soluzione su basi diverse.

Ad ogni modo della situazione economica non ci siamo occupati l'altra volta, non avendo essa alcuna connessione col Marocco, quindi non sarà inutile accennarvi adesso.

L'annata scorsa fu poco felice per tutta l'Europa, nè l'Italia è stata più fortunata degli altri paesi.

Come i lettori vedranno nella terza pagina del giornale, la Francia, che è il paese dove l'agricoltura ha raggiunto quasi il punto massimo del suo sviluppo potenziale, dal 1° gennaio al 31 luglio di quest'anno ha risentito ancora in modo eccezionale le conseguenze dell'anno scorso: tantochè nei decorsi sette mesi ha dovuto comperare dall'estero un miliardo e 300 milioni di lire circa di prodotti alimentari; vale a dire il doppio di quanto fu tributaria all'estero nello stesso periodo del 1910.

L'Italia non è stata, sotto questo rapporto, più felice.

L'annata attuale si presenta meno sfortunata. Il raccolto del grano è stato sensibilmente migliore dell'anno scorso: la vendemmia si presenta finora abbastanza soddisfacente e speriamo che questo sia il risultato finale, chè ne abbiamo davvero bisogno.

I prezzi del bestiame si mantengono tuttora inferiori a quelli dell'anno scorso, ma in fondo sono discretamente rimunerativi.

Ne abbiamo bisogno, perchè mentre da un lato le industrie meccaniche sono tuttora nel complessso in uno stato di depressione, le altre attività economiche del paese, in specie quella dell'industria agricola, non sono, se anche le speranze si realizzeranno, compensative.

In questo stato di cose, lo Stato non deve, a nostro avviso, premere per maggiori gettiti delle tasse da una parte e sopratutto deve saper fare una sosta nella parabola ascendente degli aggravi.

Le cifre delle entrate erariali, che periodicamente pubblichiamo, sono abbastanza soddisfacenti, ma non tali da incoraggiare a maggiori spese. Gl'impegni che sono stati assunti finora dal Governo e dal Parlamento sono tali, che sarà un bel risultato se si riuscirà a fronteggiarli.

Gli altri grandi Stati, come ad es. la Germania, l'Inghilterra, la Francia, e l'Austria Ungheria, si provano anche essi a lottare contro le stesse difficoltà di fronte alla tendenza di voler fare il passo più lungo della gamba.

Se è saggio migliorare gli ordinamenti ed i servizi pubblici è più saggio ancora mantenere l'equilibrio economico del paese, col non eccedere in spese superiori alle entrate e non spingersi *ultra* la linea del traguardo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 17. — I giornali hanno da Salonicco:

Riza Bey capo dello StatoMag. dell'esercito, annuncia da Cussigne che non gli sembra più possibile risolvere col Montenegro la questione relativa alla frontiera, attesochè Jonoovich non vuole ammettere il punto di vista turco. Riza bey propone di risolvere la questione sottoponendola ad una commissione composta degli addetti militari esteri.

(S) **Parigi**, 17. Il *Temps* ha da Madrid: Corre qui con persistenza la voce che tra la Germania e la Spagna sarebbe intervenuto un accordo o almeno un progetto di accordo, in virtù del quale la Spagna cederebbe tutti i suoi possessi in Guinea.

(S) **Ischl**, 17. La notizia recata dai giornali di un incidente che sarebbe capitato all'Imperatore Francesco Giuseppe mentre si recava a caccia e secondo la quale i cavalli della carrozza si sarebbero adombrati mettendo in pericolo la vita dell'Imperatore, è completamente infondata.

(S) **Londra**, 17. I giornali hano da Teheran che corre colà voce che l'ex Scià sia stato assassinato.

La situazione in Persia

(S) **Theheran**, 17. — Hasmadan è caduta nelle mani dei partigiani dell'ex Scià.

(S) **Costantinopoli**, 17. Il locale Comitato persiano ha ricevuto un dispaccio da Teheran che conferma il successo delle truppe al comando dell'armeno Oprem.

Incidente turco-montenegrino

(S) **Costantinopoli**, 17. — Secondo il *Tanin* una banda montegrina proveniente da Podgoritza attacco le truppe turche che però hanno respinto l'assalto.

La Porta ha incaricato l'inviato turco e Cettigne di intraprendere i paesi opportuni presso il governo montenegrino.

Nell'Albania

(S) **Costantinopoli**, 17. — Corre voce che ieri tra le truppe e una banda albanese composta di circa un centinaio di uomini presso Argirocastro sia avvenuto uno scontro nel quale due albanesi sarebbero rimasti uccisi e dieci feriti e venti fatti prigionieri.

Settanta albanesi di Argirocastro che si erano uniti agli insorti si sono sortomessi.

Una parte della truppe reduci dall'Albania superore verranno inviate ad Argirocastro per cominciare, dopo finita la sollevazone, l'inseguimento delle bande greche e bulgare della Macedonia.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 18, ore 0,22. — La questione dei negoziati franco-tedeschi continua ad interessare i circoli politici e relativi all'opinione pubblica. Certo non si può dire che la soluzione sia prossima. Una conferenza ebbe luogo ieri tra l'Ambasciatore Cambon e il Ministro degli Esteri tedesco: benchè sugli argomenti trattati si conservi il più scrupoloso segreto, si ritiene che nulla di positivo siasi concluso.

Del resto il solo orientamento autorizzato sul corso dei negoziati è dato dal *Lokal Anzeiger*, il quale oggi, nell'articolo di fondo evidentemente ispirato, dice che il Ministro sig. Kiderlen Waechter e l'Ambasciatore Cambon sono tuttora occupati a intendersi sulle questioni generali che serviranno di base ai negoziati, a proposito dei quali non è possibile fissare la data precisa della soluzione.

Concludendo torna a prevalere l'incertezza. Si teme che i negoziati debbano ancora prolungarsi molto tempo.

Secondo un telegramma da Berlino al *Temps* nei circoli politici tedeschi non si esita a riconoscere che lo stato dei negoziati non è soddisfacente.

— Secondo un altro telegramma al *Temps* da Madrid l'opinione pubblica spagnuola, di cui si fa eco gran parte della stampa, propende apertamente in favore del ravvicinamento colla Germania che apporterebbe, secondo i suoi fautori, segnalati vantaggi alla Spagna.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Intorno al Gabinetto Gautsch

VIENNA, 17. — Da parecchi giorni una parte della stampa austriaca parla della possibilità di un rimpasto ministeriale. Si nota che il Gabinetto Gautsch in sostanza non è che il Gabinetto Bienerth formato nel novembre 1910, giacchè il barone Gautsch assumendo la presidenza del Consiglio alla fine di giugno non introdusse nel ministero alcuna modificazione. I due ministri, che avevano creduto di doversi dimettere in seguito al risultato delle elezioni, Weisskirchner e Glombinsai, si erano dimessi prima del Presidente del Consiglio Bienerth e Gautsch li trovò già sostituiti coi dir. generali Roell e Matasa, nominati reggenti dei due dicasteri.

Potrebbe a prima vista parere logico, che il barone Gautsch avesse il desiderio di circondarsi di uomini di sua fiducia per il grave compito che gli riserva l'imminente sessione legislativa e non desiderasse di presiedere più a lungo un gabinetto alla cui formazione e composizione egli era rimasto perfettamente estraneo.

Ma in fatto sta, e questa è l'opinione delle sfere più autorevoli, che le voci del rimpasto non hanno origine dal desiderio del Presidente del Consiglio nè corrispondono ad un suo programma politico per il momento. Sta invece che tali voci sono frutto di impazienze altrui e più specialmente dall'ex Ministro delle finanze Bilinski, il quale essendo riuscito in seguito alle elezioni generali ad avere coi suoi amici la prevalenza nel gruppo polacco, mal tollera la sua esclusione dal Governo, avvenuta nel novembre scorso.

Pare, invece, che il barone Gautsch mantenga la linea di condotta prestabilita: di non fare cioè una politica di persone; ma di principii, cioè di non chiamare al Gabinetto singole individualità, siano pure eminenti, ma di concludere accordi politici di massima coi partiti, lasciando poi a loro di designare i loro rappresentanti nel Gabinetto.

Naturalmente questi accordi di massima non sono nè facili nè imminenti. La maggioranza parlamentare, quand'anche i cristiano sociali pensassero veramente di passare all'opposizione, rimarrebbe salda sui due cardini principali: federazione nazionale tedesca e *club* polacco; ai quali potrebbe associarsi il *club* czeco, se si riuscisse a gettare le basi di un accordo in Boemia.

Se non che per un tale accordo sono tali e tante le difficoltà a vincere che contro di esse si sono spezzati i tentativi e la buona volontà dei Gabinetti che si sono succeduti in questi ultimi anni.

Nè basta. Occorre altresì comporre il dissidio con una delle due frazioni polacche per la ritardata esecuzione della legge per i canali nella Galizia.

Infine anche i tedeschi, all'infuori della Boemia, hanno vari desiderata in specie quello dei valichi alpini.

Ora, prima di essere riuscito a qualche accordo sia pure di massima, su alcune di tali quistioni il bar. Gautsch non potrà certamente pensare a modificare la composizione del Ministero in guisa che affidi una certa vitalità.

Si potrebbe anche aggiungere che l'annunzio di una siffatta modificazione, quando verrà, sarà indizio che gli accordi coi partiti si possono ritenere raggiunti.

Intanto di positivo c'è che il Governo intende anticipare la convocazione del Parlamento di un mese sulla data finora prevista, e cioè per la metà di ottobre.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. — *Camera dei Comuni - continuazione.* — *Wardle* domanda se la dichiarazione di Guy Granet, direttore delle ferrovie di Midland, pubblicata nella serata circa la promessa del Governo di aiutare la Compagnia è esatta.

Lloyd George risponde: Tale dichiarazione lascia intendere che il Governo ha preso impegni riguardo ad una parte senza occuparsi degli interessi dell'altra parte. Tale non è, non fu e non sarà, mai, la politica del Governo. La più completa imparzialità si impone al Governo, il quale altrimenti perderebbe la fiducia delle due parti.

Il Ministro deplora vivamente la dichiarazione di Granet. Il Governo non intende affatto dar garanzia e nemmeno lasciar supporre che si impegna anticipatamente a prender partito per l'una o l'altra delle parti contendenti.

Lloyd George aggiunge che il Ministro Buxton, postosi in comunicazione coi vari interessati, ha preso le disposizioni per conferire oggi, giovedì, coi dirigenti dei diversi sindacati operai.

Questa informazione tende a dimostrare che lo sciopero generale ferroviario non comincierà alle otto antimeridiane di oggi come era stato detto.

(S) **Londra**, 17 – *Camera dei Comuni - Winston Churchill* (Min. dell'interno) dichiara che le domande degli sciopernati di Londra sono una violazione dell'accordo di venerdì scorso. Queste domande se vi si persiste, ostacoleranno ogni soluzione, ma vi è ragione di sperare che gli operai ritireranno le domande.

A Liverpool la situazione è più calma, ma gli operai del deposito di elettricità hanno ricevuto nel pomeriggio l'ordine di mettersi in sciopero, per cui la città rimarrebbe senza serizio dei trams e senza illuminazione.

Qualche incendio è avvenuto su alcune navi nei *docks*. Un incrociatore è arrivato per proteggere la navigazione.

A Manchester la situazione è essenzialmente immutata.

Lloyd George (Cancelliere dello Scacchiere) occupandosi della crisi operaia che si è manifestate nella scorsa settimana, spiega che la commissione per la soluzione del conflitto proposta dal Governo, la cui composizione ed il di cui compito erano stati ben determinati, è stata respinta dalle compagnie e dai dirigenti il movimento operaio senza avere studiato completamente la questione.

Certamente la proposta non è stata ben compresa. I negoziati sono ora riaperti.

Lloyd George spera che sarà possibile condurre tali negoziati nelle poche ore che debbono precedere la effettuazione dei deliberato degli operai allo scopo di addivenire ad un'intesa.

Lloyd George rileva l'estrema difficoltà di tali negoziati, ma confida che si possa trovare una soluzione soddisfacente per le due parti. E' persuaso che i lavoratori si renderanno conto degli interessi del paese e della necessità di evitare le gravi conseguenze dello sciopero.

Ramsay Macdonald dice che, dopo le spiegazioni date dal Cancelliere dello Scacchiere, vi è la possibilità di riprendere i negoziati. (*Applausi*).

Lloyd Goerge annuncia che i negoziati con i ferrovieri sono stati nuovamente aperti.

Il *segretario parlamentare della tesoreria* annuncia a nome del Governo che dichiarerà l'urgenza domani per il *bill* relativo al segreto d'ufficio. Questo *bill* dovrà essere votato nella seduta stessa.

(S) **Londra**, 17. – *Camera dei Lordi – Lord Haldane* spiega che il *bill* relativo al segreto d'ufficio metterà il Governo in grado di agire contro gli svelatori dei segreti e le persone sospette nel caso in cui non è possibile ciò con la legislazione attuale.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 17. — Avendo l'Assemblea Costituente nella sua seduta notturna rinviato alla Commissione gli emendamenti dell'art. 55, questo articolo non ha potuto essere votato.

Nel Marocco

(S) **Vienna** 17 — La *N. Freie Presse* commenta favorevolmente la prossima conclusione dell'accordo russo-tedesco, il quale avrà i migliori effetti sulle trattative franco tedesche circa il Marocco. Il successo dei diplomatici tedeschi di fronte alla Russia, aggiunge il giornale, dà loro tutta la possibilità di non domandare alla Francia più di quanto essa può dare

Le trattative franco-tedesche

(S) **Berlino**, 17. — Il *Berliner Tageblatt* accoglie con riserva la voce secondo la quale la chiusura delle trattative franco-tedesche circa il Marocco seguirebbe da presso l'intervista di Wilhelmshoe.

La *Vossiche Zeitung* dice di aver motivo di supporre che i negoziati non abbiano dato finora alcun risultato positivo.

Questo è anzi il parere del *Lokal Anzeiger*, il quale afferma che Cambon e Kiderlen Waechter stanno sempre cercando un accordo di massima. Lo stesso giornale scrive che non si tratta unicamente per la Germania di acquistare una certa estensione di terreno senza valore. Il Governo Francese dovrà per ciò che riguarda il sud del Marocco, mantenervi il principio della porta aperta, nel caso in cui venissero ulteriormente scoperti giacimenti minerari. Un trattato sarà concluso e pubblicato appena le basi generali dell'accordo saranno stabilite, ma rimarranno sempre i particolari da risolvere, in modo che, se sembra che si potranno notificare le basi generali prima del principio dell'autunno, la risoluzione definitiva non giungerà prima di un termine più lungo.

(S) **Colonia**, 17. Un telegramma da Berlino alla *Koelnische Zeitung* dice:

Sembra esatto che i negoziati franco-tedeschi che permettevano in questi ultimi giorni di credere alla probabilità di una pronta soluzione, camminino di nuovo più lentamente.

Il telegramma dice che il viaggio del Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg e del Segretario di Stato per gli Esteri Kiderlen Waechter dove certo fornire occasione ad una relazione che il Cancelliere dell'Impero farà all'Imperatore circa lo stato della questione.

Non si deve supporre che il Cancelliere dell'Impero si sia recato a Wilhelmshoe per sottoporre alla sanzione dell'Imperatore un testo di trattato già pronto ad essere firmato.

Il telegramma aggiunge che l'Imperatore e il Segretario di Stato per gli Esteri sono pienamente d'accordo con soltanto per tutto ciò che concerne le rivendicazioni economiche che devono essere chieste per il Marocco, ma anche per ciò che riguarda altre rivendicazioni da far valere al di fuori del Marocco. Da parte della Germania si cerca una formula che salvaguardi il commercio tedesco e protegga le imprese tedesche al Marocco, sia quelle esistenti sia quelle in preparazione.

****

PARIGI, 17. — *I giornali hanno il seguente dispaccio da Berlino*:

Nei circoli ufficiali si dichiara che lo stato attuale dei negoziati franco-tedeschi circa il Marocco non è più quale era qualche giorno fa e che vi sono verificate nuove divergenze

L'Ambasciatore francese Cambon deve avere oggi nel pomeriggio un nuovo colloquio col Segretario di Stato per gli affari esteri, Kiderlen Waechter, durante il quale sembra si attenda un'altra esposizione del punto di vista francese, che porterebbe nuovi elementi di apprezzzamento, suscettibili di modificare il giudizio riservato che si fa della situazione.

Kiderlen Waechter parte stasera per Wilhelmshoe.

PORTA E CRETA

(S) **Parigi**, 17. — Secondo un dispaccio da Costantinopoli ai giornali in occasione del prossimo spirare del mandato dell'Alto Commissario a Creta la Porta ha incaricato gli ambasciatori ottomani presso le potenze protettrici di chiedere una soluzione definitiva della questione di Creta. La Porta ammette il pericolo di lasciare pendente tale urgente questione e cita i cattivi trattamenti inflitti dai cristiani ai musulmani cretesi, ciò che potrà provocare una violenta eccitazione in Turchia, e dichiara che il Governo cretese è assolutamente incapace di garantire l'ordine e la sicurezza.

La Porta termina facendo appello ai sentimenti di amicizia e di benevolenza delle potenze protettrici.

(S) **Costantinopoli**, 17. La Porta nella Nota diretta alle Potenze protettrici dell'Isola di Creta, dichiara che essa non accetta il rinnovamento del mandato di Zaimis come Alto Commissario di Creta, nè la nomina di un altro Alto Commissario nelle stesse condizioni, e cioè la scelta del candidato da parte del Re di Grecia.

La Porta recluta che il momento attuale sia favorevolissimo per la soluzione definitiva della questione cretese.

ARMI ED ARMATI

I lavori di disincaglio della "San Giorgio,,

(S) NAPOLI 17. — E' continuato il lavoro di alleggerimento della *San Giorgio*

Malgrado l'attività impiegata il risultato è riuscito alquanto inferiore a quello della giornata precedente, perchè, essendo già stati tolti i pesi che offrivano minore difficoltà di smontamento, col graduale procedere delle operazioni di sbarco le difficoltà aumentano; per quanto riguarda le artiglierie vennero sbarcati solo 2 cannoni di mm. 190 con una temporanea interruzione di servizio della mancina di tonnellate 75, per una lieve avaria avvenuta durante lo sbarco del primo cannone che si potè definitivamente riparare in tempo utile per procedere prima di sera allo sbarco del secondo.

E' stato pure continuato il lavoro di saturazione delle falle a mezzo di palombari. Al lato dritto l'imbottitura è quasi completa, mentre per il lato di sinistra deve ancora essere ultimata. Si è proceduto all'esaurimento di circa 150 tonnellate d'acqua dai locali delle camere di lancio prodiero iniziando in pari tempo dall'interno l'ostruzione dalle vie da cui si infiltra.

Analoghi lavori sono stati iniziati e disposti anche in altri grandi locali e richiederanno vari giorni per il loro svolgimento.

Alle 11 circa di ieri (bel servizio telegrafico!) S. A. R. il Duca di Aosta si recò a visitare la nave ricevuto dal Ministro della Marina, il quale lo pose al corrente dello stato della nave, dei danni da essa subiti e dei lavori intrapresi. S. A. manifestò nel partire la sua soddisfazione per l'andamento dei lavori augurando che la nave possa presto galleggiare.

Nel pomeriggio anche Bergamasco si recò a bordo assistendo allo sbarco di un cannone da mm. 190.

E' arrivata da Spezia la R. nave *Sicilia* con a bordo tre grossi barconi pontati di notevole portata, i quali potranno essere utilmente impiegati in caso di bisogno quale mezzo ausiliario di spinta.

Il tempo si mantiene abbastanza buono: il mare è relativamente calmo, tranne nelle ore nelle quali è agitato dall'impatto giornaliero.

La squadra giapponese in Italia

L'ammiraglio Simamura e i suoi ufficiali a Torino

(S) **Torino**, 17. — Verso mezzogiorno con treno speciale da Genova sono giunti a Torino l'ammiraglio Simamura e gli ufficiali delle due navi giapponesi *Kurama* e *Tore* ancorate a Genova, accompagnati dalla banda della marina giapponese.

Erano ad atenderli alla stazone i membri del Commissariato giapponese all'Esposizione, il Console giapponese, il rappresentante del Sindaco, il comm. Solopis del Comitato centrale dell'Esposizione, la rappresentanza dei reduci della marina con bandiere e moltissimo pubblico.

Prestava servizio di onore la banda del 54 fanteria.

All'entrata del treno in stazione sono scoppiati vivi applausi all'indirizzo dell'ammiraglio e degli ufficiali giaponesi che ringraziavano salutando militarmente.

La musica ha intonato l'inno giapponese.

Gli ufficiali, passando tra due fitte ali di folla plaudente fino all'esterno della stazione, sono saliti in apposite carrozze e si sono recati a visitare l'Esposizione.

Economia e Statistica

I miglioramenti dei salari degli operai

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza, in Francia, ha fatto procedere ad un un'inchiesta dalla Direzione gen. della Statistica per sapere se gli aumenti di salario ottenuti fino ad oggi dalla classe operaia sieno, o meno, superiori al crescente costo della vita – e, quindi, se da tali aumenti traggano un reale vantaggio.

Dall'*Economiste Fr.* riassumiamo le conclusioni dell'inchiesta:

Nel 1851 il numero indice del salario medio era 51; nel 1810 salì a 110, cioè più del doppio.

Il costo della vita che nel 1850 era 85.5, salì nel 1910 a 104, cioè il 20 % soltanto.

Confrontando le cifre che rappresentano il costo della vita a quello del salario si può determinare facilmente la potenzialità di acquisto in riguardo agli oggetti necessari. Questa potenzialità sta a misurare la somma di soddisfazione che può procurarsi oggi la classe operaia col suo salario.

Esprimendo, come più sopra, con un numero indice questa potenzialità si ha che nel 1850 essa era di 59,5 e nel 1910 ha raggiunto il 106; il chè chiaramente dimostra come gli operai abbiano visto aumentare la loro potenzialità per procurarsi il necessario alla vita, malgrado il rincaro progressivamente verificatosi.

Da queste cifre si può con certezza venire alla conclusione che la situazione materiale della classe operaia è enormemente migliorata, da un secolo a questa parte e che se i salariati menassero la stessa vita di un secolo addietro, potrebbero fare delle considerevoli economie; ed essi non fanno oggi tali economie appunto perchè conducono un regime di vita assai più agiato.

Questo miglioramento economico dell'operaio non può essere esattamente considerato, però gli aumenti dei premi delle pensioni operaie stanno a dimostrare che i bisogni dei salariati hanno aumentato mano a mano che aumentava il loro salario.

Sono quindi infondate ed ingiuste le critiche che si muovono oggi allorchè si pretende che la classe operaia non abbia largamente approfittato dell'incremento della prosperità nazionale.

Nessuno oggi pretende che l'operaio possa accontentarsi della vita che conduceva cento anni fa; ma non si può nè si deve dimenticare che tutte le domande che gli operai fanno non possono essere accolte, poichè allora si verrebbe probabilmente ad una crisi economica industriale, il prezzo della mano d'opera superando il valore dell'opera stessa.

La classe operaia, poi, deve apprezzare il presente regime sociale che gli ha permesso, in meno di cento anni, di raddoppiare il suo consumo e per conseguenza il suo benessere.

Se in Italia si facesse una statistica come quella compiuta in Francia si verrebbe certamente a delle conclusioni identiche.

Francia e Turchia nell'Africa Centrale

Come è noto, è in corso una vertenza diplomatica tra la Francia e la Turchia per l'occupazione dell'oasi di Ain Galaka da parte di truppe ottomane provenienti dalla Tripolitania, le quali vi issarono la bandiera della Sublime Porta.

Il Popolo Romano *a diverse riprese ha fornito dei chiarimenti ai lettori intorno al paese in contestazione ed agli avvenimenti che vi si sono svolti da qualche tempo*

Riproduciamo oggi, quasi per esteso, un articolo del Temps *il quale, mettendo perfettamente al corrente i lettori sui precedenti della questione, spiega anche quale sia il punto di vista francese nella questione stessa.*

E' urgente por fine all'indeterminata linea di confine della frontiera franco-turca, nell'Africa centrale E' chiaro che i nostri vicini ottomani hanno iniziato una metodica penetrazione sino al cuore della nostra zona d'influenza e tale impresa è inammissibile dal punto di vista degli interessi francesi.

Dappoichè una recente convenzione ha chiuso ai turchi l'accesso nell'*interland* tunisino, i loro sforzi espansionisti si sono volti verso le regioni mal delineate che separano la Tripolitania dal nostro territorio dello Tchad. Il principio di questa campagna rimonta all'epoca dell'avvento al potere dei giovani turchi. La convenzione franco-inglese del 1899 aveva attribuito alla Francia il Borkou ed il Tibesti, che prolungano al nord il Wadai, fino al limitare del deserto libico. Non tenendo conto di questa convenzione il Governo ottomano inviava nel 1908 a Bardui, nel Tibesti, il Kaimakan Osman effendi. Nel marzo 1910 avemmo l'incidente del Ghat, ove il capitano Cottes, comandante del circolo di Agades, sorprese un « rezou » telbou, scortato e quasi mascherato da un distaccamento turco. Poscia al principio dello scorso marzo i Turchi installarono a Bardai una vera e propria guarnigione, composta di una compagnia e di due cannoni.

Essi hanno pertanto esitato fino ad oggi a varcare la catena di monti che separa il Tibesti dal Borkou, vale a dire la zona di già percorsa dalle truppe francesi. Ad Ain-Galaka che tiene nel Borkou il posto di capitale e che è il centro della setta dei Senussi, erano entrate per due volte le nostre truppe; la prima volta nel 1907, col capitano Bordeaux che distrusse il forte dei senussi, la seconda nel 1908 col luogotenente Ferrandi.

E' ormai assicurato che i turchi hanno nell'aprile u. s. approfittato del provvisorio ritiro delle nostre forze per rimpiazzarci ad Ain Galaka. Non sono ancora ben noti i dettagli di questa operazione. Si ignora ad esempio se fu lo sceik senusso di Ain Galaka che chiamò i turchi, o se furono le autorità turche ad imporre allo sceik la loro presenza. Ma in ogni modo il fatto è questo: che la bandiera turca sventola nell'oasi di Ain Galaka il che costituisce una manifesta violazione dei diritti francesi.

Non vale il dire che, dopo tutto, questi vasti territori del centro africano non hanno un avvenire economico e che potremmo disinteressarcene.

Anche se i turchi promettessero di astenersi da ogni intrigo politico, la loro presenza a Borkou costituirebbe sempre per noi un doppio pericolo, essa ci priva, in primo luogo, di una specie di frontiera settentrionale destinata a servire, un giorno, di riparo al nostro centro africano contro le mosse di altre potenze e le razzie indigene; e poi reca un grave colpo al nostro prestigio.

Ora le forze effettive di cui disponiamo nel territorio dello Tchad, come in quello del Niger, sono troppo esigue; questi immensi paesi sono troppo difficili a dominarsi perchè noi possiamo fare a meno della forza morale che rappresenta almeno la metà della ragione del nostro dominio sulle popolazioni.

Per questo doppio motivo, adunque, l'entrata in scena del Governo Turco compromette da sola la nostra opera nell'intero Sudan.

Ma non è tutto ed abbiamo altre ragioni per reclamare il ritiro delle truppe ottomane. La pacificazione dell'Ouadai, che ci costò già tanti sforzi e tanto sangue, è ritardato per la continua agitazione provocata dagli intrighi orditi dal Sultano detronizzato D'Ali Dinar, Dudmurah, ed il capo dei Senussi. E' ormai assodato che corrono intese fra questi agitatori ed i turchi. Fino a poco tempo addietro, la setta dei Senussi si era rifiutata di riconoscere l'autorità spirituale del Sultano di Costantinopoli.

Ma or è poco tempo, il suo capo, Sidi Ahmid, inviò un'ambascieria a Costantinopoli per fare atto di sottomissione.

Nei paesi musulmani un atto simile equivale alla conclusione di un trattato politico. Anche l'arrivo dei turchi nel Borkou è stato seguito da una recrudescente attività senussita. Il mese dopo il comandante Hyllaire aveva uno scontro con una spedizione di predatori coiandati dal capo senusista Si-Salek. E' dunque lecito credere che si stia ora organizzando una cerchia di intrighi a nostro danno, con l'appoggio dei turchi e che il compito, già così delicato, del colonnello francese Largeau sarà sempre più malagevole a compiersi.

Fortunatamente, il governo francese ha misurato la importanza del pericolo e preso le misure diplomatiche che si imponevano, facendo conoscere al governo ottomano che l'occupazione del Tibesti e del Borkou, per parte dei turchi, sarebbe considerata come non avvenuta e non costituirebbe in alcun modo un titolo a qualunque compenso. Fu anche sollecitata la riunione della commissione franco-ottomana che deve fra breve procedere alla delimitazione dei confini dell'interland tripolino.

Or, avendo la Francia riservato i propri diritti e apertamente dimostrato l'intenzione di farli valere deve otterere nel prossimo inverno la delimitazione fra lo Tchad e la Tripolitania con piena soddisfazione per essa, come tale riusci la delimitazione del confine tunisino-tripolitano.

Abbiamo ragione di ritenere che il Governo ottomano concorrerà di buon grado ad una soluzione diplomatica che sarà trattata da entrambi le parti con spirito amichevole e fra i più concilianti.

Ci sembra però che qui non debba arrestarsi il compito della Francia. Fino a che i territori contestati non saranno effettivamente occupati dalle nostre truppe, le delimitazioni di confine non avranno altro valore che quello di un documento di cancelleria ed il nostro territorio dello Tchad sarà sempre esposto ad ingrate sorprese. Ora, questa occupazione non sarà possibile sino a che non avremo aumentato il numero dei nostri meharisti nell'Africa centrale.

Queste truppe mobili sono le sole che possano vincere le distanze africane e combattere con successo contro i predatori.

E' rincrescioso che i rinforzi inviati al colonnello Largeau non gli abbiano, sotto questo punto di vista, portato quel contingente resosi ormai indispensabile e che il Ministro delle colonie non potrà fornirgli senza gravi sacrifici.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

De la suppression de la frappe de l'or afin d'arrêter le renchérissement de la vie. - *James Aguet* Extrait du « Journal de Genève ».

Premessa una storia della moneta, l'egregio scrittore tratta, con la sua nota competenza nelle questioni economiche, del sistema monetario attuale, esponendone i difetti ed i modi che a suo avviso dovrebbero seguirsi per evitare le conseguenze dannose agli interessi economici della Società. Egli propone all'uopo di demonetizzare l'oro come fu demonetizzato l'argento.

La proposta solleverà certamente ampia discussione nel campo degli economisti.

L'albero della scienza di *F. Di Roberto* frat. Treves ed. 1911.

Questa nuova edizione di un libro che ha avuto il suo successo presso il gran pubblico entra a far parte della elegante collezione bijoux della casa Treves. E' un'opera giovanile ma forse perciò una delle più geniali e vivaci manifestazioni dell'ingegno del Di Roberto, scrittore sempre severo e ardito. In ognuno degli studi psicologici costituenti il volume egli tratta di casi di coscienza sentimentale o del problema dell'onore, nesso che appunto vuol mettere in evidenza il simbolico titolo.

Le guerre servili in Sicilia *G. De Felice Giuffrida - dep. al Parlamento* — Catania cav. Niccolò Giannotta ed.

Istruire il popolo è la maggiore beneficenza che possa compirsi; perciò non deve lesinarsi la lode all'on. deputato di Catania che con questi cenni storici dettati in forma popolare prosegue la propaganda di coltura fra le classi disagiate della sua isola.

Nè gli si può far torto, se, dato il suo ardente spirito, d'uomo di parte mira a rilevare con speciale colorito i patimenti e le virtù dei vinti e le severe repressioni dei vincitori.

Egli stesso, però, esortando il proletariato siciliano a leggere, apprendere e a meditare, ammetterà che le tristi condizioni dei servi in Sicilia e dovunque nei tempi di Roma dominatrice, non hanno assolutamente nulla di paragonabile coi contrasti sociali d'oggidì.

Per l'educazione. - *Tito Falcini* - Ed. Desclée, e C. - Roma.

Sono una serie di appunti su argomenti vari che si riferiscono tutti all'educazione, senza pretesa veruna, ma appunto per questo più efficaci. Cominciano con la fede in Dio, illustrano i doveri dei genitori e quelli dei figli, trattano del rispetto ai vecchi, della carità, del pedono, del rispetto ed obbedienza, e si chiudono con un'efficace esortazione all'igiene del corpo, ch'è misura ed indice di quella dello spirito.

In sostanza è una trattazioncella breve ed efficace, scritta, come dice O. Roux nella prefazione, come dettava il cuore., « come un padre parlerebbe ai figliuoli diletti ».

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale del* 17 contiene:

Legge che approva il ruolo organico della R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Torino

R. D. che concede un aumento di mercede agli operai borghesi della R. Marina idonei all'avanzamento.

R. D. che modifica il regolamento per i servizi adeconomia delle direzioni dei lavori nei RR. Arsenali e Cantieri marittimi.

R. D. che istituisce presso il R. Cantiere di Castellammare di Stabia una sotto-direzione autonoma di commissariato militare marittimo.

RR. DD. riflettenti: Rettifica di confini comunali — Erezioni in Ente morale — Approvazioni di Statuto — Determinazione di zone di servitù militari

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Castelbuono (Palermo) e per la proroga dei poteri dei R. Comm. straord. di Civitavecchia (Roma) e Nicastro (Catanzaro).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min - della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco dei sanitari autorizzati a viaggiare come medici di bordo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 17. — Un violento incendio scoppiò ieri sera al Lido. Il grande maneggio del maestro di equitazione Leandro Scarpa andò completamente distrutto. Otto cavalli sono rimasti carbonizzati. L'opera di spegnimento era resa difficile dal vento che soffiava con gran forza. I danni si fanno ammontare a L. 30.000. Non si conoscono le cause dell'incendio.

Italia Centrale.

Siena, 17. — Le tradizionali corse del *Palio* sono riuscite anche quest'anno splendidamente. Il corteo storico, magnifico per i costumi, si svolse ammiratissimo. La corsa fu pure interessante: la vittoria arrise alla Contrada del *Drago*, nella quale l'animazione durò fino a tarda notte.

Lanciano, 17 (C). — La decisione presa dal Municipio di Torino circa le false voci di malattie epidemiche dovrebbe essere imitata su vasta scala ed anche il Governo dovrebbe adottare rigorosamente quei provvedimenti punitori stabiliti dal Codice Penale contro i propalatori ecc.

Il peggio si è che le false notizie assumono credito quando sono divulgate da persone che hanno veste ufficiale, che sono anche funzionari dello Stato. Qui, per esempio, si crepa di salute, specie per virtù di quella temperanza che il caro dei viveri impone; ebbene vi è una comitiva di persone che ogni giorno porta notizie di casi allarmanti a centinaia, di lazzaretti aperti, di soldati mandati da qui a custodia dei medesimi, e di dispacci prefettizi vietanti fiere feste e processioni per ragioni di salute pubblica. Tutto ciò con una persistenza ed un crescendo tale da spaventare seriamente la popolazione, che, oltre a temere per la propria pelle, crede compromessi i suoi interessi economici perchè queste voci allarmanti hanno fatto cessare di botto ogni rapporto d'affari con le altre provincie.

Intanto nessuno smentisce niente, anzi le personalità che dovrebbero smentire accreditano con ogni particolare queste voci false, ed i giornali locali le stampano chiaramente e dettagliatamente, scagliandosi contro il Governo, naturalmente, e nessuno dei funzionari governativi qui residenti, e ve ne sono molti, si cura di mettere un freno a questa indecente gara di voci false per quanto allarmanti e dannose per tutti.

Rieti, 17. — Tale D'Alessio Biagio, tipografo, si recava alla casa della moglie, dalla quale vive separato. Dopo avere scambiato con la donna poche parole, il D'Alessio la assaliva armato di trincetto e la feriva mortalmente al dorso. La povera donna dopo pochi istanti cessava di vivere. Il D'Alessio, che è uno squilibrato, fu già ricoverato al manicomio, si è costituito ai carabinieri.

Italia Meridionale

Campobasso, 17. — Si ha da Bojano che sono avvenuti colà gravi disordini in seguito all'ordinanza della Prefettura vietante, per misure igieniche, le feste religiose. La folla penetrò nella cattedrale, s'impadronì dei simulacri dei santi e li portò in processione per il paese quindi obbligò il vescovo e i preti a celebrare le funzioni.

Sul luogo furono spediti rinforzi di guardie e di carabinieri.

Nelle Isole

Palermo, 17: La nostra Questura era venuta a cognizione che nelle adiacenze di via Quattro Coronati esisteva una fabbrica di monete false. Dopo lunghe indagini la fabbrica veniva scoperta nella casa n. 34 della detta via e i falsari venivano arrestati. Essi sono tali Francesco Di Grazia, orefice Francesco Correnti, incisore, e Pietro Santoro. Furono trovati in possesso di monete false da una e due lire d'argento e da L. 50 d'oro americane. In casa del Correnti fu sequestrato l'intero macchinario ed altre monete false.

Sassari, *17*: Alla presenza del R. Ispettore scolastico Raju ebbe luogo l'inaugurazione dei corsi magistrali di lavoro manuale educativo.

— Sono cominciate le gare dei campionati sardi che avranno termine domani.

— Si ha da Tempio che, in seguito alla concorrenza degli stranieri che fanno incetta della produzione isolana, una vasta crisi si delinea nell'industria dei sugheri. Si prevede che parecchie fabbriche dovranno ricorrere alla serrata con grave danno di molte centinaia di operai che rimarranno senza lavoro.

Si è costituito un Comitato, composto di industriali e di operai, per scongiurare il grave pericolo.

Messina, 17, ore 21,40. — Due avvenimenti commossero oggi la cittadinanza. Aurelio Pizzi giovane ventitreenne, appartenente a distinta famiglia e di carattere franco e gioviale, si recava al cimitero e quivi dopo aver ingoiato una forte dose di sublimato si esplodeva due colpi di rivoltella alla tempia destra rimanendo cadavere. La causa va ricercata in un amore non fortunato.

Alle 16 si sviluppava un incendio entro l'antico *châlet* della villa comunale, ultimo avanzo della eleganza di Messina. Il fuoco, malgrado il sollecito intervento dei pompieri, tutto distrusse.

Provincia Romana

Albano Laziale, 17 — Sabato 20 corr. si riunirà il Consiglio Comunale per deliberare sulla cessione di area per la costruzione di Case Popolari e per discutere il regolamento d'igiene.

Marino, 17. — Una squadra dei nostri bravi vigili, diretta dal comandante cav. Mercuri e dal brigadiere Canestri, si recherà a Torino per prender parte alle gare internazionali.

Rocca di Papa, 17. — Il 27 corr. avranno luogo qui le feste inaugurali della Società « Pro Rocca di Papa ». Per la ricorrenza verrà scoperta una lapide con un medaglione recante l'effigie di Massimo d'Azeglio e alcune frasi tolte dai « Miei Ricordi », magnificanti il panorama che si gode da Rocca di Papa.

I premi assegnati sono numerosi e ricchissimi. La Regina Elena ha offerto un magnifico servizio da *toilette* in argento per signora; l'on. Giolitti un artistico orologio con due statuette di bronzo il Ministro della Guerra un bellissimo orologio a pendolo.

Si prevede un enorme concorso di gente da Roma e dai Castelli vicini.

L'on. Enrico Ferri pronunzierà il discorso inaugurale.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 18 Agosto colle sotto-indicate stazioni.

Cretic. S. Anna, Friedrich der Grosse e Duca d'Aosta, con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani;

Roon, Scharnhorst, Prinzess Alice e Oranye, con Taranto.

Grotius, con Ponza, Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria;

Verona, con Capo Sperone;

Leicestershire, China e General, con Capo Mele e Isola Chiesa;

Provence e Garibaldi, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa;

India, con Cozzo Spadaro, Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti;

Carpathia, con Cozzo Spadaro, Taranto e S. Maria di Leuca.

Scienze e Lettere

Rostand ferito in un accidente automobilistico.

(S) **Bayonne,** 17. — Rostand era esausto di forze quando potè essere tratto dal disotto dell'automobile sotto il quale soffocava. Fu trasportato da prima in una fattoria vicina e poi condotto al Campo alla Villa Amaga.

Il dott. Lafourcade di Bayonne, chiamato presso il Rostand, ha esaminato con la massima attenzione il ferito e sembra sia rassicurato sulle conseguenze delle contusioni.

(S) **Baiona,** 17. Il dott. Lafourcade, giunto alle 3.30 da Cambo, assicura che lo stato di salute di Rostand è soddisfacentissimo e che non vi è da temere una lesione interna. Egli spera che dieci giorni di riposo saranno sufficienti per il ristabilimento completo.

Massime, Pareri, Disposizioni

Interdizione perpetua e riabilitazione di impiegati gov.

La riabilitazione fa cessare gli effetti non solo della interdizione perpetua dai pubblici uffici, ma anche di qualsiasi altra incapacità perpetua derivante per leggi speciali dalla condanna, salvo contraria disposizione delle leggi speciali.

Decis. 4ª Sez. Cons. Stato, (*Longo c. Min. Giustizia*)

(*Omissis*) Attesochè non abbia fondamento la eccezione di inammissibilità del ricorso del Felice Longo, già in precedenza opposta dal resistente Ministero e nella quale si è creduto di insistere; dappoichè, mirando il Longo non già ad avere modificato in danno degli altri iscritti l'elenco degli eleggibili ai posti di ufficiale giudiziario, ma unicamente ad avere mantenuto fermo nei suoi rapporti questo elenco, nel quale era stato compreso in esecuzione della precedente decisione 13-20 dicembre 1901 di questo Collegio, non era punto necessario che egli avesse a notificare il suo ricorso a tutti od a parte di coloro che con lui già erano stati in tale elenco inclusi.

E d'altronde una volta che la necessità di cotesta notifica non fu sentita dal resistente Ministero nei riguardi del precedente ricorso del Longo, diretto ad avere riconosciuto il suo diritto alla iscrizione nel menzionato elenco in ragione del risultato, per lui abbastanza favorevole, dello esame di concorso, meno che mai alla necessità di così fatta notifica potevasi pretendere nei riguardi del ricorso odierno.

Atteso, ciò premesso, che colla legge 21 dicembre 1902, N. 528, mutandosi in quello di ufficiali giudiziari il nome degli uscieri delle Preture, dei Tribunali e delle Corti, si indicarono i requisiti che ogni aspirante a tale carica doveva possedere, e si stabilì che i posti disponibili avessero per l'avvenire ad essere conferiti esclusivamente per esame di concorso. Col regolamento poi per la esecuzione di questa legge, stato approvato col Reale Decreto 28 giugno 193, N. 245, si ebbe cura di provvedere, con disposizioni transitorie, alla sorte di coloro che, secondo le cessate disposizioni avevano ottenuto già l'abilitazione alle funzioni di usciere e ... (articolo 18) che costoro avrebbero potuto essere nominati, senza nessun esame, ufficiali giudiziari nello stesso distretto, in cui avevano ottenuto la abilitazione, purchè, oltre ad avere i requisiti di cui ai numeri 2-6 e 7 dell'articolo 2 della legge, si trovassero di avere prestato servizio presso gli uscieri nelle Cancellerie giudiziarie da un anno almeno prima della attuazione della legge medesima, se possedevano i titoli di studio indicati nel numero 4 dello stesso articolo 2, oppure da tre anni almeno se di questi titoli di studio fossero sforniti. Che se poi in, qualche distretto si avessero bensì persone già abilitate alle funzioni di usciere, ma che però non si trovassero nelle condizioni indicate in tale caso (articolo 18) costoro soltanto dovevano essere ammessi al primo esame di concorso se fosse indetto nel distretto medesimo, purchè non avessero superata la età di anni cinquantacinque e possedessero gli altri requisiti stabiliti dalla legge: e quelli fra costoro che non riuscissero in questo esame non sarebbero più stati ammessi ad altri concorsi.

Attesochè, subordinato espressamente il diritto alla nomina di ufficiale giudiziario, senza obbligo di nuovo esame, al possesso nei già abilitati alle relative funzioni dei requisiti suindicati, e cioè all'essere cittadini italiani, — al non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi o non si può essere assunti all'ufficio di giurato ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874 N. 1937 (serie terza) modificati con il Reale Decreto primo dicembre 1889, N. 6509 — ed al non essere in stato d'interdizione o di inabilitazione, o di fallimento, bene aveva il resistente Ministero per evidenti ragioni di indole generale e nell'interesse del pubblico servizio, non solo il diritto, ma il dovere, di accertare se tutti gli abilitati già inscritti nei relativi elenchi si trovassero o meno in possesso di tali requisiti; laonde fuori proposito codesta potestà si sarebbe voluta contestare dal ricorrente Longo.

Attesochè nel procedere a tale accertamento il resistente Ministero ritenne che il Longo non fosse ad iscriversi fra gli abilitati a nominarsi ufficiali giudiziari senza nuovo esame in applicazione delle disposizioni transitorie di cui al ricordato articolo 81 del regolamento 28 giugno 1903, perchè la condanna per truffa inflittagli nel 1885 lo rendeva incapace ad esercitare le funzioni di ufficiale giudiziario, e tale incapacità non era venute meno per effetto della riabilitazione di poi ottenuta col Reale Decreto 3 febbraio 1895.

Attesochè, a prescindere dal vedere, se la radiazione del Longo dall'elenco degli abilitati alle funzioni di usciere e perciò stesso di coloro che avrebbero dovuto poi essere nominati ufficiali giudiziari senza obbligo di nuovo esame — che fu la conseguenza dell'opinamento come sopra manifestato dal resistente Ministero — potesse ancora per lo indicato motivo essere disposta, dopo la precedente decisione di questo Collegio 13-20 dicembre 1901, con la quale si era riconosciuto il diritto del Longo alla inscrizione in detto elenco: certa cosa si è che l'assunto, nel quale si credette persistere dal resistente Ministero, già è stato altre volte respinto come del tutto infondato da questa Sezione; la quale con le decisioni 24 maggio 1907, sul ricorso Sartino e 31 gennaio 1908, sul ricorso Vizzini, ebbe a ritenere che allo stato della nostra legislazione, la riabilitazione faccia cessare gli effetti non solo della interdizione perpetua dai pubblici uffici, ma ben anco di ogni altra incapacità perpetua derivante per leggi speciali dalla emessa condanna, semprechè, bene inteso, queste leggi speciali non dispongano altrimenti, e, pure avendo ripreso ad esame il soggetto punto di questione, non crede la Sezione di potervi o dovervi dare una diversa risoluzione, e ciò per le ragioni tutte già indicate in dette precedenti decisioni, nelle quali persiste.

Atteso pertanto che, se il ricorrente — come fu ammesso dallo stesso Ministero — aveva ottenuta col Reale Decreto 3 febbraio 1905 la propria riabilitazione più non potesse ritenersi incapace all'esercizio delle funzioni di ufficiale giudiziario in relazione alla condanna già riportata nel 1885; e quindi l'impugnato provvedimento che tale incapacità affermò tuttora, esistente, e per ciò solo cancellò il ricorrente dall'elenco degli abilitati alla nomina di ufficiale giudiziario senza obbligo di nomina si presenta del tutto illegittimo, e vuole quindi essere annullato in accoglimento del proposto ricorso.

Attesochè, pur accogliendosi il ricorso, non è da emettersi alcuna condanna nelle spese a carico del resistente Ministero che intervenne in giudizio a difendere come autorità, non come parte, l'emesso provvedimento.

Per questi motivi, la Sezione accoglie il ricorso e annulla l'impugnato provvedimento ecc.

Drammi di terra e di mare

Colera

(S) **Costantinopoli,** 17. — Secondo un deliberato del Consiglio sanitario internazionale il porto di Costantinopoli, dalla costa del Mar di Marmara fino a Sisivari, ed il porto di Anderma, sono stati dichiarati infetti da colera.

(S) **Salonicco,** 17. A bordo di un vapore giunto qui da Costantinopoli è stato constatato un caso di colera.

Nella Caserma di Tofane un soldato è ammalato di colera.

Negli ultimi giorni in Albania si sono constatati nelle caserme ventidue decessi per colera e 40 nuovi casi

Il Ministro della Guerra ha ordinato ai battaglioni di *redif* che si trovano nella parte settentrionale del Vilayet di Kossovo e che appartengono alle divisioni di Anzona, Trebisonda e Sivas, di partire per San Giovanni di Medua onde imbarcarsi per ritornare in patria.

A Scutari rimarranno otto battaglioni di Nizam.

L'arresto di Pietro il Pittore?.

Da Perth (Australia occidentale) telegrafano che sono stati arrestati due Russi per falsa deposizione in un caso di furto.

La Polizia crede che uno dei prigionieri sia Pietro il Pittore, implicato nell'assassinio degli ufficiali di polizia ad Houndsditch.

A proposito di questo assassinio che commosse tutto il mondo leggiamo che sarà eretto nel cimitero di Londra a Manor Park un monumento con queste parole: « Consacrato alla memoria dei sergenti Tucker Bentley e del constabile Choat, membri della polizia di Londra, uccisi nel compimento del loro dovere ».

Terremoto lontano

(S) **Firenze,** 17. — Padre Alfani direttore dell'osservatorio ximeniano comunica:

Stanotte pochi minuti dopo le ore 24 tutti gli strumenti microsismici dell'osservatorio hanno cominciato ad essere perturbati per ondulazioni sismiche provenienti da epicentro lontano.

La distanza alla quale è avvenuto questo terremoto è di circa novemila chilometri e certamente il movimento deve essere stato molto intenso. Tutti gli strumenti accennano concordemente a questo particolare, e i tracciati raggiungono l'ampiezza di 8 centimetri.

Non si può neppure dire in via approssimativa la località funestata, perchè mancano i caratteri indicati a tale scopo.

La durata del passaggio delle onde sismiche a Firenze accusata dai nostri sismici è di circa tre ore.

Il prof. Stiattesi direttore dell'Osservatorio di Quarto comunica:

Stanotte cominciando dalle 23,59, è stato qui registrato un importante terremoto avvenuto secondo le formule stiattesi a 9400 Km. di distanza, in direzione sud-ovest-nord-ovest.

L'ampiezza massima raggiunta dai sismografi è di 27 millimetri.

I superstiti del « Fifeshire »

Perth, 17. — Il vapore *Ardandearg* è qui giunto con a bordo uno dei due canotti mancanti del vapore inglese *Fifeshire*, che si arenò il 14 u. s. a 20 miglia a sud del Capo Guardafui.

Nel canotto si trovavano, e furono salvati dall'*Ardandearg*, un ufficiale e cinque uomini dell'equipaggio del *Fifeshire*.

TEATRI ed ARTE

La fine del patto d'alleanza

Milano, 18 (ore 3): — Il patto d'alleanza promosso due anni or sono dalla Società italiana degli Autori ed accettato da buon numero di capo-comici, ma presto insidiato da restrizioni ed inosservanze, sta ora per cadere.

Oggi il Comitato direttivo della Società predetta, riunitosi in Milano, prese visione di una lettera diretta da Ermete Zacconi e Virgilio Talli al Comitato stesso per ottenere lo scioglimento del patto. Nella lettera la domanda è giustificata dal fatto che altri quattro colleghi si trovano nella necessità di sciogliersi dal patto, e cioè: il Calabresi che ha assunto impegni che lo legano alla parte avversaria; Flavio Andò, che ha accettato una scrittura di direttore in una Compagnia che non ha accettato il patto. Ermete Novelli che sta per cessare dal capocomicato e recitare in una Compagnia di cui sarà proprietario il cav. Liberati; Ferruccio Benini che lascia anche lui il capocomicato.

Il Comitato dopo ampia discussione, votò un motivato ordine del giorno, col quale, preso atto che i firmatari della lettera, pure chiedendo lo scioglimento dal patto, riaffermano la bontà dei principi cui esso s'ispira; constatato che il patto non portò nocumento al bilancio della Società; ritenuto che non sarebbe nè morale, nè conveniente, nè dignitoso per la Società Italiana degli Autori il volere mantenere un patto contro il desiderio di parecchi dei contraenti che ne reclamano lo scioglimento; si delibera che il patto d'alleanza debba considerarsi annullato a far tempo dal 1. settemb e prossimo. La Società riafferma poi le sue piene facoltà circa il repertorio, che essa tutela, e circa l'applicazione delle tariffe.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO – *Valentini Attilio*, oreficeria, piazza del Foro Trajano n. 43 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: Angelo Parisi, via Cremona n. 43 Prima adunanza dei creditori 12 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 settembre. Chiusura: 3 ottobre.

Panzieri Vittorio e Persiani Luigi, pastificio, via Appia Nuova n. 5. – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Lorenzo Fusi, via de' Burrò n. 154. – Prima adunanza dei creditori: 2 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 settembre. Chiusura: 3 ottobre.

Ditta Sante Ales rappresentata da Alessandro Modesti tutore dei minori del defunto Sante Ales, birra e gassosa, via P. Umberto n. 190 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: ing. Filippo Nataletti, via del Governo Vecchio n. 3. – Prima adunanza dei creditori 2 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 settembre. Chiusura: 3 ottobre.

Società anonima cooperativa di lavoro fra gli operai muratori ecc. via dei foraggi n. 89. – Fallimento su istanza di Pietro Bernabei. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Riccardo Vigna Dal Ferro, Pozzo delle Cornacchie n. 6 – Prima adunanza dei creditori 5 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito.15 settembre. Chiusura 3 ottobre.

Capello Giacinto, Caffè via Viminale n. 26 – Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 9054; passivo lire 38,905,50 - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio Ajò Vitale, via Cavour n. 101. Prima adunanza dei creditori: 5 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 settembre. Chiusura 3 ottobre.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

S. Felice a Cancello – Municipio – 19 agosto – Sistemazione cimitero, L. 53.302

Ministero Marina – 20 agosto – Concorso per la nomina di 26 tenenti medici.

Ministero della Marina – 26 agosto – Concorso per 15 posti di applicati di porto di 3. classe, e tre posti di commesso di 3. classe nelle Capitanerie di porto.

Siracusa – Intendenza di Finanza – 20 agosto – Conferimento rivendita generi di privativa in Avola in Siracusa. 28.

Ministero Agricoltura – 20 agosto – Impianto a *forfait* del riscaldamento del nuovo palazzo del Ministero, L. 140 mila.

Massa – Prefettura – 21 agosto – Manutenzione casermaggio per Carabinieri Reali.

Spezia – Direzione generale del R. Arsenale – 21 agosto – Provvista di tele varie, L. 40 mila.

Toscanella – Municipio – 21 agosto – Costruzione condottura per acqua potabile, L. 75 mila

Marino – R. Pretura – 22 agosto – Vendita di 66 immobili siti nel comune di Marino.

Torino – Intendenza di Finanza – 22 agosto – Conferimento di rivendita di generi di privativa in Orbassano, Beinasco e Villa Pellice.

Siracusa – Intendenza di Finanza – 22 agosto – Conferimento rivendita di generi di privativa in Siracusa.

Genova – Municipio – 22 agosto – Fornitura cavalli occorrenti pel servizio della Nettezza Urbana, L. 60 mila.

Genova – Opera pia De Ferrari Brignole Sale – 22 agosto – Vendita di una filanda, L. 64 mila.

Casale Monferrato 22 agosto – Appalto riscaldamento, lire 18 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 22 agosto – Manutenzione stradale presso Chiavenna, L. 121.145.

Asti – Ospizio cronici Umberto I – 23 agosto – Costruzione di parte del fabbricato destinato a sede dell'Ospizio, L. 68.402

Ministero Poste – 23 agosto – Provvista di 10 mila bracci di ferro e chiavardine, L. 23 mila.

Spezia – Direzione del Genio militare per la R. Marina – 29 agosto – Costruzione di un tratto della nuova officina torpediniera, L. 40 mila.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 18 Agosto 1911 - S. Elena imp.
Leva il sole alle 5.21 - Tramonta alle 7.6
Leva la luna alle 11.35 - Tramonta alle 2.25
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Agosto 1911 — Ore 15

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.2	1/4 cop.	Nizza	23.1	1/4 cop.
Ambur.	12,0	3/4 cop.	Zurigo	12.0	sereno
Vienna	13 6	sereno	Costant.	—	—
Madrid	23,4	sereno	Malta	27.0	1/4 cop.
Parigi	15,0	sereno	Atene	26.0	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	26,2	sereno	calmo	30,0	24,0
Torino	19,8	sereno	—	28,9	19,5
Milano	23,4	sereno	—	32,8	21,0
Venezia	21,0	1/4 cop.	calmo	27,4	20,3
Bologna	25,0	coperto	—	28,7	21,8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25,2	1/4 cop.	calmo	27,2	14,4
Firenze	21,4	3/4 cop.	—	30,7	19,0
Roma	21.4	sereno	—	30,7	19,2
Bari	23,2	1/4 cop.	calmo	27,5	19,8
Napoli	21,0	sereno	calmo	27,2	20,9
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	18,8	coperto	—	28,5	17,0
Palermo	26,2	1/4 cop.	calmo	31,1	25,8
Messina	23,1	coperto	calmo	31,0	22,0
Cagliari	25,2	sereno	mosso	32,1	21,8

Probabilità venti di Est lungo il versante ... no, libeccio moderato sul mare di Napoli, venti forti di maestro tra la Sardegna e Sicilia. Adriatico e Tirreno mossi od agitati; cielo vario, ... temporali.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 761,1 Termom. centigr. massima 30.2 minima 19.2 Umidità relativa 46, assoluta 14.37. Vento a mezzodì N — Stato del cielo: 1/2 nuvolo.

Anagramma

Le mani mi lavai.
Per mar viaggio assai.

Spiegazione del giuoco precedente:
T-in-ta — TINTA

STATO CIVILE

Matrimoni del 16 e 17 agosto:

Casini Giuseppe calzolaio, Mancinelli Luigia.
Sealzi Guido imp. Germano Rosa.
Ciaravola Gennaro infermiere, Antieri Amalia.
Costantini Antonio tramviere, Tosti Maria.
Olivi Antonio cameriere, Di Giacomantonio Anna.
Angelillo Sabato m. di scherma, Piccioni Rosa.
Montalenico Ettore, sellaio Rosmeta Vittoria.
Verdolini Biagio falegname, Olivieri Rosa.
Caldarale Tommaso ragioniere, Corti Amalia.
Briccki Fiorino falegname, Tozzi Barbara.
Tesolli Achille fornaciaio, Bossani Maria.
Fiori Cesare pittore, Appetiti Italia.
Pantosta Vincenzo muratore, Cecchini Maria.
Tagliabue Angelo elettricista, Sillani Angela.
Raselli Paolo imp. Mariani Sofia.
Tani Sante operaio, Monte Elvira.
Livi Livio calzolaio, Pistucci Ida.
Alfi Luigi oste, Foltate Luisa.
Sgaragli Umberto cameriere, Valmoroghi Giulia.
Martorana Carmelo imp. Figorito Assunta.
Fioramonti Guglielmo barbiere, Fabbri Amelia.
Laghi Giovanni carrettiere, Mancini Angela.
Ciati Alfredo tipografo, Barone Caterina.
Rannesi Ettore cocchiere, Barberi Virginia.
Giuriale Pietro stuccatore, Sciamanna Maria.
Frabotta Alessandro commesso, Ratalacci Rosa.
Frontoni Nicola manuale, Birsaghi Caterina.
Caldarelli Conte meccanico, Morellini Adalgisa.

Nati e morti denunciati nei giorni 13, 14 e 15 Agosto:
Nati 97. dei quali 4 nati morti.
Morti 84 dei quali 27 sotto i 7 anni.

MORTI

Ciarse Giuseppe fu Pietro Sessa 72 fabbro ved.
Tani Cesare fu Angelo Roma 50 portiere con.
Varriano Carmine fu Michelangelo Campobasso 69 religioso cel.
Savi Ettore fu Antonio Roma 44 muratore ved.
Curti Luigi fu Pietro Milano 68 valigiaio ved.
Mucci Anna fu Sante Gubbio 77 ved.
Bertola Giovanna fu Luigi Roma 50 religiosa nub.
Fredduzzi Maria fu Francesco Roma 60 ved.
Napoleoni Pietro fu Domenico Isernia 38 ortolano con.
De Jacobis Enrico fu Pietro Roma 36 sarto con.
Di Sotto Petronilla fu Gabriele Aquino 47 ... Roma.
Balluzzi Valentino fu Francesco Arata 24 con. Sensi.
Zampa Bernardino fu Emidio Pinaco di Amatrice 55 ... con.
Urbini Vincenzo di Attilio Roma 23.
Granata Maria Arpino 39 ostetrica con.
Paolini Gino di Luigi Roma 17 celibe.
Cupelloni Luigi fu Battista Nep 58 bracciante.
Pepe Tommaso Rocca S. Stefano 40.
Diamanti Magrina di Luigi Veroli 48 con. Fasi.
Barbetti Innocenza Leprignano 70 ved. Francesi.
Brazzellas Domenica fu Francesco Alatri 31 con. Marcucci
Mattei Pietro fu Lorenzo Alatri 61 con.
De Simoni Giuseppe fu Calcedonio Napoli 78 tappezziere ved.
Agolini Maria fu Giuseppe Roma 65 nubile.
Salini Luigia fu Filippo Roma 66 con. Silenzi.
Petroni Carlo fu Vincenzo Roma 38 vetturino con.
Bosco Mario di Vittorio Vallerano 23 impiegato celibe.
Ingami Enrico fu Antonio Roma 73 pittore con.
Brinati Domenico Sassoferrato 34 carrettiere
D'Ermo Oreste di Sante Roma 56 facchino ved.
Taigi Anna Maria fu Alessandro Roma 70 nubile.
Valentino Nunzio fu Valentino Petrella Salto 60.
Cerini Oreste fu Francesco Roma 60 calzolaio con.
Pesce Giovanni fu Nicola Roma 66 celibe.
Grassi Pietro fu Vincenzo Roma 62 calzolaio ved.
Ratto Ettore fu Luigi Genova 40 pubblicista celibe.
De Blasi Marianna fu Antonio Marino 60 ved. Lazzaro.
D'Amico Carlo fu Calisto Anticoli cocchiere
Giaquinto Augusto fu Pasquale Napoli 62 impiegato
Minati Angelica fu Antonio Oriolo 19.
Fedeli Maria fu Angelo Fermo 62 ved. Fedeli.
Garofali Ettore fu Giuseppe Cassino 51 cameriere celibe.
D'Angelo Felice fu Giacomo Pennadomo 54 stalliere con.
Holtbecker Elena di Bernardo Roma 8.
De Marchi Sabatino di Angelo Tagliacozzo 27 carbonaio con.
De Sanctis Enrica fu Antonio Bracciano 51 con. Paolini.
Consalvi Felice fu Carlo Subiaco 30 terrazziere
Dorfani Antonietta fu Benedetto Roma 40 ... con. Tigelino.
De Sanctis Albina Zagarolo 70 con.
Trinca Caterina fu Eugenio Paliano 70 con. Rossi.
Iacchini Angelo fu Gaetano Città S. Angelo 66 ved. ...
Scotti Giovanni di Giuseppe Valle Salimbene 22 militare celibe.
Carboni Giovanni di Lorenzo Alghero 27 guardia di finanza celibe.
Angelini Domenico fu Tommaso Ripa 67 facchino con.
Novelli Ignazio fu Giovanni Cossa 38 calzolaio con.
Bravi Filippo di Luigi Roma 35 negoziante celibe.
Falasconi Serafino fu Antonio Roma 72 stovigliaio con.

Il riordinamento del Corpo Reale delle Foreste

L'ordinamento vigente del Corpo forestale risale al 1877 e da tempo era riconosciuta la necessità di un ritocco, che lo mettesse in grado di corrispondere ai nuovi compiti, che la legislazione in materia forestale man mano gli ha affidato, e ne migliorasse le condizioni economiche in relazione alle mutate condizioni della vita.

A raggiungere questo doppio obietto fu presentato nello scorso giugno uno speciale disegno di legge, che, ottenuta già l'approvazione dell'Assemblea elettiva attende il voto del Senato, relatore l'on. Veronesi, per essere tradotto in legge.

Le ragioni del disegno di legge ed i criteri fondamentali, che ne ispirarono le discussioni, sono esposti nella relazione come in apppresso:

Affermata con la legge del 2 giugno 1910 la necessità di un'azione positiva dello Stato nel campo dell'economia silvana, essendosi dimostrata affatto inefficace la politica forestale vigente, che si appoggia quasi unicamente sull'istituto dei vincoli; e ribadito, con il disegno di legge sui bacini montani, (già approvato dal Senato, in attesa del suffragio dell'Assemblea elettiva), il concetto dell'azione diretta dello Stato in materia, ponendo ad esclusivo carico dell'erario le opere di sistemazione di detti bacini, tra le quali appunto notevole predominanza hanno quelle di carattere prettamente forestale, era obbligo del Governo, coerentemente alle aumentate attribuzioni delll'Amministrazione delle foreste, di provvedere al nuovo organico del Corpo Reale delle foreste e all'avocazione allo Stato del servizic di sorveglianza sui boschi e terreni soggetti al regime forestale.

La legge del 20 giugno 1877 pone a carico dello Stato le spese per il mantenimento dei soli ufficiali forestali e dei pochi agenti addetti alla custodia del nostro scarsissimo demanio forestale.

Il maggior carico della spesa per l'applicazione della legge, che aveva carattere eminentemente di polizia, fu addossato agli enti locali, provincie e comuni, facendo obbligo a questi ultimi di concorrere sino a due terzi della spesa.

Quali le conseguenze di tale disposizione è superfluo rilevare; esse sono troppo note.

Con la legge del demanio forestale si vollero eliminare gli inconvenienti universalmente deplorati per la difforme e cattiva applicazione delle disposizioni restrittive in materia forestale e si volle che lo Stato assumesse gradualmente il servizio di sorveglianza sui boschi e terreni vincolati, esonerando i comuni da ogni contributo nella spesa e consolidando il contributo delle provincie. Indi il primo obietto del disegno di legge; provvedere cioè, oltre che al personale tecnico del Corpo forestale, anche a quello di sorveglianza e alla conseguente avocazione allo Stato degli agenti forestali delle provincie.

Il personale tecnico, composto attualmente di 280 funzionari, è assolutamente insufficiente anche alle attuali esigenze del servizio.

La formazione di un esteso demanio forestale pubblico e privato, che si propone la legge 2 giugno 1910 il regime di tutela economica imposto dalla legge sui boschi degli enti morali e collettivi e sui castagneti, l'assistenza tecnica, infine, che lo Stato si è obbligato di dare ai privati ed ai corpi morali, per ii rimboschimenti che essi si propongono di eseguire, incaraggiati con premi ed esenzione d'omposta, giustificano la necessità di aumentare convenientemente il personale delle foreste.

Le cresciute attribuzioni del Corpo forestale, rendono parimenti necessario di migliorarne il reclutamento e quindi di richiedere agli aspiranti una larga coltura tecnica e una migliore preparazione, con la trasformazione dell'attuale scuola forestale di Vallombrosa in Istituto di grado superiore. Ma male si raggiungerebbe questo secondo obietto senza un adeguato miglioramento degli stipendi, che risponda alle ragioni di giustizia e di perequazione e che renda possibile il reclutamento di quel personale scelto che è richiesto dalle attuali esigenze del servizio.

Secondo le nuove prop8ste il personale tecnico, comprendrebbe complessivamete 356 funzionari, dei quali 16 di grado subalterno, (aiutanti) per i servizi tecnici della Direzione generale delle foreste e degli uffici compartimentali creati dalla legge del 2 giugno 1910.

Per l'attuazione dell'organico che avrà luogo in un quadriennio, l'onere finanziario da L. 1.160.000 nell'esercizio 1911-12, sale gradatamente a Lire 1.303.000 nell'esercizio 1914-15.

Attualmente la spesa per tale personale è di lire 874.000: onde il maggiore carico immediato di L. 286.000, che, a riforma compiuta, ascenderà a L. 429.000.

***

I criteri fondamentali che ispirarono le disposizioni del disegno di legge relative al personale di custodia, si possono riassumere così:

1° di provvedere al passaggio alla dipendenza dello Stato degli agenti forestali delle provincie gradualmente in un quadriennio:

2° di consolidare il contributo delle provincie sulla base della spesa totale stanziata nell'anno 1910 per il mantenimento del personale forestale, nella misura cioè obbligatoriamente stabilita dalla legge forestale.

3° di esonerare i comuni da ogni contributo a loro carico ad avocazione totalmente compiuta, consolidando per il quadriennio il contributo stesso, nella misura dovuta per l'anno 1910;

4° di effettuare un'opportuna selezione del personale provinciale all'atto del passaggio alla dipendenza dello Stato;

5° di adottare per questo personale il sistema dei ruoli aperti;

6° finalmente di assicurare agli agenti forestali: assunti dallo Stato dopo l'attuazione della riforma, un modesto trattamento di riposo, con la iscrizione di essi alla Cassa nazionale di previdenza.

Il disegno di legge regola diversi gradi e classi di stipendi del personale e disciplina la graduale attuazione nel quadriennio del nuovo ruolo organico.

Verrebbe così a costituirsi un Corpo di custodia composto di 3000 agenti, dei quali 600 graduati e 2.400 guardie, con una spesa che da un minimo di lire 849.000 nell'esercizio 1911-12 aumenta al massimo di L. 3,400,500 nell'esercizio 1914-15, ad avocazione compiuta, con lieve ascenzione negli esercizi successivi, in correlazione alla modesta progressione degli stipendi in rapporto agli anni di servizio.

Attualmente gli agenti forestali in servizio delle provincie, sono 2.381, ai quali aggiungendo quelli alla dipendenza dello Stato, che sono 279, si ha in complesso un corpo di 2.660 agenti.

L'aumento proposto è quindi di 340 agenti di custodia ed è largamente giustificato dalla attuale deficienza di personale, alla quale molte provincie non vollero provvedere, e dalle cresciute esigenze del servizio, dovute specialmente al regime di tutela imposto su tutti i boschi degli enti morali e sui castagneti.

La spesa per il mantenimento degli attuali agenti forestali nel 1910 ammontò complessivamente alla somma di lire 2.759.606, delle quali:

a) a carico dello Stato	L.	494.203
b) a carico delle provincie	»	913.783
c) a carico di comuni	»	1.351.620
Totale	L.	2.759.606

Il maggior onere per gli esercizi dal 1911-12 al 1914-15 per l'attuazione dei provvedimenti proposti in confrotno alla spesa a carico del bilancio dello Stato per l'esercizio 1910-11, da un minimo di lire 578.416, si eleva a L. 1.605.343 alla fine del quadriennio.

Questa la illustrazione del disegno di legge, che risponde, lo ripetiamo, alle esigenze di un pubblico servizio e ad un impegno assunto dal Governo.

Nessun dubbio che non tarderà troppo a venirci anche il suffragio favorevole del Senato.

IL DISEGNO DI LEGGE.

Art. 1 — A decorrere dal 1° luglio 1911, i ruoli organici del personale de Corpo Reale delle foreste, sono stabiliti in conformità delle tabelle *A* e *B* annesse alla presente legge.

Ai ruoli stessi sarà data esecuzione in conformità delle tabelle *C* e *D*.

Art. 2. — Il passaggio alla dipendenza dello Stato degli agenti forestali provinciali, di cui nell'"articolo 7 della legge 2 giugno 1910, si compirà gradualmente nel quadriennio successivo al 1° luglio 1911, in correlazione agli aumenti dei posti di organico fissati nella tabella *D* e con le modalità da stabilirsi nel regolamento, di cui nell'articolo 12°.

Durante tale periodo, i comuni continueranno a pagare l'intero contributo loro imposto dall'art. 2 della legge 20 giugno 1877 per il persomale forestale, nella misura da loro dovuta per l'anno 1910.

Dopo il quadriennio, i comuni saranno esonerati da ogni contributo a loro carico.

Art. 3. — Il consolidamento del contributo delle provincie si effettuerà all'atto dell'avocazione allo Stato del relativo personale forestale, sulla base del terzo della spesa totale stabilita per l'anno 1910 per il mantenimento del personale stesso.

Agli effetti dell'art. 7 della legge 2 giugno 1910, n. 277, gli attuali Corpi degli agenti forestali e provinciali saranno sciolti a mano a mano che avverrà l'avocazione allo Stato degli agenti medesimi.

Art. 4. — I posti di aiutanti nel Corpo Reale delle foreste, di cui nel quadro II della tabella *A*, per i servizi tecnici della Direzione Generale e degli Uffici compartimentali, sono conferiti per concorso agli attuali brigadieri e sorveglianti forestali governativi, secondo le norme da stabilirsi nel regolamento.

Art. 5. — Dal 1° luglio 1911, agli attuali sorveglianti forestali governativi è corrisposto lo stipendio di L. 1200; ai brigadieri di 2ª classe quello di 1500 e ai brigadieri di 1ª classe quello di 1800.

Alla stessa data, le attuali guadie forestali demaniali di Sardegna e gli agenti di vigilanza per la tutela della silvicoltura nel bacino del Sele, passano a far parte del personale di custodia del Corpo Reale delle foreste con le norme da stabilirsi nel regolamento.

Gli agenti addetti alla custodia delle foreste demaniali, già amministrate dal Ministero delle finanze, potranno far parte del detto personale, qualora posseggano i requisiti che saranno richiesti dal regolamento.

Art. 6. — Gli agenti forestali provinciali che, per effetto della presente legge, entreranno a far parte del Corpo Reale delle foreste, saranno inscritti, qualora già non lo fossero, alla Cassa nazion. di previdenza za per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, quando non abbiano un'età superiore agli anni cinquanta.

Saranno iscritti altresì alla detta Cassa gli agenti di nuova nomina, che entreranno a far parte del Corpo forestale dal 1° luglio 1911 in poi e che non abbiano già acquisito il diritto a pensione.

Art. 7. — La quota annua, da corrispondersi alla Cassa nazionale di previdenza per l'iscrizione del personale forestale di custodia, è stabilita nella misura di lire nove per ogni cento lire di stipendio, delle quali lire tre a carico degli agenti e il rimanente a carico dello Stato, salva detrazione della quota di concorso della stessa Cassa nazionale.

Gli agenti saranno iscritti al ruolo della mutualità o a quello dei contributi riservati, a loro scelta, e potranno liquidare la loro pensione:

a) quando, per ferite o infermità contratte per causa di servizio, siano resi inabili a continuarlo, qualunque sia la durata dei servizi anteriori o l'età raggiunta;

b) quando abbiano compiuto venti anni di servizio e siano riconosciuti inabili a continuarlo;

c) quando abbiano compiuto sessanta anni di età e non meno di venticinque anni di servizio.

La pensione degli agenti inscritti non potrà essere inferiore alle lire seicento annue.

Quando la liquidazione del conto individuale di ogni singolo inscritto, produca, indipendentemente dai versamenti volontari, un assegno vitalizio inferiore a lire seicento annue, sarà versata dall'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale di Stato, alla Cassa nazion. di previdenza, la somma capitale necessaria affinchè l'assegno raggiunga la detta misura.

Art. 8. — Gli agenti forestali provinciali che, per effetto della presente legge, passando al servizio dello Stato, venissero ad avere uno stipendio inferiore a quello da essi fruito, conservano la differenza a titolo di maggiore assegno *ad personam*. Il maggiore assegno è assorbito dalle successive promozioni.

Art. 9. — A decorrere dal 1° luglio 1911, è abolito il giro annuale di servizio degli ispettori forestali ripartimentali e dei sottoispettori distrettuali e l'importo stanziato per le relative indennità, va in aumento del fondo peril mantenimento del Corpo Reale delle foreste.

Art. 10. — Nella parte straordinaria del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1911-12 e per i successivi, sino a quando non sarà compiuta l'avocazione allo Stato degli agenti forestali provinciali, sarà inscritto apposirto capitolo per provvedere a sussidiare gli agenti che, per effetto della presente legge, non saranno ammessi a far parte del personale di custodia del Corpo Reale delle forste e che non potranno liquidare la pensione di riposo.

Art. 11. — Le spese per l'attuazione della presente legge, dedotti i contributi delle provincie e dei comuni, sono a carico dei fondi autorizzati con l'articolo 35 delle legge 2 giugno 1910, integrati coi fondi presentemente stanziati nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per il personale forestale.

Nei capitoli di questo bilancio relativi al servizio forestale sono fatte le necessarie variazioni in armonia alle disposizioni del presente articolo.

Art. 12. — Con Decreto Reale, udito il parere del Consiglio superiore delle acque e foreste e del Consiglio di Stato, sarà provveduto alla emanazione del regolamento per l'esecuzione della presente legge.

Il detto regolamento conterrà altresì:

a) le norme per la nomina e le promozioni del personale, in dipendenza dell'attuazione dei ruoli organici stabiliti dalla presente legge;

b) le norme per l'indennità di trasferta al personale e per l'assegnazione delle indennità per spese di cancelleria, da commisurarsi alla importanza dei singoli uffici, e delle indennità da corrispondersi al personale forestale addetto ai servizi della Direzione generale e agli agenti di custodia comandati presso gli uffici, nonchè delle indennità di foraggio per gli agenti a cavallo.

Art. 13. — Colle stesse forme di cui all'articolo precedente, sarà provveduto, entro un anno dalla promulgazione della presente legge, all'emanazione del regolamento organico e disciplinare del personale di custodia del Corpo realre delle foreste.

Omettiamo le tabelle, che nella parte dispositiva e finanziaria sono state illustrate nella relazione onde il disegno di legge è preceduto.

L'aumento dell'importazione in Francia dei prodotti alimentari

Il *Temps*, pubblicando la statistica del commercio francese nei primi sette mesi del 1911, rileva le conseguenze che ancora si verificano in seguito alla crisi nei raccolti dello scorso anno.

La Francia continua ad essere largamente tributaria dell'estero per quanto riguarda i generi di alimentazione.

Dal 1° gennaio al 31 luglio la Francia comprò infatti 1.303 milioni e mezzo di cereali, vini, frutta, legumi ecc. invece dei 646 milioni acquistata nel corrispondente periodo 1910.

Il salto supera 657 milioni Nello stsso tempo le vendite della Francia all'estero per generi di alimentazione diminuivano di 115 milioni, onde la perdita effettiva dell'agricoltura francese è di 772 milioni in sette mesi.

Per contro, il tesoro si è avvantaggiato di 203 milioni per maggiori entrate sui dazi doganali.

Guardando ora il complesso delle esportazioni e delle importazioni nei primi sette mesi dell'anno si rileva che le prime sono aumentati di quasi un miliardo - esattamente: 945.891.000 franchi - in confronto all'uguale periodo del 1910; mentre le esportazioni diminuirono di 75.332.000

Il *Temps* nota poi che nel mese di luglio si osserva un incremento nell'esportazione di oggetti fabbricati il che fa prevedere una maggiore esportazione dei medesimi.

Il commercio dell'Italia coll'estero nei primi 7 mesi del 1911

L'Ufficio *Trattati e Legislazione* doganale comunica: i valori delle importazioni e delle esportazioni durante i primi 7 mesi del corr. anno. Eccone il riassunto:

Importazioni in Italia	L.	2.084.053.817
con un aumento di L.		106.183.306

in confronto del corrispondente periodo del 1910

Esportazioni dall'Italia	L.	1.213.389.443
con un aumento di L.		36.114.905

in confronto dei primi 7 mesi del 1910

Quali prodotti abbiano concorso principalmente a formare il valore delle importazioni e delle esportazioni risulta dalle seguenti cifre.

Importazioni

frumento e altri cereali milioni 285.4;
cotone greggio 231.2;
carbon fossile 154.1;
caldaie macchine e loro parti 91.9;
legname 85;
lana, crine e pelo 68;
seta tratta, greggia 51,5;
pelli crude 85.6;
rottami di ferro e ghisa in pani 30.8;
semi 29.1;
oli minerali 28.8;
cavalli 23.2;
rami in pani 22.1;
gomma elastica e guttaperga greggia 21.1;
bozzoli 20.3;
caffè 18.4;
solfato di rame 17.8;
grassi 16.3;
pietre preziose 14.7;
colori e vernici 13.7;
nitrato di soda greggio 13.5;
juta greggia 13.3;
tabacco in foglie 12.3;
merluzzo e stoccofisso 19.5;
tabacco in foglie 12.3;
fosfati minerali 10.3;
pasta di legno 10.1;
olio di cotone 8.8;
carne fresca 6.2;
stagno in pani 5.8;
paraffina solida 5.2;
solfato di ammonio 3.9;
veicoli ferroviarii 3.6.

Segnarono **aumento** rispetto ai primi sette mesi del 1910, le importazioni dei seguenti prodotti:

frumento per milioni 56.8;
granturco giallo 21.4;
cotone greggio 17;
solfato di rame 11.6;
bozzoli 9I4;
avena 9.1;
pelli crude 7.5;
carbon fossile 7.4;
animali bovini 7;
olio di cotone 6.4;
rame in pani 6.1;
carne fresca 5.8;
oli minerali 5.7;
grassi 4.8;
pneumatiche per ruote di velocipedi e da vetture 4;;
semi 4;
apparecchi per riscaldare raffinare ecc. 2.8;
lardo 2.5;
burro 2.5;
juta greggia 2.5;
ram e in lavori 2.3;
ferro e acciaio in lavori 2.2;
caldaie macchine e loro parti 1.8;
legumi secchi 1.9;
tabacco 1.7;
vetture automobili 1.7;
oli fissi non nominati 1.4;
zucchero 1.4;
tessuti ed altri manufatti di seta 1.4;
piombo in pani e in rottami 1.4;
calzature di pelle 1.3;
altre pietre terre e minerali non metallici, non nominati 1.3;
radiche per spazzole 1.2;
lamiere di ferro stagnate 1.2;
gomma elastica e guttaperga, greggie 1.2;
minerali metallici 1.1;
metalli e leghe metalliche non nominate allo stato greggio 1.1;
ghisa in pani.

Segnarono invece **diminuzione** le importazioni di questi altri prodotti

olio di oliva per milioni 7.3;
bastimenti ed altri galleggianti 7.5;
tessuti ed altri manufatti di lana 3.2;
riso 2.6;
lane pettinate 2.3;
pelo greggio 2.2;
strumenti scientifici 1.8;
cavalli 1.7;
piume d'ornamento 1.7;
formaggi 1.6;
fucili 1.5;
gioielli d'oro e d'argento 1.2;
colori 1.1;
filati di lino 1.1;
mercerie 1.1;.

Esportazione.

seta tratta e cascami milioni 212.6;
olio di oliva 38.9;
uova di pollame 35.1;
agrumi 34.4;
vini e vermuth 33.3;
formaggi 30;
pelli crude 29;
zolfo 27.5;
canapa 25.5;
cappelli 24.4;
farina e semolino 20.2;
marmo 19.9;
frutta secche 18.2;
paste di frumento 17.5;
corallo 16.5;
frutta, legumi e ortaggi preparati 14.7;
pneumatiche per ruote di velocipedi e da vetture 16.3;
vetture automobili 13.7;
riso 12.9;
minerali di zinco 10.8;
conserva di pomidori 9.3;
legumi e ortaggi freschi 9.2;
oggetti d'arte 8.8;
capelli 8.2;
frutta fresche 8.2;
citrato di calcio 7.4;
burro 6.7;
pollame 6.7;
essenze di agrumi 6.4;
lane e crine 6;
fiori freschi 5.9;
tartaro greggio e feccia di vino 5.9;
patate 5.5;
radiche per spazzole 5.4;
treccie di paglia e di truciolo, per cappelli 5.2;
guanti di pelle 4.1;
sommacco 3.7;
legumi secchi 3.1;
tabacco lavorato 2.9.

Segnarono **aumento** all'esportazione:

tessuti e altri manufatti di cotone per milioni 30.4;
bastimenti e altri galleggianti 25.1;
filati di cotone 5.3;
tessuti ed altri manufatti di seta 4.6;
zolfo 4.4;
farine e semolino 3.9;
frutta legumi e ortaggi preparati 3.6;
uova di pollame 3.1;
vetture automobili 3.5;
marmo 2.2;
semi 2.2;
frutte secche 2.1;
riso 2.1;
strumenti scientifici 2;
lavori in pelle conce senza pelo non nominati 1.9;
tessuti ed altri manufatti di lana 1.6;
apparecchi per riscaldare raffinare ecc. 1.5;
corallo 1.5;
filati di canapa 1.4;
conserva di pomidoro 1.4;
lavori di gomma elastica e guttaperca non nominati 1.3;
madreperla lavorata 1.3;
oggetti d'arte 1.3;
citrato di calcio 1.2;
stoppa di lino e di canapa 1.2;
filati di lana 1.2;
minerali di piombo 1.2;
bitumi solidi 1.2;
formaggi 1.2;
carri automobili 1.2;
acido tartarico 1;
ossido di ferro 1;
fiori freschi 1.

Segnarono invece **diminuzione**:

seta tratta greggia per milioni 38.8;
vini 14.7;
pelli crude 6.4;
mele e pere fresche 5.4;
spirito puro e liquori 3.6;
capelli 3.1;
canapa 2.8;
cappelli 2.7;
tartaro greggio e feccia di vino 2;
fucili 1.8;
seta tratta tinta 1.7;
legumi secchi 1.5;
treccie di truciolo per cappeli 1.2;
acido oleico 1;
patate 1;
animali bovini. 1.

Esposizioni e Congressi

Congresso Geologico Nazionale.

Il Congresso geologico nazionale promosso dalla Società geologica Nazionale, e che avrà luogo a Lecco ed a Milano dal 10 al 16 del prossimo settembre, assumerà una eccezionale importanza. Hanno assicurato il loro intervento al Congresso, il Ministro d'Agricoltura, on. Nitti, il Ministro dell'Istruzione, on. Credaro, e vi parteciperanno i professori Universitari di Geologia, mineralogia e paleontologia, gli ingegneri del Corpo delle miniere e dell'ufficio geologico e molti altri cultori delle scienze geologiche. Invieranno le loro rappresentanze accademie e sodalizi scientifici, e anche dall'estero interverranno parecchi dei più rinomati geologi.

Si avranno discussioni e comunicazioni e conferenze di grande importanza, e si tratteranno questioni di vulcanismo, sismologia, idrologia, arte mineraria ecc. Sarà solennemente celebrato con un discorso del Senatore Capellini, il Cinquantenario della Carta geologica d'Italia, e il Prof. Tamarelli, commemorerà l'illustre geologo Antonio Stoppani, sulla cui tomba i

Alla ricerca di una posizione

DI

HANS WEBER

(Versione Italiana)

CAPITOLO III

Filippo

Nelle varie volte che a me pure, mercè la generosità della mia cara signorina Schmiedin, era toccata in sorte una simile fortuna avevo sempre formulato in cuor mio l'intimo desiderio di vivere assieme a quelle casse in una continuata comunione di affetto avevo anelato di potere godere fino alla sazietà del loro contenuto!......

Pazzi desideri della prima età!...... essi cambiano cogli anni, o per dir meglio coll'andar degli anni si cambiano di oggetto conservando peraltro tutta la loro ardente intensità!.....

A mio onore e gloria debbo però confessare che in quel momento solenne della mia vita, quel pensiero goloso che tante volte si era impadronito del mio spirito non mi balenò nemmno alla mente!.....

Entrando quella mattina nel negozio del mio futuro padrone ero talmente assorto dalla speranza di divenire in breve un esperto negoziante, di acquistare a furia di intelligenza e di buona volntà la pratica necessaria al commercio, che il dolce contenuto di tutte qualle casse. non mi si affacciò nemmeno alla mente infatuato come ero dalla prospettiva di divenire commerciante alla mia volta, libero allora di andarmi a stabilire in un porto di mare............ di quel mare che non conoscevo, ma che mi attirava con la sua infinita distesa d'acqua e le sue selve di bastimenti.

Le mie riflessioni vennero tosto interrotte.

Il signor Reismehl che certamente mi aveva veduto entrare uscì da una piccola porta a vetri sulla quale in lettere d'oro vedevasi scritto «Studio».

Sul volto scarno del buon vecchio errava l'amichevole sorriso col quale dal giardino accoglieva le nostre burle; solamente in luogo del cappello col quale ero uso di vederlo, portava in testa un berretto da notte di cotone bianco, ed invece del consueto abito scuro portava un giacchettino rotondo di un colore indefinibile appartenente certo alle tinte in moda nel secclo innanzi.

Dai polsi fino al gomito le sue maniche erano protette da un paio di soprammaniche grigio scuro, e la parte di sotto ne appariva lucida per un lungo uso.

Il signor Reismehl aveva gli occhiali sulla fronte, ma entrando nella bottega se li aggiustò e li calò sugli occhi.

In vita mia avevo veduto il buon vecchio qualche centinaio di volte per lo meno, ma non lo avevo ami udito pronunziare una sola parola di modo che più volte avevo immaginato che fosse muto e che non possedesse il nobile dono della favella.

Anche quella mattina perseverai per un poco nel mio errore, poichè mi guardò lungamente attraverso ai suoi occhiali, scosse due o tre volte amichevolmente la testa, quasi a dimostrare che era contento del suo esame; e poi. guardando attorno, i suoi occhietti grigi si fissarono sul banco e vi scorsero una piccola macchia umida. Sempre senza aprir bocca, si avvicinò a quella macchiolina che aveva attratta la sua attenzione. l'asciugò con l'indice della mano destra e poi portò il dito al naso per capire a mezzo dell'odorato che cosa fosse la materia versata.

I suoi occhi erano fissi con tale persistenza che si storsero per l'immenso sforzo;, ma non bastando quel primo esperimento dell'olfato, il vecchio negoziante si accinse al secondo portando il dito dal naso alle labbra.

Questo esame valse a scioglierli finalmente lo scilinguagnolo.

— Eh!... Eh!.... Oh!....Oh!...— mormorò in quattro toni differenti;— è buona acquavite, di quella doppia... a ventisei gradi.... e non si deve versare all'impazzata: eh!.. Filippo... Filippo!....

Allora si voltò verso di me, salutandomi con le seguenti parole;

— Buon giorno, mio caro ragazzo; siete venuto oggi, e sta bene; ma la vostra signora nonna, la buona vostra signora nonna non vi aveva certamente prevenuto dell'ora stabilita. Io l'avevo pregata di mandarvi da me alle undici

Così parlando tirò fuori dalla tasca il famoso orologio d'oro attaccato alla catena d'acciaio, orologio e catena che io conoscevo digià da parecchi anni.

— Vedete, — proseguì — al mio orologio le undici sono passate già da cinque minuti...., da cinque minuti...... e questo mio orologio non sbaglia mai, sapete.

Poi tornando alla sua prima idea, esclamò di nuovo,

— Eh!..... Eh!.... Filippo, Filippo!.... dove siete?....

A questo secondo appello, l'individuo così interpellato apparve sul limitare interno della bottega: camminava lentamente, aveva una figura così strana e guardava introno a se in u modo così serio e solenne che se non fosse stato giorno chiaro avrei creduto fermamente che il signor Reismehl avesse evocato uno spirito.

Filippo, o per essere più esatti, la fantastica apparizione che rispondeva a quel nome, era un giovane piuttosto alto, ma la sua estrema magrezza lo faceva sembrare anche più alto di quello che era realmente: aveva i capelli biondi quasi gialli che gli scendevano dalle due parti della testa così stesi e setolosi,. così ispidi che rassomigliavano ad un piccolo tetto di paglia.

Questa pettinatura così strana e chè tanto male si adattava al suo volto smunto e scarno, la solenne e grave espressione della sua fisonomia allampanata, il suo corpo così sottile e malsagomato davano a quella figura una impronta così comica che in tutt'altro momento avrei scoppiato in una allegra risata.

Le sue braccia erano tanto lunghe che senza chinarsi, poteva comodamente sciogliersi le giarrettiere che ritenevano il suo pantalone al disotto delle ginocchia.

Appena lo vide il vecchio signore, rivolto a lui, gli domandò.:

— Filippo come mai il banco è sempre sporco d'acquavite?..... Sapete che è cosa che io non posso soffrire!.... Eppure per evitare un simile inconveniente ho comprato panni e spugne in quantità!... e poi vedete quanti malanni in uno solo?... Il legno del tavolo si sporca e la mia buona acquavite di ventisei gradi se ne va alla malora..., Almeno dopo fatto il male fate la penitenza! e ricordatevi sempre quando simile disgrazia vi accade, di rimediarvi almeno in parte passando un panno o la spugna sulla macchia.

[illegible]

in segno di sottomissione; poi aprì la sua larga bocca e con un tuono di voce così basso e solenne come io in vita mia non ne avevo mai udito l'eguale, rispose:

— Signor principale, scusatemi, ma non fu proprio una negligenza per parte mia; quando ho misurato l'acquavite per l'ultima pratica che è venuta nel negozio, il cagnolino della signorina cominciò a guaire in tuono così lamentevole che per andare a vedere cosa gli era successo dimenticai di pulire il banco.

— E che cosa era accaduto a quella povera bestiolina?..... - chiese premurosamente il droghiere.

— Niente, signor principale, tranquillizzatevi, - riprese Filpppo; - la piccola Fanny se ne stava dinanzi alla finestra, distesa al sole; una nuvola passò sul disco solare, si fece un poco d'ombra ed il povero cane ne rimase dispiacente ed espresse sentitamente il suo rammarico.

— Bene, bene!... - rispose il signor Reismehl rassicurato; - meno male; il sole risplenderà tosto di bel nuovo. e Fanny tornerà ad essere di buon umore.

Poi, prendendomi con bontà la mano e mostrandomi a Filippo;

— Questo ragazzetto - gli disse - è il piccolo apprendista; spero Filippo che voi gli farete buona accoglienza e che gli insegnerete tutto quanto è d'uopo che impari.

Filippo alzò un poco la testa per vedermi meglio, poi la lasciò ricadere sulla spalla destra assicurando il principale che avrebbe fatto tutto quanto era in poter suo perchè io fossi contento di lui e soddisfatto della mia nuova posizione.

Dopo di avere udita questa [illegible] del suo primo giovane con manifesta compiacenza, il sig. Reismhl rientrò nel suo studio ed io seguii il mio [illegible] nella retro bottega.

Ind[illegible] cucite a mia intenzi[illegible] signorina Schmiedin

NOTE BIBLIOGRAFICHE

De la suppression de la frappe de l'or afin d'arrêter le renchérissement de la vie. - *James Aguet* Extrait du « Journal de Genève ».

Premessa una storia della moneta, l'egregio scrittore tratta, con la sua nota competenza nelle questioni economiche, del sistema monetario attuale, esponendone i difetti ed i modi che a suo avviso dovrebbero seguirsi per evitare le conseguenze dannose agli interessi economici della Società. Egli propone all'uopo di demonetizzare l'oro come fu demonetizzato l'argento.

La proposta solleverà certamente ampia discussione nel campo degli economisti.

L'albero della scienza di *F. Di Roberto* frat. Treves ed. 1911.

Questa nuova edizione di un libro che ha avuto il suo successo presso il gran pubblico entra a far parte della elegante collezione bijoux della casa Treves. E' un'opera giovanile ma forse perciò una delle più geniali e vivaci manifestazioni dell'ingegno del Di Roberto, scrittore sempre severo e ardito. In ognuno degli studi psicologici costituenti il volume egli tratta di casi di coscienza sentimentale o del problema dell'onore, nesso che appunto vuol mettere in evidenza il simbolico titolo.

Le guerre servili in Sicilia *G. De Felice Giuffrida - dep. al Parlamento* — Catania cav. Niccolò Giannotta ed.

Istruire il popolo è la maggiore beneficenza che possa compirsi; perciò non deve lesinarsi la lode all'on. deputato di Catania che con questi cenni storici dettati in forma popolare prosegue la propaganda di coltura fra le classi disagiate della sua isola.

Né gli si può far torto, se, dato il suo ardente spirito, d'uomo di parte mira a rilevare con speciale colorito i patimenti e le virtù dei vinti e le severe repressioni dei vincitori.

Egli stesso, però, esortando il proletariato siciliano a leggere, apprendere e a meditare, ammetterà che le tristi condizioni dei servi in Sicilia e dovunque nei tempi di Roma dominatrice, non hanno assolutamente nulla di paragonabile coi contratti sociali d'oggidì.

Per l'educazione. - *Tito Falcini* - Ed. Desclée, e C. - Roma.

Sono una serie di appunti su argomenti vari che si riferiscono tutti all'educazione, senza pretesa veruna, ma appunto per questo più efficaci. Cominciano con la fede in Dio, illustrano i doveri dei genitori e quelli dei figli, trattano del rispetto ai vecchi, della carità, del pedono, del rispetto ed obbedienza, e si chiudono con un'efficace esortazione all'igiene del corpo, ch'è misura ed indice di quella dello spirito.

In sostanza è una trattazioncella breve ed efficace, scritta, come dice O. Roux nella prefazione, come dettava il cuore., « come un padre parlerebbe ai figliuoli diletti ».

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 17 contiene:

Legge che approva il ruolo organico della R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Torino

R. D. che concede un aumento di mercede agli operai borghesi della R. Marina idonei all'avanzamento.

R. D. che modifica il regolamento per i servizi adeconomia delle direzioni dei lavori nei RR. Arsenali e Cantieri marittimi.

R. D. che istituisce presso il R. Cantiere di Castellammare di Stabia una sotto-direzione autonoma di commissariato militare marittimo.

RR. DD. riflettenti: Rettifica di confini comunali — Erezioni in Ente morale — Approvazioni di Statuto — Determinazione di zone di servitù militari

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Castelbuono (Palermo) e per la proroga dei poteri dei R. Comm. straord. di Civitavecchia (Roma) e Nicastro (Catanzaro).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min - della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco dei sanitari autorizzati a viaggiare come medici di bordo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 17. — Un violento incendio scoppiò ieri sera al Lido. Il grande maneggio del maestro di equitazione Leandro Scarpa andò completamente distrutto. Otto cavalli sono rimasti carbonizzati. L'opera di spegnimento era resa difficile dal vento che soffiava con gran forza. I danni si fanno ammontare a L. 30.000. Non si conoscono le cause dell'incendio.

Italia Centrale.

Siena, 17. — Le tradizionali corse del *Palio* sono riuscite anche quest'anno splendidamente. Il corteo storico, magnifico per i costumi, si svolse ammiratissimo. La corsa fu pure interessante: la vittoria arrise alla Contrada del *Drago*, nella quale l'animazione durò fino a tarda notte.

Lanciano, 17 (C). — La decisione presa dal Municipio di Torino circa le false voci di malattie epidemiche dovrebbe essere imitata su vasta scala ed anche il Governo dovrebbe adottare rigorosamente quei provvedimenti punitori stabiliti dal Codice Penale contro i propalatori ecc.

Il peggio si è che le false notizie assumono credito quando sono divulgate da persone che hanno veste ufficiale, che sono anche funzionari dello Stato. Qui, per esempio, si crepa di salute, specie per virtù di quella temperanza che il caro dei viveri impone; ebbene vi è una comitiva di persone che ogni giorno porta notizie di casi allarmanti a centinaia, di lazzaretti aperti, di soldati mandati da qui a custodia dei medesimi, e di dispacci prefettizi vietanti fiere feste e processioni per ragioni di salute pubblica. Tutto ciò con una persistenza ed un crescendo tale da spaventare seriamente la popolazione, che, oltre a temere per la propria pelle, crede compromessi i suoi interessi economici perchè queste voci allarmanti hanno fatto cessare di botto ogni rapporto d'affari con le altre provincie.

Intanto nessuno smentisce niente, anzi le personalità che dovrebbero smentire accreditano con ogni particolare queste voci false, ed i giornali locali le stampano chiaramente e dettagliatamente, scagliandosi contro il Governo, naturalmente, e nessuno dei funzionari governativi qui residenti, e ve ne sono molti, si cura di mettere un freno a questa indecente gara di voci false per quanto allarmanti e dannose per tutti.

Rieti, 17. — Tale D'Alessio Biagio, tipografo, si recava alla casa della moglie, dalla quale vive separato. Dopo avere scambiato con la donna poche parole, il D'Alessio la assaliva armato di trincetto e la feriva mortalmente al dorso. La povera donna dopo pochi istanti cessava di vivere. Il D'Alessio, che è uno squilibrato, fu già ricoverato al manicomio, si è costituito ai carabinieri.

Italia Meridionale

Campobasso, 17. — Si ha da Bojano che sono avvenuti colà gravi disordini in seguito all'ordinanza della Prefettura vietante, per misure igieniche, le feste religiose. La folla penetrò nella cattedrale, s'impadronì dei simulacri dei santi e li portò in processione per il paese; quindi obbligò il vescovo e i preti a celebrare le funzioni.

Sul luogo furono spediti rinforzi di guardie e di carabinieri.

Nelle Isole

Palermo, 17: La nostra Questura era venuta a cognizione che nelle adiacenze di via Quattro Coronati esisteva una fabbrica di monete false. Dopo lunghe indagini la fabbrica veniva scoperta nella casa n. 34 della detta via e i falsari venivano arrestati. Essi sono tali Francesco Di Grazia, orefice Francesco Correnti, incisore, e Pietro Santoro. Furono trovati in possesso di monete false da una e due lire d'argento e da L. 50 d'oro americane. In casa del Correnti fu sequestrato l'intero macchinario ed altre monete false.

Sassari, 17: Alla presenza del R. Ispettore scolastico Ruju ebbe luogo l'inaugurazione dei corsi magistrali di lavoro manuale educativo.

— Sono cominciate le gare dei campionati sardi che avranno termine domani.

— Si ha da Tempio che, in seguito alla concorrenza degli stranieri che fanno incetta della produzione isolana, una vasta crisi si delinea nell'industria dei sugheri. Si prevede che parecchie fabbriche dovranno ricorrere alla serrata con grave danno di molte centinaia di operai che rimarranno senza lavoro.

Si è costituito un Comitato, composto di industriali e di operai, per scongiurare il grave pericolo.

Messina, 17, ore 21,40. — Due avvenimenti commuovono oggi la cittadinanza. Aurelio Pizzi giovane ventisettenne, apartenente a distinta famiglia e di carattere franco e gioviale, si recava al cimitero e quivi dopo aver ingoiato una forte dose di sublimato si esplodeva due colpi di rivoltella alla tempia destra rimanendo cadavere. La causa va ricercata in un amore non fortunato.

Alle 18 si sviluppava un incendio entro l'antico *chalet* della villa comunale, ultimo avanzo della eleganza di Messina. Il fuoco, malgrado il sollecito intervento dei pompieri, tutto distrusse.

Provincia Romana

Albano Laziale, 17 — Sabato 20 corr. si riunirà il Consiglio Comunale per deliberare sulla cessione di area per la costruzione di Case Popolari e per discutere il regolamento d'igiene.

Marino, 17. — Una squadra dei nostri bravi vigili, diretta dal comandante cav. Mercuri e dal brigadiere Canestri, si recherà a Torino per prender parte alle gare internazionali.

Rocca di Papa, 17. — Il 27 corr. avranno luogo qui le feste inaugurali della Società « Pro Rocca di Papa ». Per la ricorrenza verrà scoperta una lapide con un medaglione recante l'effigie di Massimo d'Azeglio e alcune frasi tolte dai « Miei Ricordi », magnificanti il panorama che si gode da Rocca di Papa.

I premi assegnati sono numerosi e ricchissimi. La Regina Elena ha offerto un magnifico servizio da *toilette* in argento per signora; l'on. Giolitti un artistico orologio con due statuette di bronzo il Ministro della Guerra un bellissimo orologio a pendolo.

Si prevede un enorme concorso di gente da Roma e dai Castelli vicini.

L'on. Enrico Ferri pronunzierà il discorso inaugurale.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 18 Agosto colle sotto-indicate stazioni.

Cretic. S. Anna, Friedrich der Grosse e Duca d'Aosta, con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani;

Roon, Scharnhorst, Prinzess Alice e Oranye, con Taranto.

Grotius, con Ponza, Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria;

Verona, con Capo Sperone;

Leicestershire, China e General, con Capo Mele e Isola Chiesa;

Provence e Garibaldi, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa;

India, con Cozzo Spadaro, Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti;

Carpathia, con Cozzo Spadaro, Taranto e S. Maria di Leuca.

Scienze e Lettere

Rostand ferito in un accidente automobilistico.

(S) **Bayonne**, 17. — Rostand era esausto di forze quando potè essere tratto dal disotto dell'automobile sotto il quale soffocava. Fu trasportato da prima in una fattoria vicina e poi condotto al Campo alla Villa Amaga.

Il dott. Lafourcade di Bayonne, chiamato presso il Rostand, ha esaminato con la massima attenzione il ferito e sembra sia rassicurato sulle conseguenze delle contusioni.

(S) **Baiona**, 17. Il dott. Lafourcade, giunto alle 3.30 da Cambo, assicura che lo stato di salute di Rostand è soddisfacentissimo e che non vi è da temere una lesione interna, Egli spera che dieci giorni di riposo saranno sufficienti per il ristabilimento completo.

Massime, Pareri, Disposizioni

Interdizione perpetua e riabilitazione di impiegati gov.

La riabilitazione fa cessare gli effetti non solo della interdizione perpetua dai pubblici uffici, ma anche di qualsiasi altra incapacità perpetua derivante per leggi speciali dalla condanna, salvo contraria disposizione delle leggi speciali.

Decis. 4ª Sez. Cons. Stato, (*Longo c. Min. Giustizia*)

(*Omissis*) Attesochè non abbia fondamento la eccezione di inammissibilità del ricorso del Felice Longo, già in precedenza opposta del resistente Ministero e nella quale si è creduto di insistere; dappoichè, mirando il Longo non già ad avere modificato in danno degli altri iscritti l'elenco degli eleggibili ai posti di ufficiale giudiziario, ma unicamente ad avere mantenuto fermo nei suoi rapporti questo elenco, nel quale era stato compreso in esecuzione della precedente decisione 13-20 dicembre 1901 di questo Collegio, non era punto necessario che egli avesse a notificare il suo ricorso a tutti od a parte di coloro che con lui già erano stati in tale elenco inclusi.

E d'altronde una volta che la necessità di cotesta notifica non fu sentita dal resistente Ministero nei riguardi del precedente ricorso del Longo, diretto ad avere riconosciuto il suo diritto alla iscrizione nel mensionato elenco in ragione del risultato, per lui abbastanza favorevole, dello esame di concorso, meno che mai alla necessità di così fatta notifica potevasi pretendere nei riguardi del ricorso odierno.

Atteso, ciò premesso, che colla legge 21 dicembre 1902, N. 528, mutandosi in quello di ufficiali giudiziari il nome degli uscieri delle Preture, dei Tribunali e delle Corti, si indicarono i requisiti che ogni aspirante a tale carica doveva possedere, e si stabilì che i posti disponibili avessero per l'avvenire ad essere conferiti esclusivamente per esame di concorso. Col regolamento poi per la esecuzione di questa legge, stato approvato col Reale Decreto 28 giugno 193, N. 245, si ebbe cura di provvedere, con disposizioni transitorie, alla sorte di coloro che, secondo le cessate disposizioni avevano ottenuto già l'abilitazione alle funzioni di usciere e i quali (articolo 18) che costoro avrebbero potuto essere nominati, senza nessun esame, ufficiali giudiziari nello stesso distretto, in cui avevano ottenuta la abilitazione, purchè, oltre ad avere i requisiti di cui ai numeri 2-6 e 7 dell'articolo 2 della legge, si trovassero di avere prestato servizio presso gli uscieri nelle Cancellerie giudiziarie da un anno almeno prima della attuazione della legge medesima, se possedevano i titoli di studio indicati nel numero 4 dello stesso articolo 2, oppure da tre anni almeno se di questi titoli di studio fossero sforniti. Che se poi in, qualche distretto si avessero bensì persone già abilitate alle funzioni di usciere, ma che però non si trovassero nelle condizioni indicate in tale caso (articolo 18) costoro soltanto dovevano essere ammessi al primo esame di concorso se fosse indetto nel distretto medesimo, purchè non avessero superata la età di anni cinquantacinque e possedessero gli altri requisiti stabiliti dalla legge: e quelli fra costoro che non riuscissero in questo esame non sarebbero più stati ammessi ad altri concorsi.

Attesochè, subordinato espressamente il diritto alla nomina di ufficiale giudiziario, senza obbligo di nuovo esame, al possesso nei già abilitati alle relative funzioni dei requisiti suindicati, e cioè all'essere cittadini italiani, — al non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi o non si può essere assunti all'ufficio di giurato ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874 N. 1937 (serie terza) modificati con il Reale Decreto primo dicembre 1869, N. 6509 — ed al non essere in stato d'interdizione o di inabilitazione, o di fallimento, bene aveva il resistente Ministero per evidenti ragioni di indole generale e nell'interesse del pubblico servizio, non solo il diritto, ma il dovere, di accertare se tutti gli abilitati già inscritti nei relativi elenchi si trovassero o meno in possesso di tali requisiti; laonde fuori proposito codesta potestà si sarebbe voluta contestare dal ricorrente Longo.

Attesochè nel procedere a tale accertamento il resistente Ministero ritenne che il Longo non fosse ad iscriversi fra gli abilitati a nominarsi ufficiali giudiziari senza nuovo esame in applicazione delle diposizioni transitorie di cui al ricordato articolo 81 del regolamento 28 giugno 1903, perchè la condanna per truffa inflittagli nel 1885 lo rendeva incapace ad esercitare le funzioni di ufficiale giudiziario, e tale incapacità non era venuta meno per effetto della riabilitazione di poi ottenuta col Reale Decreto 3 febbraio 1905.

Attesochè, a prescindere dal vedere, se la radiazione del Longo dall'elenco degli abilitati alle funzioni di usciere e perciò stesso di coloro che avrebbero dovuto poi essere nominati ufficiali giudiziari senza obbligo di nuovo esame — che fu la conseguenza dell'opinamento come sopra manifestato dal resistente Ministero — potesse ancora per lo indicato motivo essere disposta, dopo la precedente decisione di questo Collegio 13-20 dicembre 1901, con la quale si era riconosciuto il diritto del Longo alla inscrizione in detto elenco: certa cosa si è che l'assunto, nel quale si credette persistere dal resistente Ministero, già è stato altre volte respinto come del tutto infondato da questa Sezione; la quale con le decisioni 24 maggio 1907, sul ricorso Sortino e 31 gennaio 1908, sul ricorso Vizzini, ebbe a ritenere che allo stato della nostra legislazione, la riabilitazione faccia cessare gli effetti non solo della interdizione perpetua dai pubblici uffici, ma ben anco di ogni altra incapacità perpetua derivante per leggi speciali dalla emessa condanna, semprechè, bene inteso, queste leggi speciali non dispongano altrimenti, e, pure avendo ripreso ad esame il soggetto punto di questione, non crede la Sezione di potervi o doverví dare una diversa risoluzione, e ciò per le ragioni tutte già indicate in dette precedenti decisioni, nelle quali persiste.

Atteso pertanto che, se il ricorrente — come fu ammesso dallo stesso Ministero — aveva ottenuta col Reale Decreto 3 febbraio 1905 la propria riabilitazione più non potesse ritenersi incapace all'esercizio delle funzioni di ufficiale giudiziario in relazione alla condanna già riportata nel 1885; e quindi l'impugnato provvedimento che tale incapacità affermò tuttora, esistente, e per ciò solo cancellò il ricorrente dall'elenco degli abilitati alla nomina di ufficiale giudiziario senza obbligo di nomina si presenta del tutto illegittimo, e vuole quindi essere annullato in accoglimento del proposto ricorso.

Attesochè, pur accogliendosi il ricorso, non è da emettersi alcuna condanna nelle spese a carico del resistente Ministero che intervenne in giudizio a difendere come autorità, non come parte, l'emesso provvedimento.

Per questi motivi, la Sezione accoglie il ricorso e annulla l'impugnato provvedimento ecc.

Drammi di terra e di mare

Colera

(S) **Costantinopoli**, 17. — Secondo un deliberato del Consiglio sanitario internazionale il porto di Costantinopoli, dalla costa del Mar di Marmara fino a Silivari, ed il porto di Anderma, sono stati dichiarati infetti da colera.

(S) **Salonicco**, 17. A bordo di un vapore giunto qui da Costantinopoli è stato constatato un caso di colera.

Nella Caserma di Tofane un soldato è ammalato di colera.

Negli ultimi giorni in Albania si sono constatati nelle caserme ventidue decessi per colera e 40 nuovi casi

Il Ministro della Guerra ha ordinato ai battaglioni di *redif* che si trovano nella parte settentrionale del Vilayet di Kossovo e che appartengono alle divisioni di Anzona, Trebisonda e Sivas, di partire per San Giovanni di Medua onde imbarcarsi per ritornare in patria.

A Scutari rimarranno otto battaglioni di Nizam.

L'arresto di Pietro il Pittore?

Da Perth (Australia occidentale) telegrafano che sono stati arrestati due Russi per falsa deposizione in un caso di furto.

La Polizia crede che uno dei prigionieri sia Pietro il Pittore, implicato nell'assassinio degli ufficiali di polizia ad Houndsditch.

A proposito di questo assassinio che commosse tutto il mondo leggiamo che sarà eretto nel cimitero di Londra a Manor Park un monumento con queste parole: « Consacrato alla memoria dei sergenti Tucker Bentley e del constabile Choat, membri della polizia di Londra, uccisi nel compimento del loro dovere ».

Terremoto lontano

(S) **Firenze**, 17. — Padre Alfani direttore dell'osservatorio ximeniano comunica:

Stanotte pochi minuti dopo le ore 24 tutti gli strumenti microsismici dell'osservatorio hanno cominciato ad essere perturbati per ondulazioni sismiche provenienti da epicentro lontano.

La distanza alla quale è avvenuto questo terremoto è di circa novemila chilometri e certamente il movimento deve essere stato molto intenso. Tutti gli strumenti accennano concordemente a questo particolare, e i tracciati raggiungono l'ampiezza di 5 centimetri.

Non si può neppure dire in via approssimativa la località funestata, perchè mancano i caratteri indicati a tale scopo.

La durata del passaggio delle onde sismiche a Firenze accusata dai mezzi sismici è di circa tre ore.

Il prof. Stiattesi direttore dell'Osservatorio di Quarto comunica:

Stanotte cominciando dalle 23,59, è stato qui registrato un importante terremoto avvenuto secondo le formule stiattesi a 9400 Km. di distanza, in direzione sud-ovest-nord-ovest.

L'ampiezza massima raggiunta dai sismografi è di 27 millimetri.

I superstiti del « Fifeshire »

Perim, 17. — Il vapore *Ardandearg* è qui giunto con a bordo uno dei due canotti mancanti del vapore inglese *Fifeshire*, che si arenò il 14 u. s. a 80 miglia a sud del Capo Guardafui.

Nel canotto si trovavano, e furono salvati dall'*Ardandearg*, un ufficiale e cinque uomini dell'equipaggio del *Fifeshire*.

TEATRI ed ARTE

La fine del patto d'alleanza

Milano, 18 (ore 3): — Il patto d'alleanza promosso due anni or sono dalla Società italiana degli Autori ed accettato da buon numero di capo-comici, ma presto insidiato da restrizioni ed inosservanze, sta ora per cadere.

Oggi il Comitato direttivo della Società predetta, riunitosi in Milano, prese visione di una lettera diretta da Ermete Zacconi e Virgilio Talli al Comitato stesso per ottenere lo scioglimento dal patto. Nella lettera la domanda è giustificata dal fatto che altri quattro colleghi si trovano nella necessità di sciogliersi dal patto, e cioè: il Calabresi che ha assunto impegni che lo legano alla parte avversaria; Flavio Andò, che ha accettato una scrittura di direttore in una Compagnia che non ha accettato il patto. Ermete Novelli che sta per cessare dal capocomicato e recitare in una Compagnia di cui sarà proprietario il cav. Liberati; Ferruccio Benini che lascia anche lui il capocomicato.

Il Comitato dopo ampia discussione, votò un motivato ordine del giorno, col quale, preso atto che i firmatari della lettera, pure chiedendo lo scioglimento dal patto, riaffermano la bontà dei principî cui esso s'ispira; constatato che il patto non portò nocumento al bilancio della Società; ritenuto che non sarebbe nè morale, nè conveniente, nè dignitoso per la Società Italiana degli Autori il volere mantenere un patto contro il desiderio di parecchi dei contraenti che ne reclamano lo scioglimento; si delibera che il patto d'alleanza debba considerarsi annullato a far tempo dal 1. settemb e prossimo. La Società riafferma poi le sue piene facoltà circa il repertorio, che essa tutela, e circa l'applicazione delle tariffe.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO – *Valentini Attilio*, oreficeria, piazza del Foro Trajano n. 43 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: Angelo Parisi, via Cremona n. 43 Prima adunanza dei creditori 12 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 settembre. Chiusura: 3 ottobre.

Panzieri Vittorio e Persiani Luigi, pastificio, via Appia Nuova n. 5. – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Lorenzo Fusi, via de' Burrò n. 154. – Prima adunanza dei creditori: 2 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 settembre. Chiusura: 3 ottobre.

Ditta Sante Ales rappresentata da Alessandro Modesti tutore dei minori del defunto Sante Ales, birra e gazzosa, via P. Umberto n. 190 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: ing. Filippo Nataletti, via del Governo Vecchio n. 3. – Prima adunanza dei creditori 2 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 settembre. Chiusura: 3 ottobre.

Società anonima cooperativa di lavoro fra gli operai muratori ecc. via dei foraggi n. 89. – Fallimento su istanza di Pietro Bernabei. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Riccardo Vigna Dal Ferro, Pozzo delle Cornacchie n. 6 – Prima adunanza dei creditori 5 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito.15 settembre. Chiusura 3 ottobre.

Capello Giacinto, Caffè via Viminale n. 25 – Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 9054; passivo lire 38,905,50 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio Ajò Vitale, via Cavour n. 101. Prima adunanza dei creditori: 5 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 settembre. Chiusura 3 ottobre.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

S. Felice a Cancello – Municipio – 19 agosto – Sistemazione cimitero, L. 53.302

Ministero Marina – 20 agosto – Concorso per la nomina di 26 tenenti medici.

Ministero della Marina – 26 agosto – Concorso per 15 posti di applicati di porto di 3. classe, e tre posti di commesso di 3. classe nelle Capitanerie di porto.

Siracusa – Intendenza di Finanza – 20 agosto – Conferimento rivendita generi di privatica in Avola in Siracusa. 20.

Ministero Agricoltura – 20 agosto – Impianto a *forfait* del riscaldamento del nuovo palazzo del Ministero, L. 140 mila.

Massa – Prefettura – 21 agosto – Manutenzione casermaggio per Carabinieri Reali.

Spezia – Direzione generale del R. Arsenale – 21 agosto – Provvista di tele varie, L. 40 mila.

Toscanella – Municipio – 21 agosto – Costruzione condottura per acqua potabile, L. 75 mila

Marino – R. Pretura – 22 agosto – Vendita di 66 immobili siti nel comune di Marino.

Torino – Intendenza di Finanza – 22 agosto – Conferimento di rivendita di generi di privativa in Orbassano, Beinasco e Villa Pellice.

Siracusa – Intendenza di Finanza – 22 agosto – Conferimento rivendita di generi di privativa in Siracusa.

Genova – Municipio – 22 agosto – Forniture cavalli occorrenti pel servizio della Nettezza Urbana, L. 80 mila.

Genova – Opera pia De Ferrari Brignole Sale – 22 agosto Vendita di una filanda, L. 64 mila.

Casale Monferrato 23 agosto – Appalto riscaldamento, lire 15 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 23 agosto – Manutenzione stradale presso Chiavenna, L. 121.145.

Asti – Ospizio cronici Umberto I – 23 agosto – Costruzione di parte del fabbricato destinato a sede dell'Ospizio, L. 62.402

Ministero Poste – 23 agosto – Provvista di 16 mila bracci di ferro e chiavardine, L. 32 mila.

Spezia – Direzione del Genio militare per la R. Marina – 29 agosto – Costruzione di un tratto della nuova officina torpediniere, L. 40 mila.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 18 Agosto 1911 - S. Elena imp.
Leva il sole alle 5.21 - Tramonta alle 7.6
Leva la luna alle 11.35 - Tramonta alle 2.18
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Agosto 1911 — Ore 13

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	10,2	1/4 cop.	Nizza	28,1	1/4 cop.
Ambur.	18,0	3/4 cop.	Zurigo	12,6	sereno
Vienna	18,0	sereno	Costant.	—	—
Madrid	22,4	sereno	Malta	27,0	1/4 cop.
Parigi	15,0	sereno	Atene	26,8	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temp. nelle 24 ore Mass.	Min.
Genova	25,2	sereno	calmo	30,0	24,0
Torino	19,8	sereno	—	28,0	19,5
Milano	22,4	sereno	—	32,8	21,0
Venezia	21,0	1/4 cop.	calmo	27,4	20,2
Bologna	22,0	coperto	—	28,7	21,6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	28,2	1/4 cop.	calmo	27,3	14,4
Firenze	21,4	3/4 cop.	—	30,7	19,0
Roma	21,4	sereno	—	30,7	19,2
Bari	23,2	1/4 cop.	calmo	27,4	19,8
Napoli	21,0	sereno	calmo	27,2	20,3
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	18,8	coperto	—	28,6	17,0
Palermo	26,2	1/4 cop.	calmo	31,5	23,1
Messina	26,1	coperto	calmo	31,0	22,0
Cagliari	25,2	sereno	mosso	32,5	20,1

Probabilità venti di Est lungo il versante jonio, libeccio moderato sul mare di Napoli, venti forti di maestro tra la Sardegna e Sicilia. Adriatico e Tirreno mossi od agitati; cielo vario, senza temporali.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 760,1 Termom. centigr. massima 30.2 minima 19.2 Umidità relativa 46, assoluta 14.37. Vento a mezzodì N — Stato del cielo: 1/2 nuvolo.

Anagramma

Le mani mi lavai.
Per mar viaggio assai.

Spiegazione del giuoco precedente:
T-in-ta — TINTA

STATO CIVILE

Matrimoni del 16 e 17 agosto:

Carini Giuseppe calzolaio, Mastrostefani Luigia.
Scalzi Guido imp. Germano Rosa.
Ciaravola Gennaro infermiere, Arcieri Amalia.
Costantini Antonio tramviere, Tozzi Maria.
Olivi Antonio cameriere, Di Giacomantonio Anna.
Angelillo Sabato m. di scherma, Fiorini Rosa.
Montalarino Ettore, sellaio Rossetta Vittoria.
Verdolini Biagio falegname, Oliviani Rosa.
Caldarale Tommaso ragioniere, Carli Amalia.
Brioschi Pierino falegname, Tozzi Marianna.
Tarelli Achille fornaciaio, Bonanni Maria.
Fiori Cesare pittore, Appetiti Italia.
Panicola Vincenzo musicante, Cesarini Maria.
Tagliabue Angelo elettricista, Ribet Angela.
Raselli Paolo imp. Mariani Sofia.
Tosi Sante operaio, Monta Elvira.
Levi Livio calzolaio, Pintucci Ida.
Alfi Luigi oste, Foliste Luisa.
Sgueglia Umberto cameriere, Valenzuoghi Giulia.
Marterano Carmelo imp. Figorilo Assunta.
Fioramonti Guglielmo barbiere, Fabbri Amalia.
Laghi Giovanni carrettiere, Mancini Angela.
Ciuti Alfredo tipografo, Barone Caterina.
Bansani Ettore cocchiere, Barberi Virginia.
Giuriale Pietro stuccatore, Sclavanna Maria.
Frabotta Alessandro commesso, Rosalenti Emma.
Frontoni Nicola manuale, Birocchi Caterina.
Caldarelli Conte meccanico, Morellini Adalgisa.

Nati e morti denunciati nei giorni 13, 14 e 15 Agosto:
Nati 97. dei quali 4 nati morti.
Morti 84 dei quali 27 sotto i 7 anni.

MORTI

Ciano Giuseppe fu Pietro Sezze 78 fabbro ved.
Tozi Cesare fu Angelo Roma 50 portiere con.
Varriano Carmine fu Michelangelo Campobasso 69 religioso cel.
Savi Ettore fu Antonio Roma 44 muratore ved.
Curti Luigi fu Pietro Milano 62 valigiaio ved.
Mucci Anna fu Santo Gubbio 77 ved.
Bertola Giovanna fu Luigi Roma 89 religiosa nub.
Freddumi Maria fu Francesco Roma 60 ved.
Napoleoni Pietro fu Domenico Ienne 28 ortolano con.
De Jacobis Enrico fu Pietro Roma 55 oste con.
Di Sotto Petronilla fu Gabriele Aquino 47 fruttivendola con. Rocco.
Ballucci Valentina fu Francesco Acuto 24 con. Boezi.
Zampa Bernardino fu Emidio Pinaco di Amatrice 56 oste con.
Urbini Vincenzo di Attilio Roma 26.
Granata Maria Arpino 39 ostetrica con.
Paolini Gino di Luigi Roma 17 celibe.
Cupelloni Luigi fu Battista Nep 58 bracciante.
Pepe Tommaso Rocca S. Stefano 40.
Diamanti Magrina di Luigi Veroli 43 con. Fini.
Barbetti Innocenza Leprignano 76 ved. Francesi.
Bruzzelles Domenica fu Francesco Alatri 31 con. Moscatelli
Mattei Pietro fu Lorenzo Alatri 61 con.
De Simoni Giuseppe fu Calcedonio Napoli 78 tappezziere ved.
Agolini Maria fu Giuseppe Roma 65 nubile.
Salini Luigia fu Filippo Roma 65 con. Silvani.
Petrani Carlo fu Vincenzo Roma 38 vetturino con.
Bosca Mario di Vittorio Vallerano 23 impiegato celibe.
Ingami Enrico fu Antonio Roma 72 pittore con.
Brinati Domenico Sassoferrato 34 carrettiere
D'Ermo Oreste di Santo Roma 56 facchino ved.
Taigi Anna Maria fu Alessandro Roma 70 nubile.
Valentino Nunzio fu Valentino Patrella Salto 60.
Cerini Oreste fu Francesco Roma 60 calzolaio con.
Pesce Giovanni fu Nicola Roma 66 celibe.
Grassi Pietro fu Vincenzo Roma 69 calzolaio ved.
Ratto Ettore fu Luigi Genova 40 pubblicista celibe.
De Biasi Marianna fu Antonio Morina 80 ved. Lorenzo.
D'Anico Carlo fu Calisto Anticoli cocchiere
Giaquinto Augusto fu Pasquale Napoli 62 impiegato
Minati Angelica fu Antonio Oricola 18.
Fedeli Maria fu Angelo Fermo 62 ved. Fedeli.
Garofali Ettore fu Giuseppe Camino 51 cameriere celibe.
D'Angelo Felice fu Giacomo Pennadomo 54 giolliere con.
Holtbecher Elena di Bernardo Roma 8.
De Marchi Sabatino di Angelo Tragnano 37 carbonaio con.
De Sanctis Enrica fu Antonio Bracciano 51 con. Paolini.
Consalvi Felice fu Carlo Subiaco 30 terrazziere
Doriani Antonietta fu Benedetto Roma 40 infermiera con. Tigellina.
De Sanctis Albina Zagarolo 70 con.
Trinca Caterina fu Eugenio Paliano 70 con. Rossi.
Iacobini Angela fu Gaetano Città S. Angelo 60 ved. Sabatini.
Scotti Giovanni di Giuseppe Valle Salimbene 28 militare celibe.
Carboni Giovanni di Lorenzo Alghero 27 guardia di finanza celibe.
Angelini Domenico fu Tommaso Ripe 67 facchino con.
Novelli Ignazio fu Giovanni Cesena 56 calzolaio con.
Bravi Filippo di Luigi Roma 85 negoziante celibe.
Palombi Serafino fu Antonio Roma 72 muratore con.

Il riordinamento del Corpo Reale delle Foreste

L'ordinamento vigente del Corpo forestale risale al 1877 e da tempo era riconosciuta la necessità di un ritocco, che lo mettesse in grado di corrispondere ai nuovi compiti, che la legislazione in materia forestale man mano gli ha affidato, e ne migliorasse le condizioni economiche in relazione alle mutate condizioni della vita.

A raggiungere questo doppio obietto fu presentato nello scorso giugno uno speciale disegno di legge, che, ottenuta già l'approvazione dell'Assemblea elettiva attende il voto del Senato, relatore l'on. Veronesi, per essere tradotto in legge.

Le ragioni del disegno di legge ed i criteri fondamentali, che ne ispirarono le discussioni, sono esposti nella relazione come in apppresso:

Affermata con la legge del 2 giugno 1910 la necessità di un'azione positiva dello Stato nel campo dell'economia silvana, essendosi dimostrata affatto inefficace la politica forestale vigente, che si appoggia quasi unicamente sull'istituto dei vincoli; e ribadito, con il disegno di legge sui bacini montani, (già approvato dal Senato, in attesa del suffragio dell'Assemblea elettiva), il concetto dell'azione diretta dello Stato in materia, ponendo ad esclusivo carico dell'erario le opere di sistemazione di detti bacini, tra le quali appunto notevole predominanza hanno quelle di carattere prettamente forestale, era obbligo del Governo, coerentemente alle aumentate attribuzioni delll'Amministrazione delle foreste, di provvedere al nuovo organico del Corpo Reale delle foreste e all'avocazione allo Stato del servizio di sorveglianza sui boschi e terreni soggetti al regime forestale.

La legge del 20 giugno 1877 pone a carico dello Stato le spese per il mantenimento dei soli ufficiali forestali e dei pochi agenti addetti alla custodia del nostro scarsissimo demanio forestale.

Il maggior carico della spesa per l'applicazione della legge, che aveva carattere eminentemente di polizia, fu addossato agli enti locali, provincie e comuni, facendo obbligo a questi ultimi di concorrere sino a due terzi della spesa.

Quali le conseguenze di tale disposizione è superfluo rilevare; esse sono troppo note.

Con la legge del demanio forestale si vollero eliminare gli inconvenienti universalmente deplorati per la difforme e cattiva applicazione delle disposizioni restrittive in materia forestale e si volle che lo Stato assumesse gradualmente il servizio di sorveglianza sui boschi e terreni vincolati, esonerando i comuni da ogni contributo nella spesa e consolidando il contributo delle provincie. Indi il primo obietto del disegno di legge; provvedere cioè, oltre che al personale tecnico del Corpo forestale, anche a quello di sorveglianza e alla conseguente avocazione allo Stato degli agenti forestali delle provincie.

Il personale tecnico, composto attualmente di 280 funzionari, è assolutamente insufficiente anche alle attuali esigenze del servizio.

La formazione di un esteso demanio forestale pubblico e privato, che si propone la legge 2 giugno 1910 il regime di tutela economica imposto dalla legge sui boschi degli enti morali e collettivi e sui castagneti, l'assistenza tecnica, infine, che lo Stato si è obbligato di dare ai privati ed ai corpi morali, per ii rimboschimenti che essi si propongono di eseguire, incaraggiati con premi ed esenzione d'omposta, giustificano la necessità di aumentare convenientemente il personale delle foreste.

Le cresciute attribuzioni del Corpo forestale, rendono parimenti necessario di migliorarne il reclutamento e quindi di richiedere agli aspiranti una larga coltura tecnica e una migliore preparazione, con la trasformazione dell'attuale scuola forestale di Vallombrosa in Istituto di grado superiore. Ma male si raggiungerebbe questo secondo obietto senza un adeguato miglioramento degli stipendi, che risponda alle ragioni di giustizia e di perequazione e che renda possibile il reclutamento di quel personale scelto che è richiesto dalle attuali esigenze del servizio.

Secondo le nuove propßste il personale tecnico, comprendrebbe complessivamete 356 funzionari, dei quali 16 di grado subalterno, (aiutanti) per i servizi tecnici della Direzione generale delle foresto e degli uffici compartimentali creati dalla legge del 2 giugno 1910.

Per l'attuazione dell'organico che avrà luogo in un quadriennio, l'onere finanziario da L. 1.160.000 nell'esercizio 1911-12, sale gradatamente a Lire 1.303.000 nell'esercizio 1914-15.

Attualmente la spesa per tale personale è di lire 874.000; onde il maggiore carico immediato di L. 286.000, che, a riforma compiuta, ascenderà a L. 429.000.

***

I criteri fondamentali che ispirarono le disposizioni del disegno di legge relative al personale di custodia. si possono riassumere così:

1° di provvedere al passaggio alla dipendenza dello Stato degli agenti forestali delle provincie gradualmente in un quadriennio:

2° di consolidare il contributo delle provincie sulla base della spesa totale stanziata nell'anno 1910 per il mantenimento del personale forestale, nella misura cioè obbligatoriamente stabilita dalla legge forestale.

3° di esonerare i comuni da ogni contributo a loro carico ad avocazione totalmente compiuta, consolidando per il quadriennio il contributo stesso, nella misura dovuta per l'anno 1910;

4° di effettuare un'opportuna selezione del personale provinciale all'atto del passaggio alla dipendenza dello Stato;

5° di adottare per questo personale il sistema dei ruoli aperti;

6° finalmente di assicurare agli agenti forestali: assunti dallo Stato dopo l'attuazione della riforma, un modesto trattamento di riposo, con la iscrizione di essi alla Cassa nazionale di previdenza.

Il disegno di legge regola diversi gradi e classi di stipendi del personale e disciplina la graduale attuazione nel quadriennio del nuovo ruolo organico.

Verrebbe così a costituirsi un Corpo di custodia composto di 3000 agenti, dei quali 600 graduati e 2.400 guardie, con una spesa che da un minimo di lire 849.000 nell'esercizio 1911-12 aumenta al massimo di L. 3,400,500 nell'esercizio 1914-15, ad avocazione compiuta, con lieve ascensione negli esercizi successivi, in correlazione alla modesta progressione degli stipendi in rapporto agli anni di servizio.

Attualmente gli agenti forestali in servizio delle provincie, sono 2.381, ai quali aggiungendo quelli alla dipendenza dello Stato, che sono 279, si ha in complesso un corpo di 2.660 agenti.

L'aumento proposto è quindi di 340 agenti di custodia ed è largamente giustificato dalla attuale deficienza di personale, alla quale molte provincie non vollero provvedere, e dalle cresciute esigenze del servizio, dovute specialmente al regime di tutela imposto su tutti i boschi degli enti morali e sui castagneti.

Le spesa per il mantenimento degli attuali agenti forestali nel 1910 ammontó complessivamente alla somma di lire 2.759.606, delle quali:

a) a carico dello Stato	L.	494.203
b) a carico delle provincie	»	913.783
c) a carico di comuni	»	1.351.620
Totale	L.	2.759.606

Il maggior onere per gli esercizi dal 1911-12 al 1914-15 per l'attuazione dei provvedimenti proposti in confrotno alla spesa a carico del bilancio dello Stato per l'esercizio 1910-11, da un minimo di lire 578.416, si eleva a L. 1.605.343 alla fine del quadriennio.

Questa la illustrazione del disegno di legge, che risponde, lo ripetiamo, alle esigenze di un pubblico servizio e ad un impegno assunto dal Governo.

Nessun dubbio che non tarderà troppo a venirci anche il suffragio favorevole del Senato.

IL DISEGNO DI LEGGE.

Art. 1 — A decorrere dal 1° luglio 1911, i ruoli organici del personale de Corpo Reale delle foreste, sono stabiliti in conformità delle tabelle *A* e *B* annesse alla presente legge.

Ai ruoli stessi sarà data esecuzione in conformità delle tabelle *C* e *D*.

Art. 2. — Il passaggio alla dipendenza dello Stato degli agenti forestali provinciali, di cui nell''articolo 7 della legge 2 giugno 1910, si compirà gradualmente nel quadriennio successivo al 1° luglio 1911, in correlazione agli aumenti dei posti di organico fissati nella tabella *D* e con le modalità da stabilirsi nel regolamento, di cui nell'articolo 12°.

Durante tale periodo, i comuni continueranno a pagare l'intero contributo loro imposto dall'art. 2 della legge 20 giugno 1877 per il persomale forestale, nella misura da loro dovuta per l'anno 1910.

Dopo il quadriennio, i comuni saranno esonerati da ogni contributo a loro carico.

Art. 3. — Il consolidamento del contributo delle provincie si effettuerà all'atto dell'avocazione allo Stato del relativo personale forestale, sulla base del terzo della spesa totale stabilita per l'anno 1910 per il mantenimento del personale stesso.

Agli effetti dell'art. 7 della legge 2 giugno 1910, n. 277, gli attuali Corpi degli agenti forestali e provinciali saranno sciolti a mano a mano che avverrà l'avocazione allo Stato degli agenti medesimi.

Art. 4. — I posti di aiutanti nel Corpo Reale delle foreste, di cui nel quadro II della tabella *A*, per i servizi tecnici della Direzione Generale e degli Uffici compartimentali, sono conferiti per concorso agli attuali brigadieri e sorveglianti forestali governativi, secondo le norme da stabilirsi nel regolamento.

Art. 5. — Dal 1° luglio 1911, agli attuali sorveglianti forestali governativi è corrisposto lo stipendio di L. 1200; ai brigadieri di 2ª classe quello di 1500 e ai brigadieri di 1ª classe quello di 1800.

Alla stessa data, le attuali guadie forestali demaniali di Sardegna e gli agenti di vigilanza per la tutela della silvicoltura nel bacino del Sele, passano a far parte del personale di custodia del Corpo Reale delle foreste con le norme da stabilirsi nel regolamento.

Gli agenti addetti alla custodia delle foreste demaniali, già amministrate dal Ministero delle finanze, potranno far parte del detto personale, qualora posseggano i requisiti che saranno richiesti dal regolamento.

Art. 6. — Gli agenti forestali provinciali che, per effetto della presente legge, entreranno a far parte del Corpo Reale delle foreste, saranno inscritti, qualora già non lo fossero, alla Cassa nazion. di previdenza za per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, quando non abbiano un'età superiore agli anni cinquanta.

Saranno iscritti altresì alla detta Cassa gli agenti di nuova nomina, che entreranno a far parte del Corpo forestale dal 1° luglio 1911 in poi e che non abbiano già acquisito il diritto a pensione.

Art. 7. — La quota annua, da corrispondersi alla Cassa nazionale di previdenza per l'iscrizione del personale forestale di custodia, è stabilita nella misura di lire nove per ogni cento lire di stipendio, delle quali lire tre a carico degli agenti e il rimanente a carico dello Stato, salva detrazione della quota di concorso della stessa Cassa nazionale.

Gli agenti saranno iscritti al ruolo della mutualità o a quello dei contributi riservati, a loro scelta, e potranno liquidare la loro pensione:

a) quando, per ferite o infermità contratte per causa di servizio, siano resi inabili a continuarlo, qualunque sia la durata dei servizi anteriori o l'età raggiunta;

b) quando abbiano compiuto venti anni di servizio e siano riconosciuti inabili a continuarlo;

c) quando abbiano compiuto sessanta anni di età e non meno di venticinque anni di servizio.

La pensione degli agenti inscritti non potrà essere inferiore alle lire seicento annue.

Quando la liquidazione del conto individuale di ogni singolo inscritto, produca, indipendentemente dai versamenti volontari, un assegno vitalizio inferiore a lire seicento annue, sarà versata dall'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale di Stato, alla Cassa nazion. di previdenza, la somma capitale necessaria affinchè l'assegno raggiunga la detta misura.

Art. 8. — Gli agenti forestali provinciali che, per effetto della presente legge, passando al servizio dello Stato, venissero ad avere uno stipendio inferiore a quello da essi fruito, conservano la differenza a titolo di maggiore assegno *ad personam*. Il maggiore assegno è assorbito dalle successive promozioni.

Art. 9. — A decorrere dal 1° luglio 1911, è abolito il giro annuale di servizio degli ispettori forestali ripartimentali e dei sottoispettori distrettuali e l'importo stanziato per le relative indennità, va in aumento del fondo perll mantenimento del Corpo Reale delle foreste.

Art. 10. — Nella parte straordinaria del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1911-12 e per i successivi, sino a quando non sarà compiuta l'avocazione allo Stato degli agenti forestali provinciali, sarà inscritto apposirto capitolo per provvedere a sussidiare gli agenti che, per effetto della presente legge, non saranno ammessi a far parte del personale di custodia del Corpo Reale delle forste e che non potranno liquidare la pensione di riposo.

Art. 11. — Le spese per l'attuazione della presente legge, dedotti i contributi delle provincie e dei comuni, sono a carico dei fondi autorizzati con l'articolo 35 delle legge 2 giugno 1910, integrati coi fondi presentemente stanziati nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per il personale forestale.

Nei capitoli di questo bilancio relativi al servizio forestale sono fatte le necessarie variazioni in armonia alle disposizioni del presente articolo.

Art. 12. — Con Decreto Reale, udito il parere del Consiglio superiore delle acque e foreste e del Consiglio di Stato, sarà provveduto alla emanazione del regolamento per l'esecuzione della presente legge.

Il detto regolamento conterrà altresì:

a) le norme per la nomina e le promozioni del personale, in dipendenza dell'attuazione dei ruoli organici stabiliti dalla presente legge;

b) le norme per l'indennità di trasferta al personale e per l'assegnazione delle indennità per spese di cancelleria, da commisurarsi alla importanza dei singoli uffici, e delle indennità da corrispondersi al personale forestale addetto ai servizi della Direzione generale e agli agenti di custodia comandati presso gli uffici, nonchè delle indennità di foraggio per gli agenti a cavallo.

Art. 13. — Colle stesse forme di cui all'articolo precedente, sarà provveduto, entro un anno dalla promulgazione della presente legge, all'emanazione del regolamento organico e disciplinare del personale di custodia del Corpo realre delle foreste.

Omettiamo le tabelle, che nella parte dispositiva e finanziaria sono state illustrate nella relazione onde il disegno di legge è preceduto.

L'aumento dell'importazione in Francia dei prodotti alimentari

Il *Temps*, pubblicando la statistica del commercio francese nei primi sette mesi del 1911, rileva le conseguenze che ancora si verificano in seguito alla crisi nei raccolti dello scorso anno.

La Francia continua ad essere largamente tributaria dell'estero per quanto riguarda i generi di alimentazione.

Dal 1° gennaio al 31 luglio la Francia comprò infatti 1.303 milioni e mezzo di cereali, vini, frutta, legumi ecc. invece dei 646 milioni acquistata nel corrispondente periodo 1910.

Il salto supera 657 milioni Nello stesso tempo le vendite della Francia all'estero per generi di alimentazione diminuivano di 115 milioni, onde la perdita effettiva dell'agricoltura francese è di 772 milioni in sette mesi.

Per contro, il tesoro si è avvantaggiato di 203 milioni per maggiori entrate sui dazi doganali.

Guardando ora il complesso delle esportazioni e delle importazioni nei primi sette mesi dell'anno si rileva che le prime sono aumentati di quasi un miliardo – esattamente: 945.891.000 franchi – in confronto all'uguale periodo del 1910; mentre le esportazioni diminuirono di 75.332.000

Il *Temps* nota poi che nel mese di luglio si osserva un incremento nell'esportazione di oggetti fabbricati il che fa prevedere una maggiore esportazione dei medesimi.

Il commercio dell'Italia coll'estero nei primi 7 mesi del 1911

L'Ufficio *Trattati e Legislazione* doganale comunica: i valori delle importazioni e delle esportazioni durante i primi 7 mesi del corr. anno. Eccone il riassunto:

Importazioni in Italia L. 2.034.053.817
con un aumento di L. 198.183.306
in confronto del corrispondente periodo del 1910

Esportazioni dall'Italia L. 1.213.389.443
con un aumento di L. 36.114.995
in confronto dei primi 7 mesi del 1910

Quali prodotti abbiano concorso principalmente a formare il valore delle importazioni e delle esportazioni risulta dalle seguenti cifre.

Importazioni

frumento e altri cereali milioni 285.4;
cotone greggio 231.2;
carbon fossile 154.1;
caldaie macchine e loro parti 91.9;
legname 85;
lana, crine e pelo 68;
seta tratta, greggia 51,5;
pelli crude 85.6;
rottami di ferro e ghisa in pani 30.8;
semi 29.1;
oli minerali 28.8;
cavalli 23.2;
rami in pani 22.1;
gomma elastica e guttaperga greggia 21.1;
bozzoli 20.3;
caffè 18.4;
solfato di rame 17.8;
grassi 16.3;
pietre preziose 14.7;
colori e vernici 13.7;
nitrato di soda greggio 13.5;
juta greggia 13.3;
tabacco in foglie 12.3;
merluzzo e stoccofisso 19.5;
tabacco in foglie 12.3;
fosfati minerali 10.3;
pasta di legno 10.1;
olio di cotone 8.6;
carne fresca 6.2;
stagno in pani 5.8;
paraffina solida 5.2;
solfato di ammonio 3.9;
veicoli ferroviarii 3.6.

Segnarono **aumento** rispetto ai primi sette mesi del 1910, le importazioni dei seguenti prodotti:

frumento per milioni 56.8;
granturco giallo 21.4;
cotone greggio 17;
solfato di rame 11.8;
bozzoli 914;
avena 9.1;
pelli crude 7.5;
carbon fossile 7.4;
animali bovini 7;
olio di cotone 6.4;
rame in pani 6.1;
carne fresca 5.8;
oli minerali 5.7;
grassi 4.8;
pneumatiche per ruote di velocipedi e da vetture 4::
semi 4;
apparecchi per riscaldare raffinare ecc. 2.8;
lardo 2.5;
burro 2.5;
juta greggia 2.5;
ram e in lavori 2.3;
ferro e acciaio in lavori 2.2;
caldaie macchine e loro parti 1.8;
legumi secchi 1.9;
tabacco 1.7;
vetture automobili 1.7;
oli fissi non nominati 1.4;
zucchero 1.4;
tessuti ed altri manufatti di seta 1.4;
piombo in pani e in rottami 1.4;
calzature di pelle 1.3;
altre pietre terre e minerali non metallici, non nominati 1.3;
radiche per spazzole 1.2;
lamiere di ferro stagnate 1.2;
gomma elastica e guttaperga, greggio 1.2;
minerali metallici 1.1;
metalli e leghe metalliche non nominate allo stato greggio 1.1;
ghisa in pani.

Segnarono invece **diminuzione** le importazioni di questi altri prodotti

olio di oliva per milioni 7.3;
bastimenti ed altri galleggianti 7.5;
tessuti ed altri manufatti di lana 3.2;
riso 2.6;
lane pettinate 2.3;
pelo greggio 2.2;
strumenti scientifici 1.8;
cavalli 1.7;
piume d'ornamento 1.7;
formaggi 1.6;
fucili 1.5;
gioielli d'oro e d'argento 1.2;
colori 1.1;
filati di lino 1.1;
mercerie 1.1;.

Esportazione.

seta tratta e cascami milioni 212.6;
olio di oliva 38.9;
uova di pollame 35.1;
agrumi 34.4;
vini e vermuth 33.3;
formaggi 30;
pelli crude 29;
zolfo 27.5;
canapa 25.5;
cappelli 24.4;
farina e semolino 20.2;
marmo 19.9;
frutta secche 18.2;
paste di frumento 17.5;
corallo 16(5;
frutta, legumi e ortaggi preparati 14.7;
pneumatiche per ruote di velocipedi e da vetture 16.2;
vetture automobili 13.7;
riso 1219;
minerali di zinco 10.8;
conserva di pomidori 9.8;
legumi e ortaggi freschi 9.2;
oggetti d'arte 8.8;
capelli 8.2;
frutta fresche 8.2;
citrato di calcio 7.4;
burro 6.7;
pollame 6.7;
essenze di agrumi 6.4;
lane e crine 6;
fiori freschi 5.9;
tartaro greggio e feccia di vino 5.9;
patate 5.5;
radiche per spazzole 5.4;
treccie di paglia e di truciolo, per cappelli 5.2;
guanti di pelle 4.1;
sommacco 3.7;
legumi secchi 3.1;
tabacco lavorato 2.0.

Segnarono **aumento** all'esportazione:

tessuti e altri manufatti di cotone per milioni 30.4;
bastimenti e altri galleggianti 25.1;
filati di cotone 5.3;
tessuti ed altri manufatti di seta 4.0;
zolfo 4.4;
farine e semolino 3.9;
frutta legumi e ortaggi preparati 3.6;
uova di pollame 3.1;
vetture automobili 3.5;
marmo 2.2;
semi 2.2;
frutte secche 2.1;
riso 2.1;
strumenti scientifici 2;
lavori in pelle conce senza pelo non nominati 1.9;
tessuti ed altri manufatti di lana 1.6;
apparecchi per riscaldare raffinare ecc. 1.5;
corallo 1.5;
filati di canapa 1.4;
conserva di pomidoro 1.4;
lavori di gomma elastica e guttaperca non nominati 1.3;
madreperla lavorata 1.3;
oggetti d'arte 1.3;
citrato di calcio 1.2;
stoppa di lino e di canapa 1.2;
filati di lana 1.2;
minerali di piombo 1.2;
bitumi solidi 1.2;
formaggi 1.2;
carri automobili 1.2;
acido tartarico 1;
ossido di ferro 1;
fiori freschi 1.

Segnarono invece **diminuzione**:

seta tratta greggia per milioni 38.9;
vini 14.7;
pelli crude 6.4;
mele e pere fresche 5.4;
spirito puro e liquori 3.6;
capelli 3.1;
canapa 2.8;
cappelli 2.7;
tartaro greggio e feccia di vino 2;
fucili 1.8;
seta tratta tinta 1.7;
legumi secchi 1.5;
treccie di truciolo per cappeli 1.2;
acido oleico 1;
patate 1;
animali bovini. 1.

Esposizioni e Congressi

Congresso Geologico Nazionale.

Il Congresso geologico nazionale promosso dalla Società geologica Nazionale, e che avrà luogo a Lecco ed a Milano dal 10 al 16 del prossimo settembre, assumerà una eccezionale importanza. Hanno assicurato il loro intervento al Congresso, il Ministro d'Agricoltura, on. Nitti, il Ministro dell'Istruzione, on. Credaro, e vi parteciperanno i professori Universitari di Geologia, mineralogia e paleontologia, gli ingegneri del Corpo delle miniere e dell'ufficio geologico e molti altri cultori delle scienze geologiche. Invieranno le loro rappresentanze accademie e sodalizi scientifici, e anche dall'estero interverranno parecchi dei più rinomati geologi.

Si avranno discussioni e comunicazioni e conferenze di grande importanza, e si tratteranno questioni di vulcanismo, sismologia, idrologia, arte mineraria ecc. Sarà solennemente celebrato con un discorso del Senatore Capellini, il Cinquantenario della Carta geologica d'Italia, e il Prof. Tamarelli, commemorerà l'illustre geologo Antonio Stoppani, sulla cui tomba i

Alla ricerca di una posizione

DI

HANS WEBER

(Versione Italiana)

CAPITOLO III

Filippo

Nelle varie volte che a me pure, mercè la generosità della mia cara signorina Schmiedin, era toccata in sorte una simile fortuna avevo sempre formulato in cuor mio l'intimo desiderio di vivere assieme a quelle casse in una continuata comunione di affetto avevo anelato di potere godere fino alla sazietà del loro contenuto!......

Pazzi desideri della prima età!...... essi cambiano cogli anni, o per dir meglio coll'andar degli anni si cambiano di oggetto conservando peraltro tutta la loro ardente intensità!.....

A mio onore e gloria debbo peró confessare che in quel momento solenne della mia vita, quel pensiero goloso che tante volte si era impadronito del mio spirito non mi balenó nemmeno alla mente!.....

Entrando quella mattina nel negozio del mio futuro padrone ero talmente assorto dalla speranza di divenire in breve un esperto negoziante, di acquistare a furia di intelligenza e di buona volontà la pratica necessaria al commercio, che il dolce contenuto di tutte qualle casse. non mi si affacciò nemmeno alla mente infatuato come ero dalla prospettiva di divenire commerciante alla mia volta, libero allora di andarmi a stabilire in un porto di mare.............. di quel mare che non conoscevo, ma che mi attirava con la sua infinita distesa d'acqua e le sue selve di bastimenti.

Le mie riflessioni vennero tosto interrotte.

Il signor Reismehl che certamente mi aveva veduto entrare uscì da una piccola porta a vetri sulla quale in lettere d'oro vedevasi scritto « Studio ».

Sul volto scarno del buon vecchio errava l'amichevole sorriso col quale dal giardino accoglieva le nostre burle; solamente in luogo del cappello col quale ero uso di vederlo, portava in testa un berretto da notte di cotone bianco, ed invece del consueto abito scuro portava un giacchettino rotondo di un colore indefinibile appartenente certo alle tinte in moda nel secolo innanzi.

Dai polsi fino al gomito le sue maniche erano protette da un paio di soprammaniche grigio scuro, e la parte di sotto ne appariva lucida per un lungo uso.

Il signor Reismehl aveva gli occhiali sulla fronte, ma entrando nella bottega se li aggiustò e li calò sugli occhi.

In vita mia avevo veduto il buon vecchio qualche centinaio di volte per lo meno, ma non lo avevo ami udito pronunziare una sola parola di modo che più volte avevo immaginato che fosse muto e che non possedesse il nobile dono della favella.

Anche quella mattina perserverai per un poco nel mio errore, poichè mi guardò lungamente attraverso ai suoi occhiali, scosse due o tre volte amichevolmente la testa, quasi a dimostrare che era contento del suo esame; e poi, guardando attorno, i suoi occhietti grigi si fissarono sul banco e vi scorsero una piccola macchia umida. Sempre senza aprir bocca, si avvicinò a quella macchiolina che aveva attratta la sua attenzione, l'asciugò con l'indice della mano destra e poi portò il dito al naso per capire a mezzo dell'odorato che cosa fosse la materia versata.

I suoi occhi erano fissi con tale persistenza che si storsero per l'immenso sforzo;, ma non bastando quel primo esperimento dell'olfato, il vecchio negoziante si accinse al secondo portando il dito dal naso alle labbra.

Questo esame valse a scioglierli finalmente lo scilinguagnolo.

— Eh!... Eh!.... Oh!....Oh!...— mormoró in quattro toni differenti; — è buona acquavite, di quella doppia... a ventisei gradi.... e non si deve versare all'impazzata: eh!.. Filippo... Filippo!....

Allora si voltò verso di me, salutandomi con le seguenti parole;

— Buon giorno, mio caro ragazzo; siete venuto oggi, e sta bene; ma la vostra signora nonna, la buona vostra signora nonna non vi aveva certamente prevenuto dell'ora stabilita. Io l'avevo pregata di mandarvi da me alle undici

Così parlando tirò fuori dalla tasca il famoso orologio d'oro attaccato alla catena d'acciaio, orologio e catena che io conoscevo digià da parecchi anni.

— Vedete, — proseguì — al mio orologio le undici sono passate già da cinque minuti...., da cinque minuti...... e questo mio orologio non sbaglia mai, sapete.

Poi tornando alla sua prima idea, esclamò di nuovo,

— Eh!..... Eh!.... Filippo, Filippo!... dove state!....

A questo secondo appello, l'individuo così interpellato apparve sul limitare interno della bottega; camminava lentamente, aveva una figura così strana e guardava introno a se in u modo così serio e solenne che se non fosse stato giorno chiaro avrei creduto fermamente che il signor Reismehl avesse evocato uno spirito.

Filippo, o per essere più esatti, la fantastica apparizione che rispondeva a quel nome, era un giovane piuttosto alto, ma la sua estrema magrezza lo faceva sembrare anche più alto di quello che era realmente: aveva i capelli biondi quasi gialli che gli scendevano dalle due parti della testa così stesi e setolosi,, così ispidi che rassomigliavano ad un piccolo tetto di paglia.

Questa pettinatura così strana e chè tanto male si adattava al suo volto smunto e scarno, la solenne e grave espressione della sua fisonomia allampanata, il suo corpo così sottile e mal sagomato davano a quella figura una impronta così comica che in tutt'altro momento avrei scoppiato in una allegra risata.

Le sue braccia erano tanto lunghe che senza chinarsi, poteva comodamente sciogliersi le giarrettiere che ritenevano il suo pantalone al disotto delle ginocchia.

Appena lo vide il vecchio signore, rivolto a lui, gli domandò.:

— Filippo come mai il banco è sempre sporco d'acquavite?...... Sapete che è cosa che io non posso soffrire!.... Eppure per evitare un simile inconveniente ho comprato panni e spugne in quantità!... e poi vedete quanti malanni in uno solo?... Il legno del tavolo si sporca e la mia buona acquavite di ventisei gradi se ne va alla malora..., Almeno dopo fatto il male fate la penitenza! e ricordatevi sempre quando simile disgrazia vi accade, di rimediarvi almeno in parte passando un panno o la spugna sulla macchia.

Filippo s'inchinò, il capo dal lato sinistro [illegible] in segno di sottomissione; poi aprì la sua larga bocca e con un tuono di voce così basso e solenne come io in vita mia non ne avevo mai udito l'eguale, rispose:

— Signor principale, scusatemi, ma non fu proprio una negligenza per parte mia; quando ho misurato l'acquavite per l'ultima pratica che è venuta nel negozio, il cagnolino della signorina cominciò a guaire in tuono così lamentevole che per andare a vedere cosa gli era successo dimenticai di pulire il banco.

— E che cosa era accaduto a quella povera bestiolina?..... - chiese premurosamente il droghiere.

— Niente, signor principale, tranquillizzatevi, - riprese Filpppo; - la piccola Fanny se ne stava dinanzi alla finestra, distesa al sole; una nuvola passò sul disco solare, si fece un poco d'ombra ed il povero cane ne rimase dispiacente ed espresse sentitamente il suo rammarico.

— Bene, bene!... - rispose il signor Reismehl rassicurato; - meno male; il sole risplenderà tosto di bel nuovo, e Fanny tornerà ad essere di buon umore.

Poi, prendendomi con bontà la mano e mostrandomi a Filippo;

— Questo ragazzetto - gli disse - è il piccolo apprendista; spero Filippo che voi gli farete buona accoglienza e che gli insegnerete tutto quanto è d'uopo che impari.

Filippo alzò un poco la testa per vedermi meglio, poi la lasciò ricadere sulla spalla destra assicurando il principale che avrebbe fatto tutto quanto era in poter suo perchè io fossi contento di lui e soddisfatto della mia nuova posizione.

Dopo di avere udita questa [illegible] del suo primo giovane con manifesta compiacenza, il sig. Reismhl rientrò nel suo studio ed io seguii il mio [illegible] nella retro bottega.

Indo[illegible] uscita a mia intenzione [illegible] signorina Schmiedin,

Congressisti deporranno una corona di bronzo. Le sedute del Congresso saranno alternate con escursioni geologiche, al lago di Como e alla Valsassina.

A Lecco e a Milano si preparano grandi festeggiamenti per la circostanza, in cui, alla presenza di due Ministri, si riuniranno per la prima volta gli studiosi di scienze geologiche, che sono in Italia.

Congresso dei pompieri

(S) **Torino**, 17. — Al Palazzo del Commercio ha avuto luogo ieri la solenne inaugurazione del XIII Congresso Nazionale di prevenzione ed estinzione degli incendi.

Vi sono intervenute le rappresentanze di quasi tutti i principali corpi di pompieri d'Italia e di parecchi esteri, le autorità civili militari ed i sindaci.

Hanno parlato il comm. Tacconis a nome di Torino e quale presidente della Commissione ordinatrice; il cav. Icamoni per il Prefetto e per il Governo, l'on Ronchetti che ha rievocato i fasti di eroismo e di abnegazione dei pompieri nelle giornate di Messina e Reggio, e l'avv. Goldoni quale presidente della Federazione italiana dei pompieri.

Infine tra la commozione dei presenti l'on. Ronchetti ha decorato la bandiera della Federazione colla medaglia d'oro decretata da S.M. il Re.

La produzione decennale e il mercato dei metalli

II.

IL PIOMBO

Abbiamo già dato dei ragguagli sulla produzione e consumo del rame durante l'ultimo decennio (V. *Pop. Rom.* del 16-17 corr.) ed ora, riferiamo i dati riguardanti il piombo, rilevandoli dalla statistica compilata dalla Società Metallurgica di Francoforte.

Come per il rame, anche per il piombo sono gli Stati Uniti che occupano il primo posto fra i paesi produttori.

Su una produzione totale di tonn. 1.132.900 spettano agli Stati Uniti circa 371.000 tonnellate.

La produzione, però, si mantiene in un progresso poco sensibile, perchè varia di poco annualmente. Infatti nel 1909 la produzione era stata di tonnellate 350.300, nel 1908 di tonn. 318.400 e nel 1907 di tonn. 371.000.

Vien dopo la Spagna con tonn. 191.000 nel 1910, contro tonn. 184.000 nel 1909 e 185.800 nel 1907.

Il 1910 rappresenta per la Spagna un'annata straordinaria, senza precedenti.

Segue poi la Germania che occupa il terzo posto ma la produzione del 1910 denota un'indebolimento sulla produzione dei due anni precedenti, con tonn. 164.100 nel 1908 e tonn. 167.000 nel 1909 di fronte a tonn. 157.900 del 1910.

Una diminuzione nella produzione si è verificata in Francia, Belgio, Italia e Canadà.

La produzione francese, che nel 1909 era stata di tonn. 26.900 è discesa nel 1910 a 21.000 tonn.; quella belga da tonn. 40.300 a 39.600; quella italiana da 22.100 a 16.000; quella canadese da 20.800 a 15.000.

Sono in aumento invece le produzioni della Gran Brettagna passata da 28.200 nel 1909 a 30.500 nel 1910; dell'Austria Ungheria da 14.000 a 17.500; della Grecia da 15.300 a 16.800; della Russia da 800 a 1.200; della Turchia asiatica da 12.100 a 12.700; del Messico da 118.000 a 126.000; del Giappone da 3.400 a 3.500; dell'Australia da 77.200 a 98.800.

Durante il decennio 1901-1910 la produzione mondiale del piombo, risulta complessivamente in aumento; solo nel 1905 e 1906 si ebbe una diminuzione, ma poi la ripresa seguì sempre un progresso, come si rileva dal seguente specchietto sulla produzione, sul consumo, (in tonnellate) sul prezzo medio, (in lire sterline) del piombo durante gli ultimi dieci anni.

	1901	1902	1903	1904	1905
Produzione	859.500	882.000	902.600	970.300	985.400
Consumo	859.500	889.000	918.000	957.700	979.400
Prezzo medio annuo a Londra	12.10.5	11.5.3	11.11.7	11.19.8	13.14.5
Valore della produzione migliaia di marchi	206.700	199.700	210.200	233.200	266.400

	1906	1907	1908	1909	1910
Produzione	984.100	1.036.500	1.078.100	1.085.600	1.132.900
Consumo	994.800	1.011.200	1.083.800	1.090.000	1.115.700
Prezzo medio	17.7.	19.1.10	13.10.5	13.1.8	12.19
Valore marchi	363.400	387.900	293.100	285.500	295.000

Come si vede, il piombo risulta sempre in aumento e non ha mai subito indebolimento e da 859.500 tonnellate nel 1901 è salito a 1.115.700 tonnellate nel 1910.

I paesi che nel 1910 hanno maggiormente contribuito all'aumento del consumo sono gli Stati Uniti che hanno assorbito circa 387.900 tonnellate contro 346.800 del 1909; la Gran Brettagna con 209.300 contro 202.700; la Russia con 48.800 contro 38.400; l'Austria Ungheria con 31.500 contro 31.000; l'Olanda con 6.500 contro 5.900 la Svizzera con 5.900 contro 5.300; il Canadà con 19.000 contro 15.800; l'Australia con 7.200 contro 4.900 ed il Giappone con 11.300 contro 11.400.

Una diminuzione nel consumo si è invece verificata in Germania, dove è disceso da tonnellate 213.200 nel 1909 a tonn. 208.400 nel 1910; in Francia da 102.300 a 90.600; nel Belgio da 43.600 a 30.900; in Italia da 31.400 a 29.700.

Come abbiamo fatto per il rame, diamo, anche per il piombo, il prezzo medio, (in lire sterline) del piombo durante il trentennio 1880-1910.

1880	16. 6. 3	1896	11. 5.11
1881	14.19. 3	1897	12. 8. 4
1882	14. 7. 4	1898	13. 1.10
1883	12.18. 0	[illegible]	15. 1. 5
[illegible]	11. 2. 6	1900	17. 8. 7
1885	11. 9.11	1901	12.14. 1
1886	13. 4. 5	1902	11. 5. 3
1887	12.17. 1	1903	11.14. 9
1888	13.18. 3	1904	12. 2.10
1889	13. 0.11	1905	13.17. 7
1890	13. 7.10	1906	18. 4. 1
1891	12. 6. 4	1907	19.12. 5
1892	10.14.10	1908	13.14. 9
1893	9.18. 6	1909	13. 6.½
1894	9.11. 8	1910	13. 3. 0
1895	10.12. 5		

Fra i principali produttori di piombo, nel 1909 fu stretta un intesa per centralizzare la vendita di tutto il piombo prodotto in Europa, ma questo accordo però non ebbe una grande influenza sul prezzo.

Esso risulta negli ultimi tre anni quasi fermo e tale si prevede si manterrà, per quanto il consumo si accresca principalmente per l'attività nell'industria edilizia.

I gravi scioperi inglesi

A LONDRA

(S) **Londra**, 17. — Il Comitato dei conflitti operai di Londra approvò nel pomeriggio una risoluzione che ordina a tutti i membri del Sindacato degli scaricatori delle navi, di riprendere immediatamente il lavoro.

Gli armatori di Liverpool hanno pubblicato un manifesto nel quale si offrono di cessare la serrata a certe condizioni.

(S) **Londra**, 17. — Si crede che lo sciopero generale ferroviario sarà dichiarato fra qualche ora, i negoziati col Governo essendo falliti.

(S) **Londra**, 17. Il partito del lavoro ha votato un ordine del giorno che approva la condotta dei ferrovieri e condanna il Governo per non avere fatto pressioni tali sulle Compagnie da obbligarle ad accogliere i reclami del personale.

(S) **Londra**, 17. Alle ore 10 di sera si affermava che i negoziati coi ferrovieri andavano a riaprirsi.

Non trattandosi più di una delle solite Commissioni reali colle procedure e le lentezze tradizionali i delegati dei ferrovieri prendono nuovamente in considerazione la proposta del Governo relativa alla nomina di una Commissione d'inchiesta.

A LIVERPOOL

(S) **Liverpool**, 17. — Alcuni *camions* automobili trasportavano carta ed altro materiale destinato alla stampa dei giornali sulla Scotland Road, quando i dimostranti li assalirono. La fanteria formò un quadrato colla baionetta in canna mentre si riparavano i *camions* danneggiati.

Indi la polizia disperse i dimostranti a colpi di bastone e operò molti arresti.

I dimostranti attaccarono pure una vettura tramviaria rompendone i vetri. La polizia e le truppe scortarono allora le vetture tramviarie, che furono nondimeno attaccate a sassate sulle Stanley Road, Scotland Road e Derry Road.

I vetri di parecchie case vennero infranti.

(S) **Liverpool**, 17. La plebaglia continua a fermare le vetture tramviarie e a rompere i vetri, e ad assalire i garzoni dei fornai che portano il pane.

(S) **Liverpool**, 17. La [illegible] delle officine dell'energia elettrica ha tolto, nella serata, la luce elettrica ad un certo numero di consumatori privati ciò che causa molti inconvenienti.

I giornali hanno dovuto diminuire la tiratura delle loro edizioni. Si spera che la illuminazione delle strade venga mantenuta, altrimenti la città potrebbe essere scena di saccheggi.

Finora tutte le vie sono illuminate.

I trams fanno servizio ridotto.

La decisione degli armatori di far cessare la serrata che colpisce ventiseimila lavoratori dei bacini fà rinascere la speranza di una prossima soluzione.

NELLE ALTRE CITTA'

(S) **Londra**, 17. I viveri scarseggiano a Bristol e Swansea.

Tutti i soldati disponibili ad Aldershot sono consegnati per assicurare il servizio ferroviario al primo segnale.

Le principali grandi città colpite dagli scioperi sono: Liverpool, Birmingham, Manchester, Sheffield, Bristol, Cardiff, Rotherdam, Glasgow Hull, Chester, Warrington, Stockport, Bath e Avonmouth.

(S) **Derby**, 17. Gli scioperanti hanno tirato sassi contro gli agenti di polizia che scortavano i convogli di carne al deposito frigorifero.

La polizia ha fatto delle cariche. E' stato operato un arresto.

Un ferito è stato trasportato all'ospedale.

Sciopero ferroviario

(S) **Londra**, 17 — Le compagnie ferroviarie hanno fatto affiggere avvisi prevenendo i viaggiatori che è impossibile da stamane rispondere dei ritardi e garantire le ore di arrivo indicate dagli orari.

Senza tener conto degli abbonamenti, le ferrovie britanniche trasportano quotidianamente oltre tre milioni e mezzo di viaggiatori e quasi un milione e mezzo di tonnellate di merci.

(S) **Bradford**, 17. — Un centinaio di ferrovieri addetti alle merci sulle ferrovie del Lancasthire e dello Yorkshire cessarono il lavoro e tentarono di farlo abbandonare anche ai ferrovieri della *Midland* e della *Great Northern*.

Questi ultimi hanno deciso di prendere una deliberazione domani.

(S) **Londra**, 17. — Grazie ad una proroga di 24 ore nello sciopero le ferrovie funzionano in generale normalmente tutte, salvo alla stazione di San Pancrazio di Londra.

A Manchester alcuni treni diretti delle compagnie del Lancashire e dello Yorkshire sono sospesi in seguito allo sciopero parziale.

(S) **Leeds**, 17. — Stamane alle 8 è scoppiato lo sciopero generale su tutte le linee ferroviarie.

(S) **Sheffield** 17 — Gli scioperanti assalirono stanotte due stazioni di segnali sul *Midland Railway* e ne hanno demolita una completamente per mezzo di grosse pietre. La polizia disperse la folla.

Stamane sono scoppiate risse nei depositi cooperativi, dove gli scioperanti tentavano di impedire lo smercio

Sono arrivate truppe per proteggere le ferrovie. Molti altri impiegati del *Great Central Railway* e operai addetti ai trasporti si sono messi in sciopero per appoggiare gli scioperanti della *Midland*. Tutti i treni diretti da Hull a Sheffield sono soppressi.

La mancanza di carne diviene generale.

(S) **Londra**, 17. Buxton, Ministro del Commercio ha presentato ai delegati dei ferrovieri, riuniti al Ministero del Commercio, varie domande sui motivi del loro contegno.

I delegati hanno risposto che le Compagnie avevano violato l'accordo del 1907 che istituiva i consigli di conciliazione sia nel suo spirito che nella nella sua lettera, e che era impossibile ottener soddisfazione delle loro rivendicazioni.

Il Primo Ministro Asquith si è allora rivolto contemporaneamente ai delegati dei ferrovieri e delle Compagnie ed ha a loro sottoposto la proposta di nominare una Commissione reale incaricata di fare una inchiesta sui reclami contro i Consigli di conciliazione e di proporre nel caso, miglioramenti all'accordo.

I delegati delle compagnie hanno accettato la proposta di Asquith, ma quelli dei ferrovieri l'hanno respinta.

Asquith ha rivolto qualche domanda ai delegati dei ferrovieri indicando che il Governo rimarrebbe imparziale. Egli ha aggiunto che non voleva fare minaccie, ma che non avrebbe potuto permettere che la circolazione delle ferrovie rimanesse paralizzata e che avrebbe preso le misure necessarie per impedirlo.

Poco tempo dopo la conferenza i delegati degli scioperanti hanno lanciato la parola d'ordine che dichiara lo sciopero ed invita tutti i ferrovieri a lasciare subito il loro posto.

(S) **Huddersfield**, 17. In seguito allo sciopero dei deviatori non è arrivato stamane da Manchester dopo le nove del mattino, alcun treno. Le linee sono bloccate tra Stalybridge e Manchester. Il servizio è stato sospeso per quattro ore tra Marsden e Stalybridge.

(S) **Londra**. 17. I ferrovieri hanno dato stasera il preavviso dello sciopero.

Gruppi di scioperanti stazionano già nei dintorni della stazione di Eusson.

Le cospicue misure militari prese dal Governo

(S) **Londra**, 17. — Il *Daily Graphic* ha da Liverpool: Un soldato ha dichiarato che gli ufficiali comandanti hanno emanato un nuovo ordine del giorno ai soldati, nel quale prescrivono che essi, al comando di sparare devono sparare per uccidere. Si teme sparando sugli agitatori di imettere in pericolo gli innocenti e perciò che i soldati non devono disperdere inutilmente i loro proiettili, ma sparare sui provocatori dei disordini.

(S) **Liverpool**, 17. — L'incrociatore *Warrior* è giunto stamane. Esso deve assicurare la protezione della marina maercantile, in caso di disordini.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Sempre migliori sono le notizie sullo stato di salute di Pio X. L'attacco di gotta è sul declinare e le forze vanno tornando ogni giorno più. Oramai, il Pontefice, sebbene si mantenga in un doveroso riguardo, è tornato ad occuparsi degli affari del suo alto ministero e conferisce a lungo con il suo Segretario di Stato.

I medici che continuano a visitarlo sono assai soddisfatti e di qui a qualche giorno cesseranno le loro visite giornaliere.

Il Congresso internazionale degli Studenti. — L'organizzazione del VII Cong. Internaz. della *Corda Fratres* ha subito in questi giorni una lieve interruzione per la visita degli studenti tedeschi, che si sono recati nelle principali città universitarie del nostro paese. Chiusa però questa lieta parentesi, che ha dato modo ai nostri simpatici studenti di dar prova della cavalleresca ospitalità italiana ai colleghi tedeschi, cui è stato impossibile prolungare la permanenza fino al Congresso, sono stati ripresi con alacrità e l'entusiasmo consueti nei nostri giovani i lavori di preparazione della solenne assemblea della gioventù studiosa di tutto il mondo, già da tempo fissata per i primi sei giorni di settembre in Roma sotto la presidenza dell'on. Ministro della P. I

Le adesioni pervenute sono numerosissime ed altre arrivano ogni giorno. Vi saranno i rappresentanti del *Cosmopolitan Club* del Nord-America e quelli della C. F. dell'Argentina, gli studenti francesi e italiani di Tunisi, i Maltesi, quelli dell' *Internationale Sudentenverein* di Berlino e di Lipsia, una numerosa carovana di Ateniesi, un'altra di Budapest, i C. F. di Leida e dell'Aja, sede dell'ultimo congresso, i delegati dell'Ass. Gen. des Etudiants di Parigi, parecchi russi, dei portoghesi e degli spagnuoli, i tessali di Salonicco, e perfino un indiano e alcuni cinesi e giapponesi reduci dal congresso delle Razze di Londra.

Le feste avranno inizio a Torino nei giorni 29 e 30 agosto, per offrire agli ospiti la visita dell'Esposizione dell'Industria e del Lavoro. Fin da ora è assicurato il lusinghiero interessamento del Municipio della Commissione esecutiva dell'Esposizione, del Circolo Artistico, della Associazione Universitaria Torinese e di molti altri enti cittadini, desiderosi di offrire un lieto soggiorno ai simpatici ospiti. Dopo il viaggio in carovana da Torino a Roma, che avrà luogo il 31, la mattina del 1. settembre sarà solennemente aperto il Congresso alla presenza delle Autorità governative, municipali e accademiche. Vi sarà un discorso inaugurale fatto da uno dei nostri più illustri uomini, di cui non è ancora noto il nome, benchè molte siano le voci in proposito.

Nei giorni seguenti avremo le importanti sedute del Congresso in cui si discuterà di argomenti di grande attualità, di questioni universitarie, di parificazione dei titoli di studio fra le nazioni e infine di organizzazione federale. Saranno dibattiti interessantissimi date le più disparate nazionalità dei giovani oratori. Inoltre avremo una gran serie di festeggiamenti offerti dal Comune, dal Comitato dell'Esposizione, dall'Ass. pro Movimento dei Forestieri ecc.

Una geniale cerimonia avrà luogo in Campidoglio per la consegna da parte degli studenti al Comune di una stele formata da una antica pietra dell'Anfiteatro di Fiesole recante incisa l'ode Carducciana «Per l'annuale di Roma». La bella manifestazione è stata promossa dal consolato fiorentino della C. F. Vi sarà poi una gita a Tivoli, la visita alle Esposizioni e infine un'altra cerimonia solenne al Foro, un *banchettissimo* e un ballo alla Nave Romana.

Chiuso il Congresso avverrà la partenza per Napoli ove ancora per tre giorni (7, 8, 9 sett.) i giovani stranieri godranno la bellezze del nostro paese con una gita alle antichità di Pompei, all'incantevole Capri, al bosco di Portici e a Posillipo. Anche a Napoli le Autorità locali e gli studenti preparano un degno ricevimento.

Le ulteriori informazioni e un più dettagliato programma possono aversi dalla Segreteria Gen. del Congresso che ha sede in Roma (*Via Pietro Cossa*, 13).

La scuola all'aperto. — Domattina la scuola all'aperto che agisce sul Gianicolo, partirà per recarsi in escursione a Genzano, ove trovasi una squadra dei Campi scolastici estivi, istituiti dal comune di Roma.

Gli alunni scenderanno in Albano alle ore 8 e attraverseranno a piedi Genzano, muniti del loro banco-zaino col quale faranno varie esercitazioni.

In Genzano passeranno la giornata coi compagni colà villeggianti ed eseguiranno gare ed esercizi ginnastici.

Si preparano ai piccoli festose accoglienze.

Questioni di igiene. — Le leggi son, ma...... con quel che segue.

Il Comune, ad evitare che i generi alimentari fossero lordati dalle mosche e dalla polvere, aveva ordinato dei veli di protezione. Ebbene, guardate in tutti i negozi: i veli, bene o male, ci sono, però tutto coprono, fuorchè i generi; sono là ammucchiati, gettati da una parte e mosche e polvere si posano tranquillamente sui viveri.

Un'altra ordinanza municipale, affissa in tutti i negozi, vieta di toccare i generi con le mani. Chi la rispetta? a cominciare dal pane, tutti gli avventori si credono autorizzati a prenderlo in mano per constatare se è fresco, se è cotto a dovere, e dopo un'ora, quelle povere pagnotte non hanno più forma presentabile.

Fare delle ordinanze, modificare dei regolamenti per ottenere questi bei risultati, è proprio tempo perduto.

Il Minicipio stipendia parecchi ispettori, ma c'è da chiedersi dove vadano a fare il servizio dal momento che non se ne vede uno, quando occorra, e che tutti negozianti e clienti, fanno il comodo loro come se nulla fosse.

Se certe misure sono state prese per tutelare l'igiene sarebbe pure indispendabile che tutto non si riducesse a un pezzo di carta attaccato sulle pareti dei negozi, ma che si ordinasse a chi ne ha il dovere di sorvegliare perchè le disposizioni siano osservate in tutta la loro giusta severità.

Altrimenti è più serio non emanare alcun ordine Si risparmierà, almeno, la spesa della stampa e delle notificazioni!.

I festeggiamenti sportivi del Comitato 1911. — Proseguendo nella esplicazione del suo programma di festeggimenti sportivi, il Comitato per le feste del 1911 ha già cominciato l'organizzazione del campionato di lotta per la conquista del vero Gran Premio dell'Esposizione di L. 120.000 *effettivamente garantite e depositate*.

Nel giugno passato qui in Roma fu gareggiata la prima *eliminatoria* i primi quattro vincitori della quale dovevano poi essere considerati iscritti nella gara attuale. Restano perciò iscritti d'ufficio Giovanni Raicevich, Aimable de la Calmette, Emilio Raicevich, e Lobmaier rispettivamente vincitori dei primi quattro posti, ma ancora non sono giunte le loro conferme.

Il Comitato, oltre i quattro campioni già menzionati, ha invitato, per mezzo delle rispettive Federazioni Estere, tutti gli altri migliori sia di Francia che di Germania o slavi, facendo notare la serietà della Gara e la ricchezza dei premi stabiliti.

La questione del tassametro. — I vetturini si lamentano che fanno affari magri; la cittadinanza si lamenta di non potersi servire delle vetture perchè una corsa, un po' lunga, rappresenta un patrimonio.

E l'amministrazione comunale, che aveva studiato un tipo unico di tassametro e una modificazione di tariffa non ha presentato al Consiglio la proposta, rinviando tutto a Novembre.

E' sarebbe poco male aspettare questi altri pochi mesi se si potesse essere sicuri che si ottenesse un accordo definitivo tra Comune e vetturini, senza danneggiare il pubblico, perchè, finora, si è fatto di tutto per contentare i vetturini e al pubblico non si è pensato affatto

Ne è nato quel che ne è nato; il pubblico si è stancato e il vetturino sbadiglia a cassetta, incassando assai meno adesso con la tariffa rialzata che prima con la tariffa più bassa.

I proprietari di vetture devono persuadersi che oggi con la concorrenza dei taxam, hanno tutto l'interesse di stabilir tariffe minime e l'Amministrazione Comunale, senza scomodare un'altra volta della gente che ha da fare per suo conto e della quale non si tien conto affatto quando siamo alla conclusione, dovrebbe riorganizzare una buona volta questo pubblico servizio in modo che fosse veramente utile per la popolazione e decoroso per la città.

Le feste per la Regina di Roma. — Questa sera alle 21½ nella sede dell'Associazione per il Movimento dei forestieri in via Colonna, avrà luogo la prima riunione plenaria fra il Sindacato dei Comitati e i presidenti dei Comitati rionali per discutere delle seguenti proposte:

1 Relazione dell'opera compiuta dai Comitati rionali;

2. Termine massimo per la iscrizione delle signorine al concorso di bellezza. Condizioni e modalità del concorso, data della nomina della «Principessa» in ogni rione.

3. Commissione artistica e patronato delle signore;

4. Epoca dei festeggiamenti nei singoli rioni

5. Abbigliamento e questioni varie riguardanti il corteo della «Principessa».

Presieduto dall' egregio sig. Pagnanelli, si è di nuovo riunito iersera il Comitato del Rione Colonna con diverse signore del patronato, le quali hanno riferito gli accordi presi con varie signorine del rione.

Il Comitato in attesa di nuove concorrenti si riunirà lunedì prossimo. Le iscrizioni come già è noto si ricevono presso la sede del Comitato (Associazione movimento forestieri) e presso la Ditta Pagnanelli in v. Colonna, 31.

— Continua fervidissimo il lavoro del Comitato esecutivo di Rioni Ponte e Parione per il programma dei festeggiamenti.

Le iscrizioni delle signorine concorrenti si ricevono nella sede in Via del Governo Vecchio, 6 sino al 31 agosto tutti i giorni dalle 16 alle 18.

— Ieri sera il Comitato esecutivo del Rione Esquilino ha preso notevoli decisioni sia in riguardo al corteo storico, sia per le feste, sia per la lotteria; cominciano a giungere dei doni, fra i quali degni di nota; un bel vestito di seta offerto dalla Ditta Bondi Crescenzi una splendida borsetta di cuoio del prof. Torchi ed una cornice artistica del sig. Casetti.

Intorno al programma delle feste si è disposto un regolare turno dei vari gruppi facenti parte della Commissione relativa per girare il quartiere a raccogliere doni e offerte, dai professionisti dai commercianti e dalle principali famiglie.

I singoli componenti saranno muniti di una lettera di riconoscimento firmata dal presidente comm. Rag. Della Valle e ad ogni offerente verrà rilasciata dal bollettario timbrato, la relativa ricevuta.

— Già sono in circolazione tra i migliori negozianti del Rione Monti schede di sottoscriz. per i fondi atti a coprire le spese non indifferenti del programma grandioso ideato dal Comitato.

Già molte adesioni sono pervenute per il Comitato di signore che si sta formando.

Venerdì sera alle 9 pom. alla Sede del Comitato in via Cavour, 370 sono invitati tutti i negozianti per dividere il Rione in quatro zone e nominare commissioni per la raccolta di offerte in denaro e di doni.

— Nel Comitato rionale di Porta Pia e Salario il lavoro procede alacre: numerose le ragazze concorrenti che si sono fatte iscrivere dal Comitato di signore recentemente composto, altre iscrizioni si prevedono nuove adesioni giungono.

Tutti i componenti il Comitato sono pregati di intervenire stasera alle 9 pom. all'assemblea che si terrà allo chalet Peroni, in Piazza Principe di Napoli.

— Anche nel rione Borgo-Prati proseguono con un crescendo ammirevole le iscrizioni delle ragazze concorrenti Il Comitato fa vivo appello ai negozianti ed abitanti del rione perchè vogliano cooperare con offerte e con doni a che il geniale concorso riesca degno di Borgo-Prati.

— Ieri sera alla Sala Iride ha avuto luogo una riunione del comitato provvisorio dei rioni Ripa e Testaccio per la costituzione del Comitato definitivo.

Dopo una breve discussione generale circa il lavoro da espletarsi perchè anche questi due rioni concorrano con slancio alle grandi feste che si preparano in Roma, i convenuti passarono all'elezione del Comitato definitivo; riuscirono eletti Armati Torello, presidente; Ceccarelli Giovanni e Bianchi Onorio, vicepresidenti; Petrucci Giacomo segretario; Falconi Alessandro, Sezi Luigi, Tirimanti Pietro Rastielli Francesco, Salandri Giacomo e Inverardi Augusto consiglieri.

Il Comitato si riunirà domani sera alla Sala Iride alle 9.30 per riferire sul lavoro fatto e prendere accordi perchè il programma dei festeggiamenti possa svolgersi nel modo migliore.

A Valle Giulia. — Oggi per la ricorrenza del genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe, i padiglioni austriaco ed ungherese rimarranno chiusi.

Marinai giapponesi a Roma. — E' annunciato che il 25 giungerà a Civitavecchia la squadra giapponese e vi si tratterrà fino al 30.

Durante questo periodo gli ufficiali della squadra verranno a visitare Roma.

poi Filippo mi diede un grembiule verde col quale cinsi i miei fianchi: lo ringraziai vivamente ed aspettai che mi indicasse che cosa io dovessi fare.

La prima cosa che Filippo mi insegnò fu il modo di fare i cartocci di carta; siccome nella piccola bottegucia di mia zia quella era la mia speciale incombenza, il lavoro mi riusciva bene e speditamente. Imparai però a farli più esattamente che mai, e delle varie forme e dimensioni necessarie al negozio del signor Reismehl.

Quando il principale entrò nel laboratorio a un'ora dopo il mezzogiorno per chiamarci per il pranzo si mostrò molto contento dei miei progressi e pronosticò vantaggiosamente pel mio avvenire commerciale.

Nella stanza da pranzo fui dal droghiere presentato alla terza persona della casa, ossia a sua sorella, alla signorina Barbara, che io già conoscevo di vista in forza della sua giornaliera apparizione alla finestra del piano terreno prospiciente il giardino.

La signorina Barbara aveva già passato gli anni della gioventù e della primaverile freschezza non le rimaneva ormai più nessun vestigio all'infuori di una vivacità di eloquio da destare meraviglia.

Si mostrò molto gentile verso di me e mentre mangiava la minestra mi parlò della mia nonna delle mie zie e di una quantità di altre persone di comune conoscenza, con una volubilità degna di miglior causa.

Il principale rimase taciturno durante tutto il pranzo ma questo suo mutismo non mi diede cattiva idea nè della sua intelligenza che si rivelava nello sguardo, nè della sua bontà e disinteresse verso di me che trovò modo di manifestarmi in mille piccole cortesi attenzioni.

Se egli avesse ciarlato tanto quanto la signorina Barbera, il pranzo sarebbe andato alle calende greche; perchè il riguardo richiedendo che quando nei suoi racconti essa giungeva ad un punto culminante noi dovessimo lasciare in riposo la forchetta ed il coltello per ascoltar meglio, l'Ave Maria della sera ci avrebbe trovati ancora dinanzi alla tavola apparecchiata.

Durante tutto il pranzo Filippo se ne stava a bocca aperta, ascoltando attentamente, e non dubito che questa sua condotta avesse valso ad inalzarlo molto nel favore della signorina Barbera; ma siccome per udire i di lei racconti esso dimenticava perfino di mangiare, ciò mi spiegò quella sua magrezza fenomenale e mi preparai a vederla aumentare di giorno in giorno.

Dopo il pranzo Filippo augurò una buona digestione al principale ed a sua sorella; io mormorai un *prosit* — così mi aveva insegnato a dire la mia buona nonna; — ed inchinandomi prima dinanzi alla signorina, poi dinanzi al signore, seguii il mio maestro nella retrobottega.

Impiegai il dopo pranzo ad esercitarmi nelle altre pratiche del mio mestiere ed imparai molte belle cose; Filippo mi insegnò a misurare l'olio e l'aceto senza lasciarne cadere nemmeno una goccia; mi mostrò il modo di pesare lo zucchero il caffè e le altre cose senza danneggiare sul peso nè gli avventori nè il principale.

Durante questa lezione Filippo mi lasciò per un poco e sparì nella camera accanto a quella dove noi avevamo pranzato.

Allora udii la voce della signorina Barbera parlare sommessamente ed il mio orecchio dotato di una finezza di udito straordinaria, percepii rumore di tazze urtate tra di loro.

Questo misterioso tramestio mi suscitò in cuore delle dolci speranze... ma ahimè!... esse per me non dovevano realizzarsi e non fui chiamato a dividere le loro gioie.

Quando Filippo tornò nella retrobottega mi accorsi tosto che agli angoli della bocca aveva delle macchie di colore oscuro; e benchè egli si studiasse di farle sparire pulendosi la bocca alla parte superiore della sua soprammanica destra, compresi che era andato a prendere il caffè colla signorina Barbara.

Naturalmente questa esclusione mi indispettì ma quale fu la mia meraviglia quando mi accorsi che il principale non era stato invitato nemmeno lui a prendere il caffè.

Il mio stupore raggiunse poi il massimo grado quando, un poco più tardi, udii il signor Reismehl domandare se il caffè era pronto e la signorina Barbera rispondergli dall'altra stanza che non aveva avuto il tempo di ammannirlo.

Delle idee stranissime mi vennero per la testa.

Nella signorina Barbera avevo subito conosciuto una persona molto potente in quella casa ma non potei farmi una idea esatta della parte che vi rappresentava Filippo: quale enorme talento, quali estese cognizioni, quali speciali meriti doveva possedere quel giovane per meritare in modo così manifesto le buone grazie della vecchia zitella, per ottenere da lei una tale preferenza sul principale che pure era suo fratello?.....

La sera verso le otto il signor Reismehl si tolse le soprammaniche e la giacca; appese la una e l'altra ad un grosso chiodo al di sopra della sua scrivania, mise il berretto da notte su di una mostruosa figurina di legno che ornava la stufa e dopo essersi accarezzato le guancie, quasi volesse toglierne la polvere, chiuse lo scrittoio, entrò in una cameretta dipendente dal suo studio e ricomparve poco dopo indossando il costume medesimo col quale eravamo usi vederlo del giardino.

Messosi con ogni cura il cappello rotondo, prese in mano un lungo e flessibile giunco spagnuolo dal pomo d'argento e tolse amichevolmente commiato dalla signorina Barbara.

Poi avvicinandosi a me con somma benevolenza mi domandò se ero contento della prima giornata passata sotto il suo tetto, ed avutane risposta affermativa mi salutò con un cenno del capo, pulì gli occhiali, li inforcò nuovamente e si avviò per uscire.

Giunto sul limitare tra la botteega e la porta della casa sostò un momento e chiamò il piccolo mops.

La piccola Fanny arrivò scodinzolando e camminando a stendo per l'*adipe* soverchio; accompagnò il principale fuori del portone e poi tornò indietro frettolosamente.

Filippo mi diede da pulire alcuni recipienti di latta i quali servivano a misurare l'olio; mi mostrò come dovevo fare e quali ingredienti dovevo adoperare per fare sparire ogni traccia di grasso, e mentre eseguivo tutte queste faccenduole sotto ai suoi ordini ed alla sua alta direzione, sgattaiolò inosservato nella stanza accanto da dove non tornò più che verso le nove per avvisarmi che la bottega ed il fondaco a quell'ora dovevano venire chiusi.

Filippo prese quindi una lucerna di ottone, l'accese e mi fece entrare nella camera da pranzo dove trovai la mia cena pronta.

Questa era abbastanza frugale ma abbondante e consisteva do un bel pezzo di pane spalmato di burro ed in un buon bicchiere di birra.

Appena ebbi terminato il mio pasto, Filippo mi precedè su per una scala angusta e tortuosa.

CAPITOLO IV.

Un vicino.

La casa del signor Reismehl era tanto scura ed irregolare all'esterno quanto all'interno; nessuna delle camere trovavasi al medesimo livello, ed erano unite tra di loro da una rete intricatissima di corridoi stretti e bui e da gradini che or bisognava salire ed ora scendere.

Queste brevi scalette erano di legno molto logoro, e scricchiolavano ad ogni passo: di tanto in tanto s'incontravano in questi angusti passaggi, delle nicchie in muratura contenenti delle strane figure scolpite in legno, le quali si presentavano dinanzi agli occhi in modo così inaspettato e parevano guardarvi talune sorridendo, tali altre sogghignando per modo che quando salii quelle scale ed attraversai quegli anditi per la prima volta, mi ritrassi alquanto impaurito.

Alla luce vacillante della lampada tenuta in mano da Filippo, quelle figure sembravamo muoversi ed animarsi.

La mia paura era poi anche aumentata dall'indefinibile effetto prodotto da certe finestrucole piccole e rotonde praticate nei muri di tanto in tanto, forse per dare un poco di luce e d'aria a quei foschi corridoi, ma che la notte ed il chiarore della luna che illuminava in pieno la facciata della casa facevano apparire come dei grandi occhi di fuoco che mi guardassero minacciosi nella oscurità!

Debbo confessarlo, avevo paura. A mettere il colmo al mio spavento il mio pensiero si portò verso il soldato di pietra posto come a guardia di questa dimora fantastica; mi balenò pel capo la pazza idea che tra quella rigida figura marmorea e queste immagini di legno rose dai tarli esistesse una lotta; mi parve, che le statue di legno, forti del loro numero accettassero impavide la guerra dichiarata loro dal soldato di pietra e che in ogni notte succedesse in quei luoghi cupi e reconditi una mischia accanita nella quale il numero soverchiava il valore.

Continua.

I rivenditori di Privative. — E' stata costituita in Roma una nuova « Associazione fra i rivenditori di privative. »

I soci saranno convocati ai primi del prossimo settembre per l'approvazione dello statuto, e la nomina delle cariche sociali.

L'associazione ha lo scopo di studiare i mezzi per ottenere i miglioramenti morali ed economici della classe.

Gli spazzini. — Dicemmo l'altra sera che la Giunta aveva accettato con qualche riserva le proposte presentate dall'assessore Rossi-Doria, a favore degli operai della N. U., o, come si dice in termine moderno, dei lavoratori della scopa.

Infatti la Giunta, ammessa la convenienza di modificare l'art. 24 e deliberato di concedere agli spazzini una indennità speciale pel 1911, ha sospeso ogni deliberazione circa l'art. 45, temendo che una modificazione di esso potesse invogliare le altre classi di salariati a domandare uguale trattamento; ciò che porterebbe un carico immenso al bilancio.

Ma una novità è venuta fuori per proposta del Sindaco l'idea di pensionare tutti gli spazzini con 365 lire annue al 65. anno di età.

Certo questa proposta supera tutti i desiderii della classe; ma questa dubita assai che possa essere tradotta in atto.

Tutti ricordano le geremiadi sollevate in Consiglio pel crescere spaventoso del peso delle pensioni e si è fatto un respiro di sollievo quando si è trovato il modo di liberare il bilancio, con un canone fisso, dell'onere crescente delle pensioni.

Ora pensare a creare diritti a pensioni nuove sembra molto ardito e molto pericoloso.

E la questione è stata sollevata ieri sera, nella riunione tenuta dalla Commissione esecutiva della Camera federale degli spazzini e si è dibattuta assai la possibilità che una simile proposta potesse essere accettata, specialmente considerando che una Giunta dimissionaria non aveva l'autorità di promettere... un salasso così abbondante sul bilancio comunale.

La situazione, quindi, rimane invariata tra un assessore che ha promesso e non ha mantenuto, tra un sindaco che promette e non sa se per un probabile spostamento di assessori potrà mantenere e tra una classe che reclama e si mostra disposta a compiere il grande ricatto di uno sciopero.

La decisione si avrà al prossimo Comizio della classe, nel quale auguriamo ancora prevalgano il buon senso e la coscienza della maggioranza sopra le chiacchiere dei violenti.

Il temporale di ieri. — Anche ieri tra le 13 e le 16 si è scatenato su Roma un violento temporale con tuoni e acqua dirotta.

Fortunatamente nessuna disgrazia.

Impiegati Subalterni di Banche e Società Anonime. Da vario tempo questa categoria di lavoratori, così detti della Cambiale, va agitandosi per ottenere dei miglioramenti, ma ora questa agitazione appoggiata sia dalla Camera Sindacale, che dalla Federazione Nazionale fra Impiegati Privati e Commessi di Commercio, entra in una fase risolutiva.

Nella adunanza, che questo personale ebbe il 27 Luglio scorso, diede mandato al Consiglio Direttivo provvisorio, di studiare le questioni più urgenti che interessano la classe, e presentarle, in un memoriale, dopo l'approvazione dell'Assemblea generale con l'ausilio sempre della Camera Sindacale e della Federazione, alle amministrazioni interessate. Il Consiglio difatti, messosi subito all'opera, ha deliberato le richieste da farsi e, per affrettare la compilazione del Memoriale, convoca tutta la classe in Assemblea generale per questa sera alle ore 21 nella sede in Via S. Chiara 49 per l'approvazione di dette richieste, per le elezioni del Consiglio Direttivo e per la nomina di due rappresentanti nel Consiglio generale della Camera Sindacale.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Gli effetti della paura. — Assunta Pulcinelli, di anni 12 era ieri salita su un carrettino, tirato da un somaro, lasciato momentaneamente incustodito da certa Maria Veturini, sulla via Tuscolana.

La bambina si divertiva a fare trottare il somarello quando fu sorpresa dalla madre. Per paura di essere percossa, si gettò giù con l'idea di fuggire, ma cadde e riportò forte contusione addominale per la quale a S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Investimenti — Alle ore 15 di ieri, Roberto Signoracci di a. 4 da Roma abit. a S. Bartolomeo all'Isola, nei pressi della sua abitazione fu investito da un carrozzino condotto da un individuo rimasto sconosciuto, e riportò contusioni all'avambraccio sinistro.

Alla Consolazione g. 10.

Rissa tra donne — Alle 11.50 di ieri, certa Laura Mercuri di a. 55, da Carpineto, nella propria abitazione, in via Banco S. Spirito 42, venne a quistione, per ragioni d'interesse, con la coinquilina Rosa Ventura.

Alle grida prontamente accorse la figlia della Ventura, che accecata dall'ira prese una pignatta contenente brodo bollente e la lanciò con forza addosso alla malcapitata Mercuri che accompagnata a S. Spirito fu giudicata guaribile in g. 25 per le ustioni riportate al torace, alla faccia e al braccio sinistro.

Le responsabili sono tuttora latitanti.

Attenti ai bimbi. — Orlando Giacobbe di a. 1 da Roma, abitante in via del Polveraccio 20, alle 14 di ieri nella propria abitazione, eludendo la vigilanza dei genitori mise le mani entro un recipiente di acqua bollente e riportò ustioni alla mano sinistra.

Alla Consolazione g. 12.

Tentato suicidio. — Rosa De Segni di a. 26, da Roma, abitante a via Portico d'Ottavia 17, donna di casa, alle 15 di ieri, nella propria abitazione, per dispiaceri in famiglia ingoiò diversi sorsi di solfato di zinco e di cocaina.

Alla Consolazione g. 4.

Investimenti. — Ieri mattina al Corso Umberto I, il fattorino telegrafico Giovanni Costantini di an. 18, transitando con la bicicletta, investiva certo Eligio Geppo, causandogli contusioni alla gamba sinistra, per le quali dovrà rimanere in casa un paio di settimane.

Gesta ladresche. — Nel pomeriggio di ieri ignoti ladri penetrati nella stalla di Riccardo Memmi, in via dei Canneti, asportarono un carretto con cavallo, finimenti e istrumenti di lavoro per un valore di più di 1000 lire.

Tra pregiudicati. — Al viale Giulio Cesare, ieri, certi Remo Romagnoli di a. 22 e Gino Spiombi di 20, vennero a questione fra loro e pare che lo Spiombi, estratta una rivoltella, ne volesse esplodere un colpo contro l'avversario; ma l'arma fece cilecca e il Romagnoli che si era dato alla fuga, visto la mala parata denunciò il fatto a due agenti che rintracciarono lo Spiombi e gli sequestrarono la rivoltella, di cui una cartuccia portava effettivamente il segno del grilletto che le si era abbassato contro senza farla esplodere.

Lo Spiombi avrebbe ingannata la sorella del Romagnoli con lusinghe di matrimonio. Di qui la questione che per poco non finì con un omicidio.

Chiasso in Trastevere. — Ieri sera alle 21, uscendo da una sala dove eseguisce delle prove di musica il concerto com. di S. Crisogono, al viale del Re n. 2 i componenti la società furono dileggiati ed insultati da una diecina di giovanotti.

Essi però non ristettero agli insulti e risposero per le rime. Pare corresse pure qualche bastonata. Si riunì della folla, ma l'accorrere di agenti di P. S. fece quietare l'incipiente rissa e sciogliere l'assembramento.

Disgrazie. — L'operaio Francesco Parone di a. 35 nel maneggiare delle balle di fieno legate con fili di ferro nel fienile di Domenico Moriconi in v. Appia Nuova 260 si produsse una feria alla mano destra con lacerazione dei muscoli.

A S. Giovanni 20 g.

Ragazzo promettente. — Il ragazzo Roberto Rossi di 13 a. iersera rubò nel negozio di stoffe di Luigi Ravolini in v. Panisperna circa 25 metri di tela. Fu indicato alle guardie che l'arrestarono.

Un treno mitragliato. — Iersera alle 18,21, mentre il treno viaggiatori 74.000 prov. da Civitavecchia passava al bivio S. Carlo alla Parrocchietta nella cava di tufo di certo Stanislao Grossetti esplodeva una mina lanciando in lontananza contro il treno scheggie e rottami.

Qualche vetro delle vetture andò in frantumi; molti viaggiatori si spaventarono, uno di essi anzi, fu leggermente ferito ad una mano, ma il treno proseguì la sua corsa senza peggiori conseguenze.

Tentato suicidio? — Alle 23.15 della notte scorsa la guardia Silverio Tonini fu invitata da certo Cesare Calandra musicante a recarsi al Lungotevere Flaminio presso il gazometro, ove era una giovane e nome Elisa Mazzotti, cucitrice in bianco, ab. in v. Merulana, la quale diceva di volersi buttare nel Tevere.

La guardia trovò infatti la giovane ed avuto conferma del suo disperato proposito la condusse all'ufficio ove fu convinta della pazzia che voleva commettere.

Gesta ladresche. — L'impiegato ferroviario Ettore Sansoni ab. in v. Panisperna 35 iermattina rincasando verso mezzogiorno ebbe la sgradita sorpresa di trovare la porta di casa scassinata.

I ladri infatti erano penetrati nell'appartamento rovistando tutti i mobili non riescendo a fare che un magro bottino di poche diecine di lire.

La P. S. indaga.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 19 Agosto 1911. — La 4. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 6 agosto 1910

TEATRI di ROMA

Quirino. — Le repliche di Esaù si seguono e si rassomigliano. Iersera i soliti applausi a tutti gli interpreti e festeggiata la piccola Ester Rubino (Totò).

— Stasera *Fra Diavolo* colla sig.na Lina Cassandro nella parte di Zerlina.

Apollo. — Primo Cuttica continua a ricevere le più festose accoglienze dal pubblico elegante che gremisce ogni sera il teatro.

Applausi calorosi riscuotono pure gli altri interessanti numeri del ricco programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Fra Diavolo.*
Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 21.
Sale Umberto. — *Teatro a sezioni*, dalle 17 alle 22.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone ore 17.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b)* alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c)* alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c)* alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª, Il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

Interrogazioni

L'on. Cirmeni ha presentato alla Segreteria della Camera la seguente interrogazione;

« Chiedo all'on. Ministro della Marina perchè durante l'inchiesta per il disastro della *San Giorgio* non siano stati allontanati dalla nave il Comandante e gli altri eventualmente responsabili. »

Benedetto Cirmeni.

Presidenza del Consiglio.

(S) **Torino**, 17. — Col treno delle 11,15 da Cuneo è giunto a Torino il Presidente del Consiglio on. Giolitti.

Gli on. Nitti e Battaglieri ad Altamura

Altamura, 17. — Stamane nella sala del Teatro Mercadante, elegantemente addobbato è stato commemorato il cinquantenario dell'Unità d'Italia, alla presenza dell'on. Ministro Nitti, del sotto segretario di Stato, on. Battaglieri, di numerosi deputati e sindaci di Napoli, delle Puglie e del Mezzogiorno del Prefetto, delle autorità cittadine e di un'immensa folla.

L'on. deputato Caso ha pronunciato il discorso commemorativo, alla fine del quale è stato entusiasticamente applaudito.

Quindi il ministro Nitti ha inaugurato il nuovo edificio delle Poste e dei Telegrafi. Ha pronunciato il discorso inaugurale il sindaco Nardone, vivamente applaudito.

■ (S) **Altamura**, 17. — Oggi ha avuto luogo un banchetto di circa settecento coperti con l'intervento dell'on. Ministro Nitti, dell'on. Sottosegretario di Stato Battaglieri e delle autorità provinciali e cittadine. Hanno brindato il Sindaco di Altamura, il rappresentante del Sindaco di Napoli, il rappresentante del Consiglio Provinciale di Bari e il deputato on. Caso.

Ha risposto l'on. Battaglieri inneggiando alla solidarietà fra le varie regioni d'Italia e portando il saluto del Ministro Calissano, il cui nome è tanto cordialmente ricordato nella terra di Puglia per l'opera da lui personalmente data, in momenti non lieti, l'anno scorso.

Ha preso quindi la parola, l'on. Ministro Nitti, salutato da vivissimi applausi, rievocando ricordi personali e tradizioni. Ha detto dei legami che l'uniscono alla terra di Puglia e che gli hanno resa più cara la cordiale accoglienza ricevuta. Ha ricordato i progressi compiuti dalla Regione Pugliese, e sopratutto dalla Terra di Bari, tanto più notevoli quanto più grandi sono state le difficoltà da vincere. Ha riassunto la recente opera legislativa a favore del Mezzogiorno e ha ricordato, a titolo di onore, la tenace operosità con cui la popolazione pugliese tende ad elevarsi.

Queste salde qualità del popolo — ha detto il Ministro — che saranno messe in valore dalla diffusione della istruzione assicurata dalle recenti leggi fanno prevedere che una più larga partecipazione del popolo alla vita pubblica contribuirà ad un maggior progresso economico e sociale. Ha terminato acclamando al nome del Re, che rappresenta tutte le idealità della Nazione ed auspicando alla grandezza della Patria.

Il discorso del Ministro spesso interrotto da applausi è stato salutato alla fine da una calda ovazione.

Ministero Interno.

Ordinanze sanitarie.

Una ordinanza di sanità marittima sottopone le provenienze da Salonicco da San Giovanni (Albania) alle misure dell'ordinanza del 907 contro il colera.

Ministero Esteri.

Il nuovo Valì di Tripoli

(S) COSTANTINOPOLI 17 — Il Valì Ibrahim Pascià è stato richiamato a Costantinopoli.

A Tripoli, oltre al nuovo Valì Bekir Sami Bey, verrà mandato un nuovo comandante militare.

Bekir Sami Bey fu console generale di Turchia a Malta, fu segretario generale del vilayet di Tripoli, poi Valì a Van e da ultimo Valì a Trebisonda. L'allontanamento di Bekir Bey da quest'ultima città è stato appreso con rimpianto così dagli indigeni che dagli stranieri che vi abitano, avendo Bekir saputo in pochi mesi ristabilire l'ordine nella sua provincia.

Ministero Guerra.

Ammissione ai concorsi di costruzioni aeronautiche

Il Ministro della Guerra comunica che presso il battaglione specialisti del genio a partire dall'Ottobre p. v. è istituito un corso annuale di costruzioni aeronautiche destinate ad impartire una speciale istruzione scientifica e tecnica, occorrente alla costruzione ed all'impiego delle aereonavi.

Per l'anno scolastico 1911 - 1912 è indetto un concorso per l'ammissione di quindici allievi al corso suddetto, i relativi esami avranno luogo nel prossimo mese di ottobre.

Al concorso potranno partecipare:

a) gl'ingegneri civili, navali, meccanici;
b) i laureati in matematica od in fisica;
c) gli ufficiali del R. Esercito, in attività od in congedo, che abbiano compiuto con successo la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio
d) gli ufficiali della R. Marina (di vascello ingegneri, macchinisti), in attività od in congedo
e) coloro che, pure essendo estranei alle dette categorie, producano titoli, che, a giudizio di speciale Commissione all'uopo nominata, siano riconosciuti equipollenti.

Il concorso è per titoli e per esame.

Ministero Pubblica Istruzione

Cattedre di filosofia

La prova scritta del concorso a cattedre di filosofia nei licei governativi si farà il giorno 23 (ventitrè) corrente, alle ore 8.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Stamane si radunerà il Consiglio Sup. dei LL. PP.. col seguente ordine del giorno:

— Progetti delle opere da eseguire per impianti elettrici municipali a Roma.

— Appendice al progetto dell'impianto elettrico per l'esercizio della ferrovia Cassino-Atina-Sora.

— Progetto di massima pel funzionamento del 1º tronco della bonifica della Macchia dalla Tavola (Cosenza).

— Progetto per la sistemazione del porto di Tricase (Lecce).

— Progetto di massima per la sistemazione idraulica dei torrenti Torre e S. Giovanni nei Comuni di Marciano Marina e Marciano Castello; e progetto esecutivo per la sistemazione montana dei detti torrenti (Livorno)

— Progetto di massima per il nuovo porto di Avenza (Massa).

— Variante al piano regolatore di Messina.

— Domanda per la concessione della ferrovia da Ghirla a Ponte di Tresa e del Tronco di accordo fra Isola Bella e Varese.

Questione di massima sull'ammissibilità della domanda di concessione della ferrovia Boves-Chiusa di Pesio e sulle modalità tecniche da seguire per l'impianto della ferrovia stessa.

— Riesame della domanda di concessione della ferrovia direttissima Roma-Anzio-Nettuno.

— Domanda dei richiedenti la concessione della ferrovia Villacidro-Isili e diramazione Villamar-Ales perchè sia elevato il limite del prodotto chilometrico oltre il quale lo Stato diviene compartecipante

— Domanda per aumento della sovvenzione annua chilometrica ammessa per la concessione della ferrovia Napoli-Avellino-Atripalda.

— Domanda per aumento della sovvenzione annua chilometrica ammessa per la concessione della ferrovia elettrica Salerno-Amalfi.

— Questione relativa alla concessione di tutta o di parte della ferrovia Brescia-Nave-Caffaro.

Ministero Marina.

In occasione del varo della r. nave « Conte di Cavour », S. M. il Re si è degnato nominare motu proprio « Commendatore » nell'Ordine della Corona d'Italia il colonnello del genio navale *Rota* Giuseppe

Corpo dello stato maggiore generale.

Cap. di freg. De Matera Giuseppe sbarca dalla *Lepanto*; Basso Giuseppe cessa dall'incarico di capo uff. direz. gen. arm. di Spezia; Bonacini Azelio sbarca dall'*Italia*; Simonetti Diego destinato a Livorno, Accad. nav. com. in 2°; Morino Stefano id. a Spezia, capo uff. direz. gen arm.; Ginocchio Goffredo id. Taranto diret. di artigl. armam;

De Lorenzi Giuseppe id. Ministero uff. del capo di stato magg.; Morosini Ottaviano imbarca sull'*Ostro*, comte. e capo squadriglia; Ricci Italo cessa dall'incarico della difesa locale di Spezia; Dilda Italo imbarca sul *Volta*, comte; Magliozzi Riccardo destinato a Taranto, vice direttore di artigl. armam;

cap. di corvet. ff gr. sup. Piazza Venceslao imbarca sulla *Filiberto*, uff. in 2°;

Cap. di corv. Duca Ernesto cessa dall'incarico di sottodirettore di artig. arm. a Castellammare.

Cap di corv. ff. grad. sup. Rossi Tito Alberto imbarca sull'*Amalfi*. uff. in 2°.

Cap. di corvetta Ciano Alessandro id. *Garigliano* comte.

Cap. di corv. ff. grad. sup. Scaparro Agostino destinato a Spezia difesa locale comte un 2°;

Cap. di corv. Feraud Adolfo sbarca dall'*Elba*,;

Piazzoli Cesare imbarca sul *Perseo*, comte e capo squadriglia; Bucci Dante destinato a Napoli aggr. alla direz. art. arm. per le torp. P. N.; Belleni Aurelio imbarca sul *Cigno*, comte e capo squadriglia Vannutelli Lamberto id. sul *Gabbiano*, comte. e capo squadriglia.

1º tenente Giovannini Ernesto sbarca dalla *Lombardia*. Giberti Giovanni imbarca sulla *Lombardia*, uff. in 2º; Saccares Gabriele id. sulla *Napoli* com. in capo.

Ten. di vasc. Greco Gaetano id. M. *A. Colonna*, responsabile e Giunta di verif. a Napoli; Lanza Marcello destinato a Livorno, Accad. nav.; Claretta AlbertoC. imbarca sulla *torp.* 118, comte.;

Sott. di vasc. Barone Pietro sbarca dalla r. n. *Roma*, disponibile ;

Sottoten. di. vasc. grad. sup. Polo Flaviano imbarca sulla r. n. *Roma*; Gamberini Giulio sbarca dalla *B. Brin*, licenza straordinaria; Salvagnini Cesare id. dalla *Minerva*; Del Prato Pier Luigi imbarca sulla *V. Emanuele*;.

Cap. di corv. Proli Vincenzo id. sulla *Etruria*, di passaggio.

Tenente di vasc. Battaglia Giuseppe imbarca sull'*Etruria*; Volpe Elia id. id.

1º tenente Leoncavallo Oreste imbarca sul *Piemonte*.

Tenente di vasc. Monastero Attilio imbarca sul *Piemonte*.

Tenente di vasc. Bella Enrico imbarca sulla *Sicilia*.

Sottot. vasc. Becchi Luigi imbarca sulla *Sicilia*; Deciani Luigi idm. sulla *Carlo Alberto*.

Corpo del genio navale.

Ufficiali macchinisti.

Tenen. ff. grad. sup. Bellisario Alfredo imbarca sulla *Dante Alighieri*; Bressanin Carlo destinato al reparto macch. Spezia;

Sottoten. Sanno Giovanni imbarca sulla *Garibaldi*; Massazza Giovanni sbarca dalla *S. Marco*, *Colonnello* Bressanin Rodolfo cessa dall'incarico di vicedirettore osp. Venezia.

Ten colon. Buonanni Saverio nominato vicedirettore osped. Venezia.

Ten. colon. Giusti Giuseppe cessa dell'incarico al Ministero, ispet. sanità 16 agosto, disponibile.

Maggiore Bonifacio Catello destinato all'osped. Napoli.

Capitani Brunelli Cesare destinato osped. Spezia; Meladorno Antonio idm. osped. Venezia; Castracane Ismaele sbarca dalla *San Giorgio*.

Ten. uff. cap. Gnasso Samuele imbarca sulla r. n. *Amalfi*.

Tenente Puoti Giovanni imbarca sulla r. n. *Amalfi*

Movimento delle navi da guerra.

Navi *Sardegna* giunta a Napoli il 17 - *Sicilia* giunta a Napoli il 16. - *Vespucci* giunta a Siracusa il 16. - *Volta* partita da S. Nicolò del Lido e giunta a Venezia il 16. - *Etna* partita da Portland per Pietroburgo il 17. - *Bausan* partita da Venezia il 16. - *Piemonte* giunta a Walfishbay il 16 e partita-giunta a Swakopmund e partita per Banana il 16. - *Garigliano* giunta a Maddalena il 16. - *Bronte* giunta a Napoli il 16.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Padiglione italiano a Buenos Aires.

(S) **Buenos Aires** 17 — Ha avuto luogo a La Plata l'inaugurazione del Padiglione dell'Ospedale Italiano intitolato al Comm. Felice Loro, che donò cinquantamila lire.

Un treno speciale partito da Buenos Aires ha portato a La Plata le autorità e numerosissime notabilità.

La cerimonia si è svolta alla presenza dell'Incaricato d'affari d'Italia, del Console a La Plata, del Governatore della Provincia e di quaranta associazioni Sono stati pronunziati discorsi inneggianti alla unione dei popoli italiani e argentino.

I funerali del card. Moran.

(S) **Sydney**, 17. — I funerali del Cardinale Moran sono stati fissati per sabato prossimo.

Mons. Kelly, coadiutore con successione del cardinale Moran ha assunto l'amministrazione della diocesi.

Ad Haiti

(S) **Port-au-Prince**, 17. — Il generale Leconte ha prestato giuramento come Presidente di Haiti.

I Ministri esteri non assistevano alla cerimonia perchè hanno ricevuto l'ordine di non riconoscere la nuova amministrazione fino a che non saranno stati pagati gli arretrati del debito haitiano.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona** 17 — In una riunione di deputati del gruppo Camacho il Presidente dell'Assemblea Braancamp è stato scelto con 47 voti di maggioranza per la candidatura alla Presidenza della Repubblica.

■ (S) **Lisbona**, 17. — La lotta elettorale per la presidenza della repubblica si trova circoscritta tra Bernardino Machado e Anselmo Braancamp.

La polizia ha sequestrato, mentre venivano sbarcati, alcuni recipienti metallici destinati, a quanto si supponeva contenere esplosivi.

FRANCIA

(S) **Parigi** 17 — Il Ministero dell'interno comunica la seguente nota:

Un giornale del mattino ha rivelato un incidente che sarebbe avvenuto ad Aix le Bains, secondo il quale due ufficiali francesi avrebbero tolto e spezzato una bandiera tedesca.

Ecco a che cosa si riducono i fatti: Il proprietario del Ristorante Beau Rivage aveva issato il 15 agosto una bandiera tedesca fra un fascio di bandiere di diverse nazionalità. Un industriale di Nancy, il sig. P. scorgendo questa bandiera, la fece semplicemente togliere da un fattorino dall'albergo. Nessun ufficiale ha preso parte all'incidente.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 17 — Il Ministro dell'Interno ha vietato per il 1911 il commercio dei muli lungo la linea dell'Est cinese, come pure il trasporto delle pelli e delle loro carni per ferrovia.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' Italia — Il postale *Ravenna*, proveniente da Genova, ha proseguito il 15 da Gibilterra per Santos e Buenos Aires.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Principe di Piemonte*, è qui giunto il 15 a Genova proveniente da New-Jork e Napoli.

Societa' Veneziana — Il piroscafo *Barbarigo*, è arrivato il 14 a Massaua, proveniente da Colombo e diretto a Venezia.

N. G. I. — Il piroscafo *Umbria*, proveniente da Genova, Barcellona, Dacar, Rio de Janeiro e Santos, è giunto il 16 a Montevideo

Societa' Nazionale. — Il piroscafo *Regina Margherita*, proveniente da Genova e Livorno, è giunto il 16 a Napoli ed ha proseguito per Alessandria e scali della Soria.

Borse e Mercati

ROMA, 16 agosto 1911.

Mercato fermo ma sempre poco attivo. Ricercate le Ansaldo, Cambi sostenuti.

Rendita 3 3/4 % cont. 103.05.

Rendita 3 3/4 % fine mese 103.12 1/2.

Rendita 3 1/2 % 102.90.

Obbligazioni Ferrov. 3% 363 — Banca d'Italia 1451 — Banca Commerc. 856 1/2 — Bancaria 103 — Banco Roma 105 3/4 — Carburo 586 — Kerka 275 — Ansaldo 232 a 232 1/2 — Beni Stabili 310 — Gas 1219 a 1221 — Immobiliari 280 1/2 — Soda 70 1/2 — Zuccheri 71 — Rendite Fondiarie 99 — Omnibus 221 —

CAMBI: Parigi 100.52 1/2 — Londra 25.41 — Berlino 124,05.

Cambio dazio doganale 18 agosto 100,54

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 agosto a tutto il 20 corr., per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 17 agosto 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 03	103 —	103 —	103 06
Id. fine mese	103 10	103 10	— —	— —
Id. 3 ½ %	102 95	102 90	102 88	103 02
A. B. d'Italia	1450 50	1450 50	1451 50	1451 —
» Commerc.	855 50	856 —	856 50	— —
» Cred. Ital.	560 —	560 —	— —	— —
» B. Roma	105 50	105 25	— —	105 75
Mediterranee	409 50	410 —	— —	410 50
Meridionali	626 50	626 —	— —	627 —
Acc. Terni	1392 —	1396 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	360 50	360 —	— —	— —
Raffinerie	334 50	334 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	231 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 75	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	503 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 1?	124 07	124 05	124 05
» Francia	100 53	100 50	100 52 ½	100 55
» su Londra	25 40	25 40 5	25 39	25 41
» Svizzera	100 56	100 56	100 55	— —

Consolidati; Medio uff. del Regno — 16 agosto.

	con cedola	senza cedola	netto interesse
½ %. netto	103,04 41	101,16 91	102,56 38
⅜ %. netto	102,?6 55	101,21 25	102,51 65
⅜ %. lordo	71,20 83	70,00 63	70.30 —

BORSE ESTERE

Parigi, 17 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 70 94 72	94 72	94 87
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 75	93 70	93 80
spagnuola	94 50	94 25	94 55
russa nuova	100 97	100 97	101 10
portoghese	— —	— —	66 75
ungherese	— —	96 50	96 50
Egiziano 6 %	— —	101 75	102 10
Banca di Parigi	1735 —	1735 —	1744 —
Banca Ottomana	— —	685 —	688 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5500 —
Lotti Turchi	— —	214 25	214 —
Ferrovie ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⅛	99 ⅛
su Londra	— —	25 26 5	25 26
su Madrid	8 40	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 17 agosto	11	17
Cred. aust.	687 50	656 75
Rend. oro	116 20	116 05
» carta	92 15	92 15
Ungh. 4 %	91 10	91 05
» 3 ½	80 25	80 25
Union. Bk.	620 75	627 25
C. Londra	24 04 7	24 05
Lire Ital.	94 70	94 60

Londra 17 agosto	17 apertura	17 chiusura
Consol.	78 ⅛	78 ⅛
Italiana	101 —	101 —
Turca	93 —	93 —
Russo 3%	— —	78 —
Spagna	92 ¼	92 ¼
Giappon.	90 —	90 —
Egiziano	101 ¼	101 ¼
Argento	24 ⅛	24 —

Berlino, 17 agosto	16	17
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 40	216 45
Camb ital.	— —	80 80

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA, 17 ore 15,15

Rend. 3 ¾	103.10	Raffinerie	334,50	Elba	227,50
Id. 3 ½ %	102.97	Ind. Zucc.	274,50	Savona	266,—
B. Italia	145?.—	Erid.	679.50	Carburo	—,—
Commerc.	856,—	Zucc. M.	127.—	Mol. A. I.	225,50
Credit. I.	560.—	Id. Rom.	72.—	Siderurgie	298,—
Bancaria	103.—	Lebaudy	—,—	Kerka	—,—
B. Roma	105.50	Terni	1392.—	Imprese	111,—
Merid.	626.75	Metallurg.	100,50	Ansaldo	231,50
Medit.	410.—	Ferriere	149.—	Fer. Voltri	247,—
Navigaz.	—.—	Officine	476.—	Italia	71,50
Valsacco	—.—	Tramway	—,—	Antimonio	—,—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 17, ore 24.

Francese 3 %	94.78	Metropolitain	—.—
Exterieur	94.40	Rio Tinto	1704.—
Russo 5 %	108.—	Thomson	—.—
Turco	93,70	De Beers	451.—
Brasil	—.—	Goldfields	130.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	109.50
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 15 del mese. — I giornali sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim.
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-24, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto [illegible], Tel. 16-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina [illegible] la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni giudiziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 130.000 - versato L. 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - di riserva straordinario 20.000.000

Sede Centrale - MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Bul Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3mesi	6 mesi	1anno
Cassette forti — piccolo	L. [illegible]	L. [illegible]	L. [illegible]	L. [illegible]
» — medio				
Casse-forti — grande				

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ed un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100 **milioni**
Emesso e versato L. 40 **milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.26.

Il mutuo deve essere garanti o da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercell

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Larg.	DIMENSIONI Altez.	DIMENSIONI Lung.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	TARIFFA DI LOCAZIONE 3 Mesi	TARIFFA DI LOCAZIONE 6 Mesi	TARIFFA DI LOCAZIONE Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI in [C]AMERA-FORTE sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, perchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni [1]0 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORT onchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni a titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORT le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Rama e si accettano come contanti senza perdita valutà, per versamenti in Conto correute e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Léclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Cent. 6 L. 2.45		—	3 Num. L. 11.75	
» 7 » 2.80	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	7/10 . . . L. 4.—
» 8 » 3.20	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	8/10 . . . » 3.80
» 9 » 3.25	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	9/10 . . . » 3.70
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	Perelle . . » 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	al metro L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. **15-64**

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimdio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati. La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345. Evitate gli inefficaci fermenti. 7

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
-- Prezzi di assoluta concorrenza.

FERRO-CHINA ROSATI
del Cav. U. Rosati - Ascoli - Piceno
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc., e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso di debolezza neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2. 3. 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole.
Lire 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli „Avvisi Economici „ del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTE[RO]

LIQUORE STREGA
Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Beneven[to]
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del [C]ontrollo Chimico Permanente Italiano.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	1,5	7,30	8,5	10,45	13,35	
				16,25	18.—	19,35	22,20
Pisa-Torino	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	5,30	8,25*	12, 5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	8.—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18, 5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,35	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25				
Frascati	6,25	9,05	12,10	15,05	17,05	19.—	20 25
Velletri-Terracina	6,55	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	[illegible]		
Fiumicino	[illegible]	8,45	[illegible]		18,25		
Mandela-Subiaco	7,4	13.—	17, 5				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona è feriale.
° Da Trastevere.

Ladispoli 8.55 — 7.[illegible] — 7.50 — 10.15 fest. 12.55 — 14.55 — fest. 16.[illegible] — 18.[illegible].

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10.—		12.10	14,25	16,25
Torino-Pisa				17,50	19.25	16,25	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,25
	7.—	8,45	9,30	16,20	19.15	21,50	23.30
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25				23,55
Milano-Firenze	0,12	6,50			14.35	20,10	
Grosseto	7.—	8,45	8.—	13,10		15,50	22,50
Avezzano-Tivoli	0.5		9,30	16,20	19,15	21,50	
Tivoli	7,25	10,40	8,35	9,35	15.40		20,30
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35		22-10		
Frascati	7,5	8,30	10,35	15.—	18,45	19,30	20,3
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,20	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	8,58		16,20	20.54		21.50	
Subiaco-Mandela	8,55			15,40	20.8		

Il treno delle 6,12 (Ancona Foligno) è feriale
Da Trastevere.
Ladispoli — 7.55 — 12,5 — 12.9 — 16.45 — 18.55 — 20.50 — fest. 21.50 — 21.33 — fest. 23.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9,15 - 12.10 - 14,11 fes. - 16,10 - 18,35 - 20,15 - 22,50 f.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,6 - 10,5 - 13.55 - 17,10 - 19 - 20,40 - 22,15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5,45 fes. - 6,50 - 7.45 — 9,40 — 12.35 - 16,45 — 19,10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,28 - 8,31 - 12.16 — 17,19 - 20.[illegible] — 21.45 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6,55 - 9,30 - 15,25 - 1[illegible].50
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.
8,35 - 9,10 - 1[illegible],25 - 16,20.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata al Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,35	[illegible]	8.7	9,30	11,30	15,40		19,—
Bagni	a.	6,24	7,1	8,57	10.17	12,40	16,32	17,29	19,55
Villa Adr.	a.	6,40	7,30	9,8	10,28	12,56	16,46	17,45	20,0
Tivoli	a.	6,55	7,45	9,24	10,48	13,15	17,1	18,2	20,24
Tivoli	p.	5,48	7,18	8,25	9,45	11,17	15,45	17,32	18.21
Villa Adr.	a.	6,1	7,31	8,30	9,56	11,30	16,1	17,46	18,37
Bagni	a.	6,23	8,15	8,58	10,15	11,48		18,5	18,[illegible]
Roma	a.	7,35	[illegible]	9,45	11.—	12.35		18,46	20,10

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,50, arr. a Roma alle 22,10.

Avvisi economici - vedi tariffa

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano*, v. Appia Ant[ica], [da]lle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE **Una**

VATICANO. Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15
Id. *Nazionale*, p. delle Terme. 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* e *Etnografico* Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Espozione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette
CATACOMBE EBRAICHE, via [A]ppia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15

Pillole anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabili (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.
Si restituisce il danaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

SOCIETÀ NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MOBILIA ROMA DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I' CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1091

Pel 1° ottobre cercasi alloggio ingresso, cinque camere, cucina 1. piano o rez-de-chaussée soleggiato quartiere esquilino ed acqua. Offerte sig. Calabria - Boncompagni 21. 1195

D' AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Villeggiatura Affittansi distinta famiglia due bellissimi quartieri mobiliati villino Castelli romani prospiciente mare, terrazza, luce, acqua, piazzale splendido. Rivolgersi Roma - Portiere Governo Vecchio N. 111 1190

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e esposizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1160

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricheebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1180

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 723

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto [illegible] lezioni in famiglia oppure al domicilio [illegible] N. 6. Rivolgersi ivi. 25

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 115

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi, Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 5872 - Roma. 1173

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 159. 1178

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti od offerte rivolgersi all'Amministraz. del « Popolo Romano ».

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333. Roma.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta 917

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione, Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1146

Affittansi presso buona famiglia, via dei Greci 36, piano 2.o scala di fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 11[illegible]

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 23.25, arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1a e 2a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Avvisi economici - vedi tariffa